

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 232

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 9 maggio 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA
PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE

2021

Relatore: Consigliere Antonio Agostini

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Ludovica Lettieri

Determinazione n. 46 /2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 marzo 2024,

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modifiche e integrazioni che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di Sistema Portuali) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt.2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale;

visto il rendiconto generale dell'Autorità di sistema suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, consigliere Antonio Agostini, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo



CORTE DEI CONTI

7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il rendiconto generale suddetto - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale per l'esercizio 2021 dell'AdSP del Mar Ligure Orientale - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il già menzionato esercizio.

RELATORE
Antonio Agostini
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO.....	9
3. ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA E PERSONALE.....	12
3.1 Assetto organizzativo.....	12
3.2 La dotazione organica e il personale in servizio.....	15
3.3 Spesa per il personale.....	15
3.4 Valutazione della “performance amministrativa” e trasparenza.....	17
3.4.1 Valutazione della performance.....	17
3.4.2 Anticorruzione e trasparenza.....	19
3.5 Rispetto dei limiti di spesa.....	20
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE.....	21
4.1 Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS).....	21
4.2 Piano operativo triennale.....	23
4.3 Programma triennale delle opere.....	26
4.4 PNRR e altri investimenti per interventi di infrastrutturazione.....	27
5. ATTIVITA’ ISTITUZIONALE.....	34
5.1 - Servizi di interesse generale.....	34
5.2 Manutenzione strutture portuali e opere di grande infrastrutturazione.....	37
5.3 Autorizzazioni portuali e gestione del demanio marittimo.....	39
5.4 Traffico portuale.....	42
5.5 Partecipazioni.....	44
5.6 Attività contrattuale.....	46
5.7 Contenzioso.....	48
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	49
6.1 Dati salienti della gestione.....	49
6.2 Avanzo di competenza.....	49
6.3 Andamento entrate accertate e spese impegnate.....	50
6.4 Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	54
6.5 Il conto economico.....	60

6.5 Lo stato patrimoniale	63
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	69

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Spesa per gli organi.....	11
Tabella 2 Dotazione organica	15
Tabella 3 Spese per il personale e il Segretario Generale	16
Tabella 4 Costo del personale.....	17
Tabella 5 Premi erogati al personale	19
Tabella 6 Programma Triennale delle Opere 2020-2022.....	26
Tabella 7- Finanziamenti a valere sul PNRR.....	29
Tabella 8- Finanziamenti a valere sul PNC	30
Tabella 9 Elenco dei servizi di interesse generale.....	36
Tabella 10- Manutenzione ordinaria.....	37
Tabella 11- Manutenzione straordinaria	38
Tabella 12- Opere di grande infrastrutturazione	39
Tabella 13- Gettito dei canoni demaniali- Porto di La Spezia.....	41
Tabella 14- Gettito dei canoni demaniali- Porto di Marina di Carrara	42
Tabella 15- Traffico portuale 2021	43
Tabella 16- Elenco società partecipate	45
Tabella 17- Attività negoziale.....	47
Tabella 18- Sintesi dati contabili.....	49
Tabella 19- Avanzo di competenza	49
Tabella 20- Andamento entrate e spese	50
Tabella 21- Entrate.....	51
Tabella 22- Entrate tributarie.....	52
Tabella 23- Spese.....	53
Tabella 24- Situazione amministrativa	55
Tabella 25- Riparto avanzo di amministrazione	56
Tabella 26- Fondi rischio.....	56
Tabella 27- Residui attivi	57
Tabella 28- Residui attivi: percentuale delle riscossioni sulla consistenza iniziale.....	58
Tabella 29- Residui passivi	59
Tabella 30- Residui passivi: percentuale dei pagamenti sulla consistenza iniziale	60
Tabella 31- Conto economico.....	61
Tabella 32- Stato patrimoniale- Attivo.....	63
Tabella 33- Stato patrimoniale- Passivo.....	66
Tabella 34- Composizione contributi in conto capitale	67

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2021 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020 è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 114 del 29 settembre 2022, pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 6.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, intitolato “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali, di cui alla legge n. 84 del 28 gennaio 1994, in attuazione dell’art. 8, comma 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”, è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l’istituzione delle Autorità di Sistema Portuale, (di seguito AdSP o Autorità, o Enti), enti pubblici non economici sottoposti ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), destinati a sostituire le Autorità portuali preesistenti e dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

In base all’art.6, comma 4, del citato d.lgs n.169 del 2016, le AdSP hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali.

Svolgono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell’ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali. Le funzioni ed i compiti delle Autorità di sistema portuale sono più in dettaglio ricavabili dalle disposizioni che attengono all’operatività dei porti. Il quadro normativo di riferimento, poi, ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa qui rinvio.

In tale innovato contesto normativo rientra l’istituzione dell’AdSP del Mar Ligure Orientale, che ha ereditato le funzioni delle sopresse Autorità portuali di La Spezia e di Marina di Carrara.

Già dal 2020 erano state attuate molteplici misure di sostegno al settore portuale, finalizzate a compensare i danni derivanti dalla pandemia da “Covid-19,” che hanno avuto impatto sulla gestione dell’Ente.

A tali misure si sono aggiunti il rifinanziamento di fondi già istituiti e gli ulteriori interventi di sostegno, a partire dal 2021, previsti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021, art. 1, cc. 662, 666, 729 e 731), nonché gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) stanziati dall’art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59,

convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, per lo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e l'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche). In tale sede, il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale prevede investimenti per complessivi 2.860 milioni. Il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili -Mims (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) n. 330 del 13 agosto 2021, ha ripartito tale somma fra tutte le Autorità di Sistema Portuale, assegnando all'AdSP del Mar Ligure orientale per il *Waterfront* del porto Marina di Carrara un totale di 10,15 mln.

Le risorse, relative al Piano complementare del PNRR, sono destinate anche allo sviluppo dell'accessibilità marittima e alla resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, nonché alle opere di elettrificazione delle banchine in tutti i porti e per opere connesse alla rete ferroviaria e stradale. Quanto al porto di La Spezia lo stesso decreto ha previsto nel relativo allegato 1 un finanziamento di 30 milioni per la realizzazione del nuovo molo crociere rientrante nella tipologia di interventi finalizzati all'aumento selettivo della capacità portuale e di complessivi 17,50 mln per la realizzazione di infrastrutture nel quadro dell'intervento elettrificazione delle banchine.

La suddetta cornice legislativa è stata ulteriormente innovata da recenti sopravvenute disposizioni, *in primis* del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto trasporti", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, che ha apportato una mirata semplificazione e razionalizzazione in materia di programmazione strategica di sistema. Il menzionato decreto-legge ha introdotto procedure dichiaratamente più snelle, rispondenti allo scopo di favorire una programmazione aggiornata e maggiormente coerente sia con il Piano generale dei trasporti e della logistica e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, sia con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Ai fini dell'attuazione del regolamento (UE) 2019/1239 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019 è, altresì, prevista l'istituzione di un sistema di interfaccia unica marittima europea, insieme ad un funzionale ammodernamento della componente informatica, anche al fine di assicurare protocolli e misure di cybersicurezza del sistema.

Inoltre, le Autorità di sistema portuale indicano al Mims e alle Regioni di riferimento le aree

portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche e dei punti di scambio intermodali, nonché le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità.

Con il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. "milleproroghe"), convertito, con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono state, altresì, apportate modifiche all'art. 199 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77,, è stata autorizzata l'estensione fino al 15 dicembre 2021 della facoltà per le AdSP di prevedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, la riduzione dell'importo dei canoni concessori e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 15 dicembre 2021, una diminuzione pari o superiore al 20 per cento rispetto al fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019. Tali modifiche permangono anche per l'esercizio finanziario 2021 ed infatti, a tale scopo le suddette Autorità hanno potuto utilizzare il proprio avanzo di amministrazione, limitatamente all'anno 2021. E' stato modificato anche il comma 10-bis del già menzionato art. 199 e istituito un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020 e di 68 milioni per l'anno 2021, le cui risorse sono dirette a compensare, anche parzialmente, le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti derivanti, in particolare, dai diritti di porto. Con la modifica introdotta è stato precisato che la tipologia di introiti da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei contributi in favore delle Autorità è quella relativa al finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali.

Per quanto riguarda il tema già messo in evidenza nei precedenti referti relativo agli aiuti di Stato, che le AdSP riceverebbero sotto forma di esenzione dalla tassazione (Aiuto di Stato SA.38399 (2018/E), va ricordata preliminarmente la decisione del 4 dicembre 2020 della Commissione UE che ha censurato l'esenzione dall'imposta sulle società di cui beneficiano gli scali nazionali, richiedendo di allineare il sistema fiscale italiano alle norme eurounitarie in materia di aiuti di Stato, e che è stata impugnata da tutte le AdSP davanti al Tribunale europeo il 29 marzo 2021, ai sensi dell'art. 256 del Trattato e dell'art. 51 dello Statuto della Corte di Giustizia europea.

Al riguardo, l'art. 6, commi da 9-bis a 9 quater, l. 28 gennaio 1994, n. 84, come introdotto dall'art. 4-bis, c. 1, d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 agosto

2022, n. 108, in vigore a far data dal 6 agosto 2022, ha stabilito che le AdSP rientrano fra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES), di all'art. 73, c. 1, lettera c), del TUIR approvato dal decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (comma 9 bis)

Il comma 9 ter, inoltre, ha stabilito che - in quanto esercizio di funzioni statali da parte di enti pubblici - l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 16 della legge n. 84 del 1994, non costituisce esercizio di attività commerciale ed è pertanto esente dalla suddetta tassazione.

Per quel che riguarda le entrate da tassazione, si demanda ad un provvedimento del Mims, di concerto con il Mef, la determinazione dei "limiti minimi e massimi" delle varie tipologie di prelievi e dei "criteri per la determinazione degli stessi", lasciando alle singole AdSP l'incombenza di fissare all'interno di tali limiti i relativi importi, destinandoli *"alla copertura dei costi per la manutenzione e lo sviluppo delle parti comuni dell'ambito portuale destinate alla difesa del territorio, al controllo e tutela della sicurezza del traffico marittimo e del lavoro in ambito portuale, alla viabilità generale e ad attività che si connotino come estrinsecazione di potestà pubbliche, nonché al mantenimento dei fondali, oltre che alla copertura di quota parte dei costi generali. Le Autorità di sistema portuale sono tenute alla rendicontazione dei predetti costi [...]."*

In base al comma 9 quater, infine, i canoni percepiti dalle AdSP per le concessioni demaniali sono considerati redditi diversi e, pertanto, concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, anche se ridotto del 50 per cento, a titolo di deduzione forfettaria delle spese.

Il comma 2 dello stesso art. 4 bis prevede inoltre che le disposizioni di cui si è detto abbiano decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2022, come richiesto dalla Commissione europea. Vengono fatti salvi i comportamenti adottati anteriormente e non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

Con sentenza del Tribunale I grado UE sez. X - 20/12/2023, n. 166 (Decima sezione ampliata) è stata annullata la citata decisione della Commissione UE nella parte in cui essa qualifica il rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come attività economica; per il resto, il ricorso è stato respinto. In estrema sintesi, il Tribunale ha ritenuto che la nozione di "impresa" comprende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, offrendo beni o servizi su un determinato

mercato, a prescindere dal suo *status* giuridico e dalle sue modalità di finanziamento; che non presentano carattere economico le attività che si ricollegano all'esercizio di prerogative dei pubblici poteri, attività che non rientrano nel campo di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato; che esiste una concorrenza tra alcuni porti italiani e tra questi ed alcuni porti di altri Stati membri; che l'aiuto di Stato dell'esenzione dall'IRES può, pertanto, falsare la concorrenza; che dalla decisione impugnata non si evincono le ragioni della qualificazione del rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come servizio fornito sul mercato. Questa Sezione si riserva nei successivi referti di dare conto dell'applicazione della nuova normativa.

Il descritto quadro normativo, , è stato ancora profondamente innovato per quanto concerne la disciplina per il rilascio delle concessioni e la prevenzione della formazione di concentrazioni e posizioni dominanti dall'articolo 5 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

Quanto al primo aspetto, la norma citata, oltre a sostituire l'art. 18 della l. 84 del 1994, ha posto i principi fondamentali per l'affidamento in concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese nell'ambito portuale per l'espletamento delle operazioni portuali, rinviando ad un apposito decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la definizione dei criteri di affidamento delle concessioni, previa determinazione dei relativi canoni, anche commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, garantendo condizioni di concorrenza effettiva.

Tale Regolamento attuativo è stato adottato con decreto in data 28 dicembre 2022, n. 202, ed entrato in vigore il 15 gennaio 2023; tra le disposizioni introdotte risalta per rilevanza ed impatto quanto previsto dall'art.5 circa i criteri di determinazione dei canoni concessori: la norma citata stabilisce infatti che ciascuna Autorità di sistema portuale individui con proprio regolamento i criteri per la definizione dei canoni demaniali da applicare nei singoli porti dalla stessa amministrati, anche commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti e agli impegni in termini di volumi e tipologia di investimenti, annualmente rivalutati sulla base degli indici ISTAT, secondo la modalità prevista dall'articolo 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494.

Si prevede, altresì, che tali canoni prevedano una componente variabile stabilita mediante l'applicazione al piano economico-finanziario del concessionario, di indicatori del livello di efficienza produttiva, energetica e ambientale dell'attività, nonché della qualità dei servizi offerti anche in termini di promozione e di sviluppo dell'intermodalità. Significativo appare, al riguardo, il dettato del comma 4 in base al quale, ai fini dell'applicazione dell'indicatore di cui sopra, nonché dell'esercizio dell'attività di verifica da parte dell'Autorità concedente ai sensi dell'articolo 9, si stabilisce che i concessionari provvedano alla tenuta di una specifica contabilità in applicazione dei criteri stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) con la delibera 30 maggio 2018, n. 57.

In quest'ottica, dunque, appare rafforzato il ruolo di intervento dell'ART in materia di concessioni portuali, per quanto concerne sia la definizione degli schemi di atto di regolazione concernenti le "Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri via mare, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214", approvato con delibera dell'ART n. 96 del 2018, sia i criteri di carattere generale, gli indicatori e livelli minimi di qualità nei contratti di servizio, di accessibilità commerciale, di accessibilità dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico, e di qualità ambientale.

È opportuno, inoltre, evidenziare che, in base al nuovo comma 3 del novellato articolo 18, sono fatti comunque salvi, fino alla scadenza del titolo concessorio, i contenuti, le pattuizioni degli atti concessori in essere, nonché i canoni stabiliti dalle Autorità di sistema portuale, relativi a concessioni già assentite alla data di entrata in vigore della l. n. 118 del 2022.

In base al comma 7 del medesimo articolo, le concessioni possono comprendere anche la realizzazione di opere infrastrutturali, da localizzarsi preferibilmente in zone sottoposte ad interventi di risanamento ambientale ovvero in aree abbandonate e in disuso.

La nuova formulazione del comma 9 contiene una disposizione rivolta specificamente a evitare concentrazioni e posizioni dominanti, secondo la quale il concessionario di un'area demaniale in ambito portuale può svolgere l'attività autorizzata solo nell'area oggetto della concessione stessa e non può ottenere che una sola concessione nel medesimo porto, salvo che si tratti di plurime concessioni inerenti ad attività merceologicamente differenti. È prevista peraltro una deroga al divieto di cumulo nei porti di dimensioni maggiori, classificati, ai sensi dell'art. 4 della l. n. 84 del 1994, di rilevanza

economica internazionale e nazionale.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'Autorità di sistema portuale, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato di gestione, e il Collegio dei revisori dei conti. La loro durata in carica è stabilita in quattro anni. Delle competenze attribuite ai già menzionati organi si è già dato conto nei precedenti referti.

Il Presidente

Il precedente Presidente dell'AdSP era stato nominato con decreto del Ministero infrastrutture e trasporti n. 438 del 9 dicembre 2016 ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo n. 169 del 2016.

Dal 2020 l'Ente ha un nuovo Presidente, nominato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 602 del 29 dicembre 2020, che durerà in carica fino al dicembre 2024.

Gli emolumenti attribuiti al Presidente sono quelli fissati per tutte le AdSP con decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n. 456 (euro 230.000, di cui 170.000 in parte fissa ed euro 60.000 in parte variabile).

Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione per il quadriennio 2017-2021 è stato costituito con delibera del Presidente dell'Autorità di sistema portuale n. 21 del 3 aprile 2017, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n.169 del 2016 e si è insediato nella stessa data. Con delibera n. 14 del 25 luglio 2018, il Collegio ha approvato il proprio Regolamento per il funzionamento.

Il Comitato per il successivo quadriennio è stato costituito con delibera del Presidente n. 24 del 19 aprile 2021.

L'organo consta di 6 membri compreso il Presidente. Gli altri cinque componenti sono designati dalla Regione Liguria, dalla Regione Toscana, dal Comune di La Spezia, dal Comune di Carrara, e dalla Direzione marittima (che esprime un rappresentante dell'Autorità marittima). Il Comitato svolge funzioni di pianificazione e coordinamento delle aree e dei servizi del porto anche e soprattutto attraverso l'approvazione del Piano operativo triennale (POT) che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali, e l'adozione del Piano regolatore

portuale (PRP), che determina la destinazione d'uso delle aree; inoltre procede all'approvazione del rendiconto generale dell'Autorità.

Ai componenti di tale organo è riconosciuto solo il gettone di presenza, pari a 30 euro lordi, per la partecipazione alle sedute.

Il Comitato di gestione si è riunito complessivamente 7 volte nel 2021.

Il Collegio dei revisori

I membri del Collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2017-2021 sono stati nominati con decreto ministeriale 30 gennaio 2017.

Il Collegio per il successivo quadriennio è stato nominato a partire dal 15 novembre 2021, con decreto ministeriale del 28 ottobre 2021, n. 429.

L'organo è composto da un Presidente, designato dal MEF con nota del 6 ottobre 2016, due membri effettivi e due membri supplenti.

Il Collegio si è riunito complessivamente 11 volte nel 2021.

I relativi compensi - non essendo allora stato emanato il decreto interministeriale che avrebbe dovuto definirli ai sensi dell'art.11, c. 2, della legge n. 84 del 1994-- sono stati stabiliti con nota del 19 ottobre 2018 per tutte le AdSP dal Mit che ha determinato in euro 18.400 l'indennità di carica per il Presidente, in euro 13.800 quella per i componenti effettivi del Collegio ed in euro 2.300 quella per i componenti supplenti, indipendentemente dalla sostituzione dei componenti effettivi.

Si dà atto che con dpcm 23 agosto 2022, è stato adottato il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione ed controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici". Tale disposizione troverà applicazione alle scadenze delle cariche (art. 13, comma 1).

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e controllo comprensiva dei rimborsi spese nel 2021.

Tabella 1 Spesa per gli organi

Descrizione	2020	2021	Var.ass
Presidente indennità di carica	224.331	228.172	3.841
Presidente oneri previdenziali	28.763	36.790	8.027
Presidente rimborsi spese	2.827	2.843	16
Comitato di gestione indennità di carica	0	0	0
Comitato di gestione gettoni di presenza		2.400	2.400
Revisori indennità di carica*	48.300	50.600	2.300
Revisori: rimborsi spese	9.334	12.287	2.953
Revisori gettoni di presenza in Comitato di gestione	360	370	10
Iva e contributo cassa 4% su compenso revisore	2.317	3.590	1.273
Revisori indennità di Trasferta	1.450	5.195	3.745
Totale	319.702	342.247 (*)	22.545

(*) Il dato totale in riferimento, emerso in sede di approfondimento istruttorio, diviene di euro 343.368 includendo l'importo di euro 1100, corrisposto ad un revisore incaricato per la revisione/certificazione delle spese relativamente ad un progetto europeo finanziato", conciliandosi con il dato presente in rendiconto.

Dal quadro complessivo descritto in tabella si evidenzia un aumento totale delle spese per gli organi che passano da euro 319.702 del 2020 ad euro 344.268 nel 2021, con una variazione assoluta pari ad euro 24.566. In particolare, risulta in lieve aumento l'indennità di carica del Presidente che da euro 224.331 del 2020 passa ad euro 228.172 nel 2021. Altresì, risultano euro 2.400 a titolo di gettone di presenza per il Comitato di gestione, diversamente da quanto accaduto per l'esercizio finanziario precedente. Come riferito dall'Ente a seguito di nota istruttoria, il Comitato di gestione, per legge, non riceve alcuna indennità di carica ma diversamente accade per il gettone di presenza, il cui importo viene stabilito dai membri del Comitato stesso (art.7, comma 2, legge n. 84 del 1994), entro i limiti stabiliti con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Ulteriore voce in crescita è quella relativa alle indennità di trasferta dei revisori che passano da euro 1.450 del 2020 ad euro 5.195 nel 2021.

Come si evidenzia in tabella, accanto alla voce relativa all'indennità di carica dei Revisori, è presente un asterisco che fa riferimento alla locuzione: "A bilancio vi sono ulteriori 1.100 euro per un importo corrisposto ad un revisore incaricato per la revisione/certificazione delle spese relativamente ad un progetto europeo finanziato".

3. ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA E PERSONALE

3.1 Assetto organizzativo

Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, ufficio che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994.

Il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore costituisce il vertice amministrativo ed è assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica. Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 dicembre 2011, n. 214. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale.

Ai sensi della delibera n.4 del 14 maggio 2021, era stato rinnovato l'incarico del precedente Segretario generale, già in carica dal 1° giugno 2017. Tuttavia, tale rinnovo è cessato dopo pochi mesi per le dimissioni volontarie dello stesso Segretario generale, a seguito del conferimento di altro incarico.

Ai sensi del decreto n.38/2022 il Presidente dell'AdSP ha nominato il nuovo Segretario generale a far data dal 15 marzo 2022. Tale incarico è, poi, stato rinnovato ai sensi del decreto n.138/2022, fino al 31 ottobre 2022. Tuttavia, con delibera del Comitato di gestione n.16 del 27 ottobre 2022, su proposta del Presidente dell'AdSP, veniva conferito un nuovo incarico ad una diversa figura di Segretario Generale, per il quadriennio 2022-2026¹.

Il rapporto di lavoro del Segretario generale è di diritto privato ed è regolato da quanto previsto dal contratto individuale, in conformità con il C.C.N.L. dei Dirigenti industriali. Il trattamento economico è composto da un compenso annuo lordo pari a euro

¹ L'attuale Segretario è in carica dal 1° novembre 2022, essendo stato nominato con delibera del Comitato di Gestione n.16 del 27 ottobre 2022.

160.000 di “parte fissa”, oltre ad una “parte variabile”, fino ad un massimo di euro 30.000 da erogarsi all’avvenuto raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati allo stesso.

La Segreteria tecnico-operativa costituisce un unico centro di responsabilità amministrativa, al quale fanno riferimento due strutture di livello dirigenziale (l’Area tecnica e l’Area amministrativa), i cui incarichi sono conferiti all’esito delle procedure pubbliche previste per gli enti di pianificazione e programmazione. Come riferito dall’Ente, infatti, con delibera n.15 del 25 novembre 2020, per l’anno 2021 è stata effettuata tra le altre, un’assunzione in organico di tipo dirigenziale, da tempo vacante nell’area tecnica dell’Ente.

Organismo di partenariato della risorsa mare

Con il decreto legislativo n. 169 del 2016 è stato introdotto l’art. 11-bis della l. n. 84 del 1994 che istituisce l’Organismo di partenariato della risorsa mare.

Con decreto ministeriale 18 novembre 2016 sono state indicate le modalità di designazione dei componenti dell’Organismo di cui *ante*, nonché le modalità di svolgimento della sua attività. Esso ha finalità di consultazione e svolge le funzioni di confronto partenariale, e, ancora, le funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine alle materie previste dal comma 3 del citato art. 11-bis.

L’Organismo ha durata quadriennale ed è composto dal Presidente dell’Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal Comandante dei porti già sedi di Autorità portuale e dai rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nei porti. Elabora pareri riguardanti la gestione dell’AdSP, che, ove non seguiti, richiedono adeguata motivazione.

In ossequio ai sovra richiamati rimandi di legge, l’Autorità, con delibera del Presidente n. 41 in data 15 giugno 2017, ha istituito l’Organismo di partenariato della risorsa mare per il quadriennio 2017-- 2021, prevedendo oltre ai titolari anche la presenza di membri supplenti, in ottemperanza all’art. 2, comma 3, del citato decreto ministeriale 18 novembre 2016.

Con decreto n.43 del 17 giugno 2021, il Presidente ha proceduto al rinnovo dell’Organismo in parola per il quadriennio 2021-2025, nominandone i componenti, in applicazione dell’art. 11 bis della L. 84/94 e ss.mm.ii.

Con decreto del Presidente n. 79 del 21 ottobre 2021, l’Ente ha proceduto all’integrazione della composizione dell’Organismo con rappresentanti degli autotrasportatori operanti in ambito

logistico-portuale.

I componenti dell'Organismo svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale si è riunito sette volte nel 2021.

Nelle sedute, i componenti dell'Organismo sono stati resi edotte delle iniziative intraprese dall'Ente e degli sviluppi delle opere infrastrutturali in corso di esecuzione.

Lo Sportello unico amministrativo (SUA)

Il citato d.lgs. n.169 del 2016 ha previsto anche l'istituzione dello Sportello unico amministrativo, con funzioni di *front office* nei confronti dei soggetti deputati ad operare nel porto, relativamente ai procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche all'interno delle circoscrizioni portuali amministrate in via esclusiva dalle AdSP e ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza.

Il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio del SUA, secondo le linee guida del Ministero vigilante, deve essere approvato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'AdSP, dopo aver acquisito il parere dell'Organismo di partenariato della risorsa mare.

Lo Sportello unico è stato inserito come funzionalità in pianta organica sin dal 2017 ma, in attesa delle linee guida operative da parte di Assoport, è stato di fatto costituito con il Regolamento approvato con decreto n. 63 del 13 settembre 2021.

Le prospettive operative del SUA prevedono un progetto di informatizzazione delle attività; la relativa gara è stata aggiudicata nel 2019 attraverso gli strumenti offerti da Consip. Il nuovo prodotto informatico offre un'interfaccia pubblica per la gestione automatizzata dei flussi di lavoro, integrati con strumenti documentali e gestionali, riferibili ai procedimenti amministrativi ed operativi ad essi sottesi.

Di rilievo è l'integrazione verso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID) e la Carta nazionale dei servizi (CNS), che consente l'autenticazione di cittadini e imprese ai fini dell'accesso ai servizi dello Sportello unico e di *PagoPA*, per poter richiedere l'esecuzione delle transazioni di pagamento elettronico verso la Pubblica Amministrazione, in maniera *standard*,

utilizzando la nuova modalità presso gli aderenti prestatori di servizi di pagamento (PSP).

3.2 La dotazione organica e il personale in servizio

La pianta organica, individuata con delibera n. 17 del 12 luglio 2017, approvata dal Ministero infrastrutture e trasporti con nota del 31 luglio 2017, prevede in totale n. 75 unità di personale, escluso il Segretario generale; la copertura effettiva di 59 persone nel 2020 e 63 nel 2021, fa emergere un aumento di 4 unità. Dalla tabella si evince, infatti, l'assunzione di una figura dirigenziale e di tre figure impiegatizie. Come riferito dall'Ente, tali nuove unità sarebbero state dislocate, al servizio canoni e concessioni, al servizio legale e all'ufficio tecnico e di pianificazione infrastrutturale.

Tabella 2 Dotazione organica

Pianta organica *		2020	2021
Qualifica	Posti in organico	Copertura effettiva	Copertura effettiva
Dirigente	5	3	4
Quadri A	7	7	7
Quadri B	10	6	6
Impiegati	53	43	46
Operai	0	0	0
Totale	75	59	63

*Approvata con delibera Comitato di Gestione n. 17 del 12 luglio 2017

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Con deliberazione del Comitato di gestione adottata nella riunione del 1° aprile 2020 è stato revisionato il "Regolamento per il reclutamento del personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale.

3.3 Spesa per il personale

Nella seguente tabella si riporta la spesa per il personale relativa al 2021.

Tabella 3 Spese per il personale e il Segretario Generale

Tipologia dell'emolumento	2020	2021	Var.ass.	Var.%
Emolumenti al Segretario Generale*	164.690	185.786	21.096	12,81
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.583.572	2.873.021	289.449	11,20
Prestazioni straordinarie e emolumenti variabili	14.929	19.415	4.486	30,05
Oneri della contrattazione decentrata	774.336	765.578	-8.758	-1,13
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	
Personale non dipendente*	18.022	18.700	678	3,76
Indennità e rimborso spese per missioni	15.822	9.102	-6.720	-42,47
Altri oneri per il personale	98.764	87.806	-10.958	-11,10
Contributi di liberalità ad associazioni di dipendenti	28.785	28.427	-358	-1,24
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	8.154	30.250	22.096	270,98
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	996.786	1.058.996	62.210	6,24
Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	51.011	56.846	5.835	11,44
Totale	4.754.871	5.133.927	379.056	7,97
Unità di personale	59	63	4	6,78
Spesa unitaria media	80.591	81.491	900	1,12

*Personale non incluso nella dotazione organica

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale delle spese per il personale aumenta, nel 2021, del 7,97 per cento (circa 4,7 milioni nel 2020 e 5 milioni nel 2021).

La voce di maggior peso è quella relativa agli emolumenti fissi per il personale dipendente che aumenta dell'11,2 per cento nel 2021 (euro 289.449 in valore assoluto), con euro 2.583.572 nel 2020 a euro 2.873.021 nel 2021, a causa delle nuove assunzioni delle 4 unità di cui si è detto.

Un'altra voce significativa risulta quella relativa agli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, in aumento del 6,2 per cento (da euro 996.786 nel 2020 a euro 1.058.996 nel 2021). La spesa per il personale non dipendente, il cui rapporto è regolato da contratti di somministrazione di lavoro e la cui consistenza non viene calcolata nella pianta organica, evidenzia una flessione del 42,4 per cento, passando da euro 15.882 nel 2020 a euro 9.102 nel 2021.

La spesa unitaria media cresce dell'1,12 per cento, permanendo elevata (euro 81.491).

Si precisa che al personale non dirigente è attribuito il trattamento economico previsto del vigente c.c.n.l. dei lavoratori dei porti e dalla correlata contrattazione integrativa locale, mentre il rapporto con il personale dirigente è regolato dal vigente c.c.n.l. per i dirigenti di aziende industriali, rinnovato il 30 Luglio 2019, in vigore fino al 31 Dicembre 2023.

Con decreto Presidenziale n. 60 del 15 giugno 2017 è stato approvato il "Regolamento sul trattamento di missione per il personale dirigente e non dirigente in servizio presso l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale" con cui sono state disciplinate le spese

rimborsabili di vitto, alloggio e trasporto.

L'analisi della spesa per il personale viene confermata dai dati rilevati dal conto economico il quale fornisce l'indicazione del costo sostenuto dall'Ente per gli emolumenti erogati; l'andamento delle voci ricalca quello già esaminato in precedenza con lievi differenze degli importi, trattandosi di poste derivanti dalla contabilità economica.

Tabella 4 Costo del personale

Tipologia	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Salari e stipendi	3.537.528	3.843.780	306.252	8,66
Oneri sociali	995.586	1.058.996	63.410	6,37
Quota TFR	266.985	346.692	79.707	29,85
Altri costi	143.371	125.336	-18.035	-12,58
Costo complessivo	4.943.470	5.374.804	431.334	8,73
Numero dipendenti	59	63	4	6,78
Costo unitario medio	83.788	85.314	1.527	1,82

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

3.4 Valutazione della "performance amministrativa" e trasparenza.

3.4.1 Valutazione della performance

Con decreto del Commissario straordinario n.25 del 17 dicembre 2020 è stato nominato il titolare dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), in forma monocratica, per il triennio 2021-2023². Le funzioni di questo Organismo sono le seguenti:

monitora il funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della *performance*;

comunica tempestivamente al Segretario generale le eventuali criticità riscontrate;

fornisce supporto tecnico al Segretario generale e alle strutture dell'Ente, nel processo di definizione degli obiettivi dell'Autorità necessari all'elaborazione del Piano della *performance*;

- supporta il Segretario generale nella definizione degli obiettivi dei dirigenti e dei relativi

² Il precedente Responsabile era stato nominato con Decreto presidenziale n.102 del 12 ottobre 2017, per il triennio 2018-2020.

- indicatori, propone i correttivi necessari per garantire l'omogeneità nella definizione degli obiettivi e indicatori nonché della valutazione finale;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi incentivanti, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
 - provvede alla misurazione dei risultati raggiunti relativamente alla *performance* organizzativa ed agli obiettivi dei Dirigenti;
 - propone al Presidente la valutazione annuale del Segretario generale, dei Dirigenti e l'attribuzione agli stessi della retribuzione di risultato;
 - valida la Relazione sulla *performance*;
 - esamina le richieste di revisione delle valutazioni pervenute dal personale dirigente;
 - promuove l'adeguamento nel tempo del sistema di misurazione e valutazione della *performance* mediante formulazione di proposte alla competente struttura;
 - assolve gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Le procedure per la valutazione della *performance* riferite al 2021 per il personale dirigente e non dirigente sono state adottate sulla scorta del "sistema di valutazione e misurazione delle *performance*" approvato con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 28 ottobre 2019. Tale strumento, dettaglia le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, oltre a definire i criteri per l'attribuzione dei premi variabili di produzione per il personale dirigente e non dirigente in relazione agli obiettivi stabiliti nel Piano della *performance*.

La seguente tabella riporta il numero e l'ammontare dei premi erogati per il personale e per il Segretario generale nel 2021.

Tabella 5 Premi erogati al personale

Descrizione	2020			2021		
	Pers. In servizio	N. premi erogati	Euro	Pers. In servizio	N. premi erogati	Euro
Impiegati	43	43	492.593,76	46	43	478.657
Quadri	13	13	196.242,24	13	13	201.421
Dirigenti	3	3	57.000,00	4	3	57.000
Totali	59	59	745.836,00	63	59	737.078,00
Segretario Generale	1	1	28.500,00	1	1	28.500
Totali	60	60	774.336,00	64	60	765.578,00

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

L'ammontare della spesa per i premi erogati, esclusa quella relativa al Segretario generale che resta invariata, non subisce variazioni significative tra il 2021 (737.078 euro) e il 2020 (745.836 euro). Il numero dei premi, nel 2021, non ha subito variazioni, nonostante l'aumento dei dipendenti in servizio, passati da 59 del 2020 a 63 nel 2021.

3.4.2. Anticorruzione e trasparenza

L'Ente ha redatto il "Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2020 - 2022", come previsto per tutte le Amministrazioni pubbliche dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stato nominato con delibera presidenziale n. 36 del 7 giugno 2017, nella persona del Segretario generale. Peraltro, poiché tale figura rappresenta il vertice della gestione amministrativa, questa Corte ritiene doverosa un'attenta riflessione da parte dell'Ente circa l'opportunità della coincidenza dei due ruoli.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 - 2022 è stato approvato, secondo le disposizioni della legge n. 190 del 2012, con deliberazione presidenziale n. 7 del 30 gennaio 2020 ed è stato pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* istituzionale dell'Autorità. In adempimento degli obblighi sanciti dal decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, dal 10 gennaio 2017 è stato attivato il dominio www.adspmarligureorientale.it, realizzato con risorse interne, nel quale si trova il collegamento alla sezione "Amministrazione trasparente" e all'Albo pretorio *on line*.

3.5 Rispetto dei limiti di spesa

Nell'esercizio 2021, così come per il 2020, per effetto dell'art. 1, comma 591 della legge n. 160 del 2019, alcuni dei dispositivi normativi, riguardanti l'applicazione di limiti di spesa su specifiche voci del bilancio e sui consumi intermedi, hanno smesso di produrre i loro effetti. Il citato comma, infatti, ha introdotto nuovi limiti di spesa, relativamente all'acquisto di beni e servizi, calcolati sul valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2016,2017 e 2018; tale valore ammonta a euro 7.569.934 mentre la spesa sostenuta dall'Ente nel 2021 è pari a euro 704.119, come risulta dal prospetto di riclassificazione del bilancio secondo il piano dei conti integrato ex d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, dunque contenuta nei limiti.

L'Ente ha versato nelle casse dello Stato, come previsto dal comma 94 della citata legge, un importo pari a euro 690.657 al quale si deve sommare un importo pari a euro 13.462 derivante dall'applicazione del limite di cui all'art. 6, comma 14, del dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, riguardante l'acquisto, la manutenzione, il noleggio di autovetture nonché l'acquisto di buoni taxi. Da quanto esposto e come attestato anche dal Collegio dei revisori, risulta che il versamento annuale al Bilancio dello Stato - pari, come detto, a euro 704.119 - è stato eseguito dall'Ente entro il termine previsto del 30 giugno 2021.

Giova segnalare che, in merito alle misure di contenimento della spesa per il settore informatico, la norma di contenimento vigente nel 2020 è stata abrogata dall'art.53, comma 6, del decreto- legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108.

Si ricorda, infine, che, a decorrere dal 2015, le PA e gli Enti sono tenuti a pubblicare l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti redatto secondo schemi e modalità definite dal DPCM del 22 settembre 2014; nell'esercizio in esame l'Ente ha dichiarato un valore di - 6, 73 giorni, ovvero le fatture sono state pagate, mediamente, circa 7 giorni prima della scadenza.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

4.1 Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS)

La pianificazione strategica portuale, disciplinata dal d.lgs. 12 dicembre 2017, n. 232 (il c.d. “Correttivo porti”), assume come base di riferimento il Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), che deve essere predisposto dalle AdSP in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL), con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Il d.l. n. 121 del 2021, come anticipato nel cap.1, ha modificato l’art. 5 della legge n. 84 del 1994, semplificando le procedure e gli strumenti di programmazione portuale, mediante il Documento di programmazione strategica di sistema e il Piano regolatore portuale (PRP); quest’ultimo viene definito come piano territoriale di rilevanza statale e diventa l’unico strumento attuativo della pianificazione delle aree portuali e retro portuali, così come individuate e delimitate nel DPSS, essendo venuto meno ogni riferimento ai PRdSP (Piani regolatori di sistema portuale), introdotti dalla riforma di cui al d.lgs. n. 169 del 2016.

Il DPSS assume, così, la funzione cardine di individuazione sia dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all’ambito portuale, sia degli attraversamenti dei centri urbani, rilevanti ai fini dell’operatività dei porti stessi.

La pianificazione delle aree portuali e retroportuali resta di competenza esclusiva dell’AdSP, che vi provvede mediante l’approvazione del citato Piano regolatore portuale. , ..

Al Dpss vengono affidate principalmente funzioni di definizione degli obiettivi di sviluppo e dei contenuti sistemici di pianificazione delle Autorità di sistema portuale, prevedendo la redazione di una relazione su obiettivi, scelte operate e criteri seguiti nella identificazione dei contenuti sistemici di pianificazione e assicurando una chiara e univoca identificazione degli indirizzi, delle norme e delle procedure per la redazione dei piani regolatori dei singoli porti.

Il DPSS è sottoposto al parere di ciascun Comune territorialmente interessato, da esprimersi entro e non oltre 45 giorni dal ricevimento dell’atto; il documento viene adottato dal Comitato di gestione e approvato nei successivi 45 giorni dalla Regione (l’eventuale carenza di parere costituisce silenzio assenso), previa intesa con il Ministero vigilante che si esprime sentita la

Conferenza nazionale di cui all'articolo 11-ter. Nel caso specifico, la Regione deputata ad approvare il DPSS è la Liguria. Tale documento, approvato il 7 luglio 2022 è stato oggetto di precedenti incontri con la Regione Toscana, ai fini di un'apposita concertazione.

A tale strumento di pianificazione specifica, se ne aggiungono altri due:

- il Programma triennale delle opere pubbliche, ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora art. 21, d.lgs. n. 50 del 2016);
- il Piano operativo triennale, di cui si è detto in precedenza, l'art. 9 della legge n. 84 del 1994, soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento.

Il DPSS della AdSP in esame punta sui seguenti elementi chiave:

- eliminazione delle funzioni portuali ormai residuali al fine di dare spazio al traffico unitizzato;
- potenziamento delle funzioni commerciale, crocieristica, cantieristica ed industriale;
- individuazione di misure pianificatorie volte a favorire sinergie funzionali tra i porti della Spezia e Marina di Carrara;
- adeguamento dei fondali al tipo di navi previsto;
- integrazione della funzione del retroporto di Santo Stefano di Magra con le attività portuali e doganali e miglioramenti delle connessioni stradali e ferroviarie di accesso al porto con il sistema ferroviario;
- introduzione di misure atte a ridurre gli impatti portuali sui quartieri urbani circostanti e sugli specchi acquei, anche attraverso la alimentazione da banchina dei generatori delle navi, sostituzione dei mezzi operativi con motori tradizionali con altri a trazione elettrica e/o GNL;
- potenziamento degli impianti ferroviari per raggiungere l'obiettivo del 50% del traffico via ferrovia;
- realizzazione di sistemi di trattamento acque di dilavamento dei piazzali prima del convogliamento in mare;
- ottimizzazione dell'illuminazione portuale (torri faro) mediante sostituzione delle lampade agli ioduri di sodio con lampade a led; incentivazione della raccolta

differenziata dei rifiuti da nave e da imbarcazioni da diporto, ecc.

Per questi ultimi fini, il Documento di pianificazione energetica ed ambientale del sistema portuale (DEASP), redatto nel 2020, ha come obiettivo principale la riduzione delle emissioni di CO₂, nonché l'individuazione di una serie di soluzioni tecnologiche ed innovative che consentano di ridurre l'impiego di energia a parità di servizi offerti, privilegiando le tecnologie maggiormente rispettose dell'ambiente. Come riferito dall'Ente nella relazione annuale, nel 2021, per necessarie implementazioni cartografiche nel contesto demaniale di Carrara e per valutare l'influenza della pandemia Covid sullo stato di attuazione degli interventi programmati, sono state avviate raccolte dati presso i concessionari. Dall'analisi, dunque, emerge che buona parte degli interventi/misure previste risultano in corso di attuazione e/o realizzati secondo il cronoprogramma dichiarato nel documento.

Con il citato decreto ministeriale n.330 del 13 agosto 2021 sono stati ammessi a finanziamento sul Fondo complementare al PNRR ai sensi del decreto-legge n. 59 del 2021, l'intervento di realizzazione della "Nuova cabina di trasformazione alla radice del molo Garibaldi per *cold ironing* di banchina" del valore di 5.500.000 euro e l'intervento "Elettrificazione delle banchine del comparto commerciale del secondo e terzo bacino portuale" del valore di 12.000.000 euro. Ancora nel 2021 sono state avviate le procedure per l'affidamento esterno dell'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica con riferimento alle opere impiantistiche, ai fini dell'affidamento congiunto della progettazione definitiva, della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere.

Inoltre, nell'ottobre 2021 la AdSP Mar Ligure Orientale ha partecipato al progetto *GREEN PORTS*-PNRR del Ministero della transizione ecologica (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica). Inoltre, sempre nel 2021 l'Ente ha sviluppato e realizzato il progetto per due "eco isole", destinate alla raccolta differenziata dei rifiuti accidentalmente pescati. Sono, infine, terminati anche alcuni interventi a carico dei concessionari.

4.2 Piano operativo triennale

Il Piano operativo triennale, come detto, concerne le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo di ciascun porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, allo stesso

tempo, un utile strumento di conoscenza della singola realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo. Ai sensi dell'art.9, comma 5, della l. n. 84 del 1994, il Piano operativo triennale deve essere approvato trenta giorni prima della scadenza del piano previgente.

Il Piano è articolato in linee di azione strategiche, ognuna delle quali viene declinata nelle seguenti azioni operative:

Linea strategica 1 – nuova pianificazione di sistema dettagliata in:

- a) Il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS);
- b) Il Piano regolatore Portuale (PRP) del porto della Spezia;
- c) Il Piano regolatore Portuale (PRP) del porto di Marina di Carrara.

Linea strategica 2 – sono affrontati temi diversi, tutti volti all'efficientamento e alla ambientalizzazione dei due porti suddivisi in:

- a) attuazione dello Sportello Unico doganale: il Centro Unico Servizi di S. Stefano Magra;
- b) strategie singole al DEASP (Documento energetico e ambientale di sistema portuale);
- c) individuazione di un nuovo modello di gestione del traffico ferroviario; 2d) obiettivi di ampio respiro in tema di traffico merci su ferro.

Linea strategica 3 – avanzamento delle opere principali nei rispettivi porti:

- a) La Spezia-- riempimenti previsti dal vigente PRP;
- b) La Spezia-- dragaggi;
- c) La Spezia- nuovi impianti ferroviari;
- d) La Spezia-- nuovo molo crociere e l'attività crocieristica;
- e) La Spezia - *Waterfront*; 3f) Marina di Carrara -*Waterfont*;
- g) Marina di Carrara - nuovi lavori ferroviari;
- h) Marina di Carrara - dragaggi;
- i) Marina di Carrara - sviluppo attività crocieristica.

Linea strategica 4 – progettazione comunitaria, innovazione e digitalizzazione:

- a) LaProgettazione comunitaria 2021-2027;
- b) La revisione delle Reti TEN-Te il programma CEF 2;
- c) Piattaforme informatiche e digitalizzazione catena logistica.

Linea strategica 5 – Sicurezza (*Safety*) e Sorveglianza (*Security*) controllo accessi in porto, igiene del lavoro e lavoro portuale;

- a) sicurezza ed igiene del lavoro in ambito portuale;

- b) *security* portuale e controllo accessi;
- c) lavoro portuale.

Linea strategica 6- digitalizzazione dei processi e controllo di gestione della spesa:

- a) transizione al digitale e processi informatici dell'Ente;
- b) controllo della spesa e della sua efficacia in relazione ai benefici attesi;
- c) uso delle risorse umane nell'era digitale.

In data 28 luglio 2021 è stato approvato il nuovo Piano operativo triennale 2022-2024. Gli obiettivi in esso contenuti soprattutto per le annualità 2020 e 2021 hanno risentito degli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Come riferito dall'Ente nella relazione annuale 2021, varie sono state le attività realizzate o in via di realizzazione. Nel 2021 ha preso avvio l'insieme delle attività per la razionalizzazione delle funzioni del porto di La Spezia, che la AdSP MLO dovrà gestire nel prossimo triennio, anche tenendo conto delle nuove disposizioni intervenute in materia di concessioni e canoni demaniali, citate nel quadro normativo di riferimento.

Per quanto riguarda, invece, l'attività crocieristica, il 2021 è stato caratterizzato da una significativa ripresa, grazie all'allentamento delle misure anti Covid-19, seppur nel rispetto dei limiti sanitari, con volumi che hanno praticamente raggiunto i livelli precedenti il periodo pandemico. È stata sviluppata, inoltre, la progettazione definitiva del nuovo molo crociere, e sul progetto sono stati acquisiti i necessari pareri e nulla osta attraverso una conferenza di servizi.

Circa lo sviluppo dell'interfaccia porto-città, sono state avviate e portate avanti alcune importanti attività volte alla riqualificazione di moli ed edifici. In particolare, nel dicembre 2021 è stato pubblicato un avviso ai sensi dell'art.66 del decreto legislativo n. 50 del 2016 contenente l'invito agli operatori economici a fornire ogni più utile contributo per la definizione di una procedura di evidenza pubblica per la riqualificazione del *Waterfront* di La Spezia, attraverso un'operazione di partenariato pubblico-privato.

Per quanto riguarda, invece, i dragaggi, nel 2021 sono state definite le operazioni da effettuare nei porti di La Spezia e di Marina di Carrara, poi comunicate al Ministero vigilante, ai fini dell'inclusione nel Piano nazionale dei dragaggi. Le attività da tenere in considerazione non hanno riguardato solo il porto ma anche quello di Marina di Carrara. Infatti,

Nel 2021, riguardo al porto di La Spezia si sono, inoltre, conclusi i lavori di potenziamento della linea interna dell'area portuale, è stato predisposto, adottato e sottoposto al Consiglio Superiore dei lavori pubblici l'adeguamento tecnico funzionale per la realizzazione delle banchine interne al

molo di sopraflutto; sono proseguiti gli studi di settore a supporto del nuovo PRP. Riguardo il porto di Marina di Carrara sono stati invece effettuati interventi di miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto-città.

4.3 Programma triennale delle opere

Il bilancio triennale allegato al bilancio di previsione annuale è corredato del Programma triennale delle opere che rappresenta il quadro degli investimenti, nonché delle relative risorse, per consentire la valutazione e la correlazione dei flussi di entrata e uscita. Come riferito dall'Ente, attraverso la tabella allegata alla relazione annuale 2021, si rileva che varie sono le opere pubbliche in stato di avanzamento realizzativo. Alcune sono del tutto completate; altre, in via di completamento.

Con riferimento alla tabella seguente, a seguito di nota istruttoria, l'Ente riferisce che l'unico importo di finanziamento inserito è quello dei 23.200.000 e di euro 2.262.650. Gli altri importi fanno chiaramente riferimento a modalità di copertura differente. Per quel che riguarda il primo dei suddetti importi, si riporta quanto esplicitato in nota integrativa: *“Per quel che riguarda le entrate derivanti da trasferimenti dello Stato ed altri Enti si prevedono entrate pari ad euro 23.200.000, in base ad accordi già formalizzati con i relativi accordi procedurali. Precisamente sono previsti euro 8.200.000 di contributi da parte del MIT, a valere sul fondo perequativo di cui all'art. 18 bis della legge 84/94, ed euro 15.000.000 di contributi da parte della Regione Toscana, a valere sulla Legge Regionale 67/2016, interamente destinati all'intervento di miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città (Waterfront) a Marina di Carrara.”*

Inoltre, con riferimento all'anno 2020, si rilevano anche euro 2.262.650 relativi ai quali si riporta quanto esplicitato in nota integrativa: *“Vi sono ulteriori fondi europei relativi al progetto denominato MARBLE, sottomesso all'interno dell'ultima call CEF di Aprile 2019, che finanzia parte dei lavori che ricadono in Ambito 1 e 2 del Waterfront di Marina di Carrara, con un contributo pari ad euro 2.262.550.”*

Di seguito si riporta la tabella sintetica del programma triennale delle opere per gli esercizi dal 2020 al 2022.

Tabella 6 Programma Triennale delle Opere 2020-2022

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Totale
	2020	2021	2022	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	23.200.000	0	0	23.200.000

risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	20.000.000	29.088.35	66.873.022	115.961.38
Mutuo		8		0
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0	22.550.000	41.073.022	63.623.022
stanziamenti di bilancio	26.935.450	38.000.000	39.000.000	103.935.450
Totale	72.398.000	89.638.358	146.946.044	308.982.402

4.4 PNRR e altri investimenti per interventi di infrastrutturazione

L'Autorità di sistema portuale Mar Ligure Orientale è impegnata nell'attuazione di importanti opere ed investimenti previsti nell'ambito della programmazione sia del Piano nazionale di rip.

Il PNC, come detto, è finalizzato ad integrare e potenziare i contenuti del già menzionato PNRR; pertanto ad esso è applicata la medesima normativa in tema di semplificazione e accelerazione delle procedure di cui all'art. 14 decreto-legge n. 77 del 2021 e all'art.1, comma 6, decreto-legge n. 59 del 2021), basata sull'applicazione di alcuni principi finalizzati a una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse, mediante:

- l'accelerazione della c.d. «messa a terra» degli interventi comprimendo e, ove possibile, anticipando i tempi di definizione dei passaggi amministrativi e burocratici;

il finanziamento diretto di progetti definiti con obiettivi di realizzazione precisi superando ove possibile, il semplice riparto delle risorse. All'interno di questo quadro generale si inseriscono i singoli progetti dell'AdSP Mar Ligure Orientale, in parte finanziati dal PNRR, in parte finanziati dal PNC. In particolare, tra i progetti a valere sul PNRR, si evidenzia il finanziamento "Green ports". Di seguito, la tabella esplicativa della suddivisione degli importi.

In proposito, pur rilevando che le ultime voci non sembrano essere corrispondenti a quanto inserito all'interno della scheda di monitoraggio che l'Ente invia alla Corte, in esito a specifico approfondimento istruttorio, l'AdSP riferisce che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato in data 13 febbraio 2023 quanto segue: "è risultato che per alcuni progetti meritevoli di finanziamento non risulta possibile escludere l'applicazione della disciplina aiuti di Stato di cui all'art. 107, par. 1, TFUE, essendo ad ogni modo percorribile la via dell'esenzione dall'obbligo di notifica preventiva di cui all'art. 108, par. 3, TFUE, alle condizioni codificate nel vigente Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER)..... Alla luce di quanto sopra, si chiede a codesta AdSP, per ogni progetto dichiarato meritevole di finanziamento, di voler procedere ad una attenta compilazione e alla sottoscrizione

della "scheda progetto integrativa".

L'AdSP ha provveduto in data 20 febbraio 2023, all'invio delle schede richieste relative ai progetti di seguito indicati:

- LOr/IMP/06 - Infrastrutture energetiche
- LOr/PGR/03 - Colonnine ricarica
- LOr/PGR/04 - Ricarica idrogeno
- LOr/FER/09 - Impianto FV e accumulo

Sono succesivamente intervenute diverse interlocuzioni e richieste di chiarimenti, ma, di fatto, si evidenzia che, ad oggi, l'AdSP è ancora in attesa di acquisire elementi circa la definitiva ammissibilità dei progetti da parte del Ministero competente, con significativi ritardi nella programmazione e nell'avvio degli interventi.

Nella scheda seguente sono riepilogati i progetti il cui finanziamento è previsto con i fondi del PNRR.

Tabella 7- Finanziamenti a valere sul PNRR

FINANZIAMENTI GREEN PORTS - MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA			
IMPORTO INTERVENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR Intermodalità e logistica integrata” - Investimento 1.1: “Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti - Green Ports”,
1.860.000,00	F44C22001180004	Sostituzione di gruppi elettrogeni ad idrogeno nei porti di La Spezia e Marina di Carrara	1.302.000,00
438.000,00	F47F22000010006	Rinnovo parco automezzi dell'AdSP MLOr attraverso l'acquisto di nuove autovetture di servizio, elettriche e/o a idrogeno, ed un minivan per trasporto collettivo	438.000,00
400.000,00	F44C22001200006	Efficientamento energetico della sede della Spezia e dell'ufficio territoriale di Marina di Carrara dell'AdSP del Mar Ligure Orientale	400.000,00
1.934.000,00	F44C22001210006	Efficientamento energetico attraverso la sostituzione di proiettori esistenti con altri a tecnologia a LED su torri faro di illuminazione a servizio del Porto della Spezia e del Porto di Marina di Carrara	1.934.000,00
14.000.000,00	F41I22000060005	Infrastrutture energetiche	10.011.000,00
1.360.000,00	F31I22000470006	Colonnine ricarica	1.360.000,00
4.900.000,00	F41I22000160007	Impianto di produzione e accumulo di energia elettrica da fotovoltaico	4.900.000,00
1.655.000,00	F44C22001170006	Ricarica idrogeno	1.655.000,00

Accanto ai suddetti progetti finanziati a valere sul PNRR, l'AdSP gestisce una rilevante progettualità finanziata con fondi a valere sul PNC, riassunti nella successiva tabella.

In particolare:

Tabella 8- Finanziamenti a valere sul PNC

FINANZIAMENTI FONDO COMPLEMENTARE - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI		
IMPORTO INTERVENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIAMENTO FONDO COMPLEMENTARE decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
8.370.000,00	Approvazione della progettazione definitiva e del quadro economico dell'intervento sul porto di Marina di Carrara - AMBITO 4 "Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del molo di Ponente" - CUP F81B21002560007	1.574.000,00
5.500.000,00	Nuova cabina di trasformazione alla radice del Molo Garibaldi per Cold Ironing di banchina. CUP F41B21002070001	5.500.000,00
12.000.000,00	Realizzazione delle infrastrutture per il cold ironing del molo Garibaldi. CUP F41B21002060001	12.000.000,00
33.350.000,00	Marina di Carrara - Progetto interfaccia porto città - AMBITO 1 "- AMBITO 2 " AMBITO 1-2 CUP F81B21002570008 -	8.576.000,00
57.000.000,00	Realizzazione ed elettrificazione del nuovo Molo crociere nel 1° bacino portuale CUP F41B21002080001	30.000.000,00

L'AdSP ha, inoltre, in corso altri progetti a valere su ulteriori risorse e fonti di finanziamento europee, di seguito ricostruite:

- nell'ambito del programma "INTERREG CENTRAL EUROPE", l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale partecipa al progetto europeo ACCESSMILE, Migliorare l'accessibilità dell'ultimo miglio per le aree rurali e periferiche ai principali nodi TEN-T dell'Europa centrale tramite l'ICT. Le trasportano. Il progetto ACCESSMILE ha l'obiettivo di migliorare i collegamenti tra i nodi principali delle reti di trasporto transeuropee - sulle quali grava gran parte del traffico a lunga distanza in tutta Europa - e le regioni rurali o periferiche che, attualmente, risultano piuttosto deboli, con conseguenze negative per gli operatori dei trasporti. A tal fine, ai partner è affidata la promozione di nuove strategie e piani d'azione per ottimizzare i processi IT relativi ai flussi di trasporto, ai gate e alle tecnologie per

l'ottimizzazione del traffico merci.

- *budget* totale: 204.620 €
 - quota di finanziamento europeo: 80 per cento, pari a euro 163.696
 - termine ultimo progetto: 31 marzo 2026.
- nell'ambito, invece, del programma "CEF", L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale partecipa a diversi progetti. Infatti, è Implementing Body del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del progetto **FENIX - A European FEDerated Network of Information eXchange in Logistics**, co-finanziato nell'ambito del Programma europeo CEF - Connecting Europe Facility. Il progetto riguarda i temi della digitalizzazione nella logistica e nei trasporti. Il capofila del progetto è ERTICO, organizzazione europea per lo sviluppo dei sistemi di trasporto intelligente che promuove la ricerca e definisce gli standard del settore ITS. La partecipazione dell'AdSP del Mar Ligure Orientale è contestualizzata nell'ambito delle attività legate alla digitalizzazione della catena logistica multimodale centrata in particolare nel porto Core TEN-T della Spezia e con origine / destinazione anche Paesi Terzi. Di seguono si forniscono gli elementi essenziali relativi al progetto:
- i. *budget* totale: euro 140.000;
 - ii. quota di finanziamento europeo: 50 per cento, pari ad euro 70.000;
 - iii. termine ultimo progetto: 31 marzo 2023
- è *partner* del progetto **I Rail** che ha l'obiettivo di sviluppare e attuare procedure tra gli operatori ferroviari a livello europeo al fine di contribuire a un sistema di scambio di informazioni interoperabile ed efficiente in termini di costi e che soddisfi i requisiti delle relative direttive comunitarie, tramite l'attuazione delle norme c.d. TAF TSI (*Technical Specification for Interoperability relating to Telematics Applications for Freight/Passenger Services*). L'AdSP del Mar Ligure Orientale svilupperà il tema di ultimo miglio ferroviario portuale, innovando e digitalizzando così i processi ferroviari, logistici e doganali in coerenza con il quadro europeo. Il progetto coinvolge imprese ferroviarie, gestori delle infrastrutture e operatori logistici di Italia, Spagna e Portogallo. Di seguono si forniscono gli elementi essenziali relativi al progetto:
- i. *budget* totale: euro 276,500;

- ii. Quota di finanziamento europeo: 40 per cento, pari a euro 110.600;
- iii. termine ultimo del progetto: 31 dicembre 2023
- riveste il ruolo di *Implementing Body* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel progetto *Ursa Major neo*. L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare servizi ITS (*Intelligent Transportation System*) per migliorare il traffico merci sulla rete stradale TEN-T, in particolare lungo i corridoi Reno-Alpi e Scandinavo-Mediterraneo, dai porti del Mare del Nord fino a quelli italiani. In particolare, per quanto concerne il porto di La Spezia l'obiettivo principale del progetto è quello di ridurre i tempi di attesa e le code al varco di ingresso al porto stesso, tramite l'installazione di tecnologie IPS (*Intelligent Parking System*) integrate con il *Port Community System*. Sono coinvolti *partner* pubblici e privati di Olanda, Germania, Svizzera e Italia. Di seguito si forniscono gli elementi essenziali relativi al progetto
 - i. *budget* totale: euro 800.000;
 - ii. quota di finanziamento europeo: 20 per cento, pari a euro 160.000;
 - iii. termine ultimo del progetto: 31 dicembre 2023
- è beneficiaria del progetto *MERIDIAN* che, in continuità con il progetto *Ursa Major neo* e nell'ambito di un ampio partenariato internazionale guidato dal Ministero federale tedesco del digitale e del traffico, è volto alla promozione della digitalizzazione del sistema di mobilità, attraverso l'implementazione di sistemi e servizi digitali lungo i corridoi europei per il trasporto merci più trafficati. Per quel che concerne il porto di La Spezia, è previsto lo sviluppo di un progetto pilota che armonizzi i flussi informativi a disposizione degli autotrasportatori, al fine di dare loro informazioni in anticipo e, conseguentemente, ottimizzare i tempi di attesa al varco. Di seguito si forniscono gli elementi essenziali relativi al progetto
 - i. *budget* totale: euro 550.000;
 - ii. Quota di finanziamento europeo: 50 per cento, pari a euro 275.000;
 - iii. termine ultimo progetto: 31 dicembre 2025
- è unico beneficiario del progetto *MARBLE – MARitime Port Bridging Landside Infrastructure* che ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto Comprehensive di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie ad esso afferenti. In particolare, il finanziamento ottenuto con il progetto predetto coprirà parte dei

costi relativi ai lavori di adeguamento del sistema multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano nell'ambito 1 del progetto *Waterfront* del porto di Marina di Carrara. Di seguono si forniscono gli elementi essenziali relativi al progetto

- i. *budget* totale: euro 11.312.763;
 - ii. quota di finanziamento europeo: 20 per cento, pari a euro 2.262.553;
 - iii. Termine ultimo progetto: 31 luglio 2024
- nell'ambito del programma eurounitario "*HORIZON*", l'AdSP partecipa al progetto europeo *Labyrinth*. La finalità del progetto è quella di studiare l'utilizzo degli aeromobili a pilotaggio remoto (droni), per garantire il monitoraggio, ai fini della sicurezza, delle infrastrutture stradali, ferroviarie e marittime e migliorare così l'efficienza di tutti i modi di trasporto. In particolare, il porto della Spezia è stato individuato quale sito pilota per studiare, sia dal punto di vista tecnico che legislativo, la possibilità di sperimentare tecnologie innovative, quali gli aeromobili a pilotaggio remoto, per il monitoraggio della sicurezza in ambito marittimo portuale.
- i. *budget* totale: euro 131.250;
 - ii. Quota di finanziamento europeo: 100 per cento, pari a euro 131.250
 - iii. termine ultimo progetto: 31 maggio 2023
- all'interno del programma europeo "*LIFE+*", l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale partecipa al progetto *GreenLife4Seas* che coinvolge Italia e Grecia, mirando a rappresentare un *benchmark* europeo di gestione virtuosa di due categorie di scarti di origine marina di difficile smaltimento: i sedimenti dragati e i gusci di mitili. Per quel che riguarda il porto della Spezia, il progetto realizzerà una pavimentazione sperimentale in banchina, utilizzando sedimenti di dragaggio opportunamente trattati. Di seguono si forniscono gli elementi essenziali relativi al progetto:
- i. *budget* totale: euro 269.652,84;
 - ii. quota di finanziamento europeo: 60 per cento, pari a euro 107.861;
 - iii. termine ultimo progetto: 30 settembre 2028.

5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

5.1 - Servizi di interesse generale

Il citato d.lgs. n. 232 del 2017 ha disposto l'abrogazione della norma previgente che rinviava ad un decreto del Mit l'individuazione dei servizi di interesse generale nell'ambito portuale, con la conseguenza che la competenza a gestire ed erogare i già menzionati servizi spetta ora *ex lege* alle Autorità di Sistema Portuale, ferma la valutazione che esse possano operare autonomamente nell'ambito delle proprie competenze con riferimento ai servizi generali da esse individuati. Nonsussiste, pertanto, alcun obbligo per l'AdSP riferito all'affidamento dei suddetti servizi, fatta eccezione per quello di derivazione europea (direttiva 2000/59/CE; d.l.gs n. 182 del 2003) concernente il ritiro dei rifiuti prodotti a bordo delle navi.

Naturalmente, i relativi affidamenti dovranno rispettare le disposizioni generali e quindi, l'obbligo di procedere mediante gara alla selezione del contraente in caso di appalti o concessioni, con possibilità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato, con socio privato selezionato attraverso evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. 36 del 2023 e del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 del 2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - Tusp) ovvero all'acquisizione in gestione diretta, anche *in house*. La scelta fra tali alternative richiede la previa valutazione di maggiore vantaggiosità in termini di efficacia, efficienza ed economicità per l'ottimale erogazione del servizio a beneficio dello sviluppo produttivo e della collettività.

Di seguito i servizi di interesse generale dell'Autorità di che trattasi.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei interni alla circoscrizione dell'Autorità di sistema Portuale è stato affidato ad una società, in esito ad una procedura ad evidenza pubblica, con contratto di durata quinquennale in scadenza a il 31 gennaio 2023. Il valore del contratto è pari a 1.470.000 euro, corrispondenti a 294.000 euro l'anno. Alla medesima società è affidato con contratto triennale, del valore di 4.784.556 euro, anche il servizio di raccolta, deposito, trattamento, trasporto e scarica e/o trattamento dei rifiuti liquidi, solidi e alimentari provenienti da navi ormeggiate negli specchi acquei di competenza della AdSP MLO.

Con riferimento al contratto di cui sopra, l'Ente riferisce che, con il decreto presidenziale n° 15/2023 del 13 febbraio 2023, previo parere favorevole del Comitato di gestione, sono stati individuati i servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.) ai sensi dell'articolo 6, comma

4, lettera c), della Legge n° 84/94 e s.m.i., tra cui rientra la pulizia e disinquinamento degli specchi acquei del porto della Spezia. Pertanto, con il decreto presidenziale n° 121/2023 del 28 luglio 2023, è stato prorogato il contratto predetto sino al 13 dicembre 2023 e, comunque, sino all'individuazione del nuovo appaltatore.

Quindi, con la delibera del Comitato di gestione n° 16/2023, in data 3 ottobre 2023, è stato aggiornato il Programma biennale degli acquisti dei servizi e delle forniture 2023 - 2024 prevedendo i servizi di che trattasi. Con la delibera del Comitato di gestione n° 23/2023, datata 30 ottobre 2023, è stato approvato lo schema di organizzazione ai fini della definizione degli atti necessari per l'assentimento in concessione del nuovo servizio di interesse economico generale di pulizia degli specchi acquei del Golfo della Spezia. Con decreto presidenziale n° 183/2023 del 12 Dicembre 2023 è stata approvata la decisione a contrarre, ai sensi dell'articolo 17 del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) relativa al nuovo progetto del servizio. Contestualmente, è stata confermata la proroga del contratto vigente per il tempo strettamente necessario all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in conformità al comma 10 dell'articolo 6 della legge n° 84 del 1994 e s.m.i., all'asserito fine di garantire la continuità dei servizi essenziali ed indispensabili di che trattasi, di mantenere la piena funzionalità del porto di La Spezia, senza interruzioni e disagi per l'utenza portuale rispetto alla sicurezza della navigazione e di assicurare al contempo la massima tutela e salvaguardia di un ecosistema marino di pregio.

[Al riguardo si raccomanda in via generale di avviare le procedure di evidenza pubblica con adeguato anticipo, al fine di accelerare il subentro del nuovo aggiudicatario.](#)

Il servizio di pulizia delle aree terrestri comuni è affidato ad altra società con contratto pluriennale, del valore di 2.297.610,65 euro.

Nella seguente tabella sono esposti i servizi di interesse generale dell'Autorità di che trattasi.

Tabella 9 Elenco dei servizi di interesse generale

Titolo		data affidamento	Importo annuale escluso IVA	Scadenza	Note
Pulizia quinquennale specchi acquei di competenza AdSP	PROROGHE TECNICHE	Decreto n.50 del 03.05.2023 + Decreto n. 121 del 28/07/2023	282.000	dic-23	
Pulizia quinquennale aree terrestri di competenza AdSP	PROROGHE TECNICHE	Decreto n. 46 del 28/04/2023 + Decreto n. 145 del 21/09/2023	398.540	feb-24	
Raccolta e trasporto rifiuti navi *	GARA	Decreto nr.58 del 12/05/2023	0	dic-23	concessione
Servizio quadriennale di vigilanza armata aree di competenza ADSPMLOr (accordo quadro)	GARA	Decreto nr.90 del 15.06.2023	1.434.225	giu-27	contratto
Totale			2.114.765		

* I servizi contrassegnati non sono quantificati in quanto non a carico dell'AdSP ma degli utenti che ne usufruiscono.

Circa le modalità di affidamento, le AdSP sono tenute al rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, come peraltro da espresso richiamo dell'art. 6, comma 10, della legge n. 84 del 1994, nel combinato disposto con le nuove rilevanti disposizioni introdotte dalla c.d. "legge comunitaria per la concorrenza e il mercato di cui alla legge 5 agosto 2022 n. 118. Alle norme primarie in materia si aggiunge il decreto del Mit, di concerto con il Mef, del 28 dicembre 2022, n. 202, entrato in vigore il 15 gennaio 2023, concernente il "Regolamento recante la disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine"; con l'emanazione del citato regolamento statacolmata una lacuna normativa rispetto ad un settore fortemente strategico, per il quale si invocavano regole certe e condivise fin dalla legislazione del 1994, regole che sono divenute infine anche obiettivo abilitante del PNRR.

Al riguardo, come accennato in altra parte del referto, si evidenzia che l'art.5 del predetto decreto interministeriale, per un verso rafforza i poteri di ciascuna Autorità di Sistema portuale, circa i criteri di determinazione del canone concessorio da applicare ai singoli porti da essa amministrati e, per altro verso, richiama l'importanza dell'attività di verifica svolta dall'Autorità di regolazione dei trasporti, circa la corretta applicazione degli indicatori del livello di efficienza produttiva, energetica e ambientale dell'attività, nonché della qualità dei servizi offerti anche in termini di promozione e di sviluppo di intermodalità.

Rispetto all'esercizio 2021 l'Ente ha dichiarato nella Relazione annuale al rendiconto che tutti

i servizi di interesse generale sono stati affidati a seguito di procedure di evidenza pubblica. Nel dettaglio, invece, come emerge nella precedente tabella, risultano due proroghe tecniche relative al servizio di pulizia quinquennale degli specchi acquei e delle aree terrestri di competenza dell'AdSP, rispettivamente con decreto n.50 del 3 maggio 2023 e con decreto n.46 del 28 aprile 2023, che l'ente specifica motivate dalla necessità di assicurare la continuità del servizio, data la tempistica di conclusione delle operazioni di gara

Di ulteriore rilievo risulta la scadenza della concessione al dicembre 2057 concernente la concessione del servizio di gestione del traffico passeggeri e la relativa costruzione della stazione marittima, affidata nel 2019 con procedura di gara ai sensi art. 183, comma 15, del d.lgs. n. 50 del 2016.

Gli importi più elevati, come si rileva dalla tabella, sono quelli relativi ai servizi di vigilanza armata (euro 1.434.225), seguiti dal servizio di pulizia quinquennale delle aree terrestri di competenza dell'AdSP (euro 398.540).

5.2 Manutenzione strutture portuali e opere di grande infrastrutturazione

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati di sintesi riferiti alle spese sostenute dall'Ente nel 2021 distintamente per la manutenzione ordinaria e per quella straordinaria delle strutture portuali, nonché per le opere di grande infrastrutturazione.

Tabella 10- Manutenzione ordinaria

Descrizione	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Prestazione per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà	234.954	101.419	-133.535	-56,83
Prestazione di manutenzioni immobili	0	39.196	39.196	100
Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	871.560	822.066	-49.494	-5,68
Manutenzione in c/capitale immobili di proprietà	0	0	0	0,00
Totale	1.106.514	962.681	-143.833	-13,00

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Gli importi totali mostrano, nel 2021 un decremento del 13 per cento, passando da 1,1 milioni nell'esercizio 2020 a 962.681 mila euro nel 2021. Gli importi più consistenti si riferiscono alle spese per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà che, tuttavia, diminuiscono del 56,8 per cento passando da 234.945 mila euro nel 2020 a 101.419 nel 2021 e le spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni che, analogamente, diminuiscono del 5,68 per cento, passando da

871.560 mila euro nel 2020 a 822.066 mila euro nel 2021.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei dati relativi agli interventi di manutenzione straordinaria, il totale dei quali nel 2021 è pari a euro 2.714.829 (euro 1.084.455 nel 2020).

Tabella 11- Manutenzione straordinaria

Descrizione	Impegnato
Intervento per messa in sicurezza pontili galleggianti Molo Italia con ODS 2 - Rif. Det. 237/2020	43.225,55
Lavori di rinforzo del sistema di ancoraggio suppletivo a mare da impiegarsi in caso di ormeggio di navi sporgenti dalla testata del Molo Garibaldi - Determina a contrarre - approvazione Q.E. - COD. OPERA N. 00051	214.624,97
Intervento per messa in sicurezza pontili galleggianti Molo Italia con ODS 3 - Rif. Det. 237/2020	34.956,34
Realizzazione di opere interne al piano terra del fabbricato denominato "Ex Speter" - Determina a contrarre - Q.E. (E.I.) - COD. OPERA 00053	183.751,62
Lavori di manutenzione agli arredi portuali della banchina Talierno e fornitura e posa in opera della seconda boa di ormeggio per navi RO-RO - intervento CUI 91091240118202000014 - COD. OPERA N. 00055	108.106,50
Servizio di caratterizzazione ecotossicologica dei sedimenti del Porto di Marina di Carrara - Intervento CUI 91091240118201900005 - COD. OPERA N. 00056 - (E.I.)	69.900,00
Il Contratto Applicativo Pavimentazioni Stradali - Manutenzione straordinaria di alcuni tratti della pavimentazione in conglomerato bituminoso della viabilità e dei piazzali del molo Garibaldi lato ovest - COD. OPERA N. 00058	512.739,36
Il Contratto Applicativo Accordo quadro biennale per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza di natura edile sugli edifici e strutture di competenza dell'AdSP Mlor - interventi presso il Centro Unico Servizi cli Santo Stefano di Magra, gli edifici demaniali adibiti a palestra in località Fezzano, la località Pagliari, gli edifici secli Agenzia delle Dogane, Guardia cli Finanza e Operatori portuali in località Stagnoni, l'edificio secle cieli'Autorità di sistema Portuale e gli edifici cli competenza cli quest'ultima all'interno del Porto Mercantile - COD. OPERA N. 00058 (quota capitale) - (E.I.)	493.958,52
JANDRA SUB - Intervento per messa in sicurezza pontili galleggianti Molo Garibaldi con ODS 4 - COD. OPERA N. 00058	41.746,97
Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di "La Spezia Marittima" - Approvazione Q.E. - CUP MASTER: F47H20004910005 - COD. OPERA N. 00059	165.707,34
4 Contratto applicativo lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza degli impianti elettrici - COD. OPERA N. 00058	125.310,91
III Contratto Applicativo Pavimentazioni Stradali - Manutenzione straordinaria di alcuni tratti della pavimentazione Santo Stefano Magra - COD. OPERA N. 00058	305.330,78
III Contratto Applicativo Pavimentazioni Stradali - Santo Stefano Magra - Sal 5 - COD. OPERA N. 00058	173.569,46
III Contratto Applicativo Pavimentazioni Stradali - Santo Stefano Magra - Sal 5 - COD. OPERA N. 00058	66.106,17
Fornitura e posa in opera di segnaletica verticale e accessoria per la viabilità presso l'Area Stagnoni e del Truck Village - Determina di affidamento - CESPITE N. 645	24.283,17
JANDRA SUB - Intervento per messa in sicurezza pontili galleggianti - ODS 5 - COD. OPERA N. 00058	19.698,34
Accordo quadro per l'esecuzione di interventi manutentivi anche a carattere di urgenza, afferenti agli impianti speciali di movimentazione e sicurezza del ponte stradale mobile della darsena Pagliari e della passerella pedonale mobile Thaon di Revel di competenza dell'ADSPMLOR (ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm) - Contratto Applicativo nr.4 - COD. OPERA N. 00058	41.201,56
5 Contratto applicativo lavori di manutenzione STRAORDINARIA impianti elettrici - COD. OPERA N. 00058	218.101,04
Manutenzione straordinaria impianti riscaldamento/raffrescamento fabbricati - Cap. 5 - Sal 2- COD. OPERA N. 00058	66.457,06
VERNAZZA AUTOGRÙ - EXA ENGINEERING - SOC. EDILIZIA TIRRENA - SIMAN - Interventi urgenti di messa in sicurezza e successiva rimozione delle porte mobile della Darsena Pagliari - "I LOTTO DI LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PONTE MOBILE PAGLIARI - INTERVENTI PROPEDEUTICI ANCHE A CARATTERE DI URGENZA" - PTO 2021-2023 - COD. OPERA N. 00062	90.138,97
TOTALE	2.714.849,45

Gli importi più rilevanti riguardano i lavori di rinforzo del sistema di ancoraggio suppletivo a mare, pari a euro 214.624,97, la manutenzione straordinaria di alcuni tratti della pavimentazione di Santo Stefano Magra, pari ad euro 305.330,78 e degli impianti elettrici pari ad euro 218.101,04. Non risulta possibile un raffronto analitico con le manutenzioni dell'esercizio 2020, a causa della differenza degli interventi effettuati.

Nella tabella che segue si fornisce il quadro delle opere di grande infrastrutturazione.

Tabella 12- Opere di grande infrastrutturazione

IMPEGNATO	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	TEMPI DI REALIZZAZIONE
8.370.000,00	Approvazione della progettazione definitiva e del quadro economico dell'intervento sul porto di Marina di Carrara - AMBITO 4 "Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del molo di Ponente" - COD. OPERA N. 00032	Euro 1.574.000 decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"; euro 2.555.427,41 regione Toscana;	Inizio lavori il 5/4/2023 - Fine lavori contrattualmente prevista il 29/09/2024
5.500.000,00	Nuova cabina di trasformazione alla radice del Molo Garibaldi per Cold Ironing di banchina. APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO di progetto e nomina del responsabile unico del procedimento (Q.E. € 5.500.000,00) - COD. OPERA N. 00067	Euro 5.500.000 decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";	Inizio lavori previsto II/2024 - Fine lavori II/2025
12.000.000,00	Realizzazione infrastrutture per il "Cold Ironing" delle banchine a servizio del comparto mercantile, secondo e terzo bacino portuale della Spezia; APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO di progetto e nomina del responsabile unico del procedimento (Q.E. € 12.000.000,00) - COD. OPERA N. 00068 - PNRR	Euro 12.000.000 decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";	Inizio lavori previsto II/2024 - Fine lavori II/2026
33.350.000,00	Approvazione della progettazione definitiva e del quadro economico dell'intervento sul porto di Marina di Carrara - Progetto interfaccia porto città - AMBITO 1 "Porta di levante - intersezione tra viale da Verrazzano, viale Zaccagna e via delle Pinete" - AMBITO 2 "Sistema degli assi stradali specializzati e sistema degli accessi protetti e contrazione del prestito di mutuo C.D.P.- Impegni accertamenti AMBITO 4 "Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del molo di Ponente" - Riparametrazione su DP 48/2021 - AMBITO 1-2 CUP F81B21002570008 - AMBITO 4 CIG: 8813677C56 - CUP F81B21002560007	Euro 8.576.000 decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"; Euro 10.182.019,59 Regione Toscana; Euro 8.200.000 MIT fondi ex art. 18bis Legge 84/94; Euro 2.262.553,00 Progetto Europeo Marble	Inizio lavori previsto II/2024 - Fine lavori prevista III/2025
59.220.000,00	TOTALE GENERALE	-	

5.3 Autorizzazioni portuali e gestione del demanio marittimo

La gestione del demanio portuale deve essere oggetto di previa, puntuale e complessa programmazione ed è affidato all'AdSP attraverso concessioni afferenti a singole aree e banchine ad imprese previamente autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali, ai sensi dell'art.18 della richiamata legge n. 84 del 1994. Sono altresì sottoposte a concessione da parte dell'AdSP la realizzazione e la gestione di opere attinenti alle attività marittime e portuali collocate a mare, nell'ambito degli specchi acquei esterni alle difese foranee, purché interessati dal traffico portuale e dalla prestazione dei servizi portuali anche per la realizzazione di impianti destinati ad

operazioni di imbarco e sbarco rispondenti alle funzioni proprie dello scalo marittimo.

Per sostenere l'economia portuale e renderla competitiva a livello europeo e mondiale, occorre dare piena e incondizionata attuazione all'articolo 18 della legge n. 84 del 1994, attraverso procedure competitive per l'affidamento ed il rinnovo delle concessioni dei beni demaniali, in modo da assicurare il rispetto dei principi della più ampia trasparenza, della non discriminazione e della concorrenza, oggi unitamente alle nuove disposizioni di cui alla citata legge comunitaria 5 agosto 2022 n. 118 e al conseguenziale regolamento attuativo interministeriale del 28 dicembre 2022.

Con decreto presidenziale n. 17 del 12 febbraio 2018 è stato approvato e reso esecutivo il "Regolamento d'uso dei beni demaniali nei porti di La Spezia e Marina di Carrara", successivamente modificato con decreti presidenziali n. 129 del 30 luglio 2018 n. 24 del 13 marzo 2019 e n. 112 del 7 novembre 2019.

Per quanto riguarda il 2021, per il porto di La Spezia, si registrano 281 licenze di cui 29 atti formali e 3 atti di sottomissione. Risalta la funzione turistica e da diporto con 120 concessioni. Nel porto di Marina di Carrara si registrano 57 licenze; le funzioni con concessioni più elevate sono quella commerciale con 26 licenze e quella peschereccia con 7 licenze.

Per quanto riguarda la riscossione dei canoni l'Ente comunica di non aver rilevato particolari situazioni di morosità, fatta salva qualche situazione di ritardo di pagamento con accertamento degli interessi moratori, ed ha garantito di vigilare su tale aspetto.

I dati relativi all'accertamento dei canoni demaniali sono riportati nelle seguenti tabelle, distinti in ragione del porto di produzione e di funzioni e categorie.

Tabella 13- Gettito dei canoni demaniali- Porto di La Spezia

Funzioni	Categorie	2020		2021			Concessioni numero	Var. ass.	Var. %
		Importo	Inc. %	Importo accertato	Importo incassato	Inc. %			
Commerciale	Terminal operators	3.027.030,76	34,5	3.191.630,02	2.863.591,09	45,7%	11	164.599,26	5,44%
	Attività commerciali	37.769,16	0,43	88.369,58	79.286,87	1,3%	21	50.600,42	133,97%
	Magazzini portuali	0	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	
Industr. e petroliferi	Attività industriali	145.149,66	1,65	153.336,22	137.576,17	2,2%	2	8.186,56	5,64%
	Depositi costieri	2.432.942,35	27,73	37.492,19	33.638,71	0,5%	3	-2.395.450,16	-98,46%
	Cantieristica	685.389,42	7,81	721.748,33	647.566,31	10,3%	15	36.358,91	5,30%
Turistica e diporto	Attività turistica ricreativa	169.701,74	1,93	166.927,35	149.770,39	2,4%	17	-2.774,39	-1,63%
	Nautica da diporto	1.487.651,56	16,96	1.656.854,63	1.486.561,45	23,7%	93	169.203,07	11,37%
Peschereccia	Attività di pesca	74.456,14	0,85	91.571,90	82.160,05	1,3%	19	17.115,76	22,99%
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	121.886,59	1,39	156.887,57	140.762,51	2,2%	14	35.000,98	28,72%
	Infrastrutture	268.636,39	3,06	344.519,99	309.109,88	4,9%	46	75.883,60	28,25%
	Imp. esec. opere in corso	0	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	
Varie		103.774,55	1,18	138.748,82	124.488,08	2,0%	32	34.974,27	33,70%
Servizio passeggeri		219.410,15	2,5	233.952,57	209.906,69	3,4%	8	14.542,42	6,63%
Totale		8.773.798,48	100	6.982.039,17	6.264.418,20	100%	281	-1.791.759,30	-20,4%

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale del gettito dei canoni del porto di La Spezia mostra un decremento nell'ordine del 20 per cento, pari a 1.791.759 euro nel 2021 (6,7 milioni) rispetto al 2020 (8,8 milioni), sostanzialmente dipendente da una rilevante contrazione della voce concernente le attività connesse ai depositi costieri. Gli importi più consistenti si registrano nella funzione "commerciale" in cui, tra le categorie, spicca quella dei "terminal operator" che riunisce gli operatori portuali ai quali è demandata la gestione di aree adeguatamente attrezzate per accogliere e stoccare i contenitori e le merci durante il tempo necessario al loro smistamento, imbarco e spedizione. L'esercizio di detta attività è subordinato al rilascio di un'apposita autorizzazione da parte dell'Ente. Come si evince dalla tabella, i valori relativi a detta categoria restano pressoché stazionari, anche se in leggero aumento, con importi superiori ai 3 milioni. Nella funzione "Turistica e da diporto" risulta in rilievo la categoria "nautica da diporto", con

importi che vanno da 1,5 milioni del 2020 a 1,6 milioni del 2021. Nella stessa funzione subisce una contrazione la categoria “attività turistica ricreativa” che diminuisce del 2 per cento. All’interno della funzione “produttivo e industriale” la categoria “cantieristica” risulta in aumento del 5,3 per cento. In fine riguardo al “servizio passeggeri” si rileva un aumento, pari a 6,6 per cento.

Tabella 14- Gettito dei canoni demaniali- Porto di Marina di Carrara

Funzioni	Categorie	2020			2021			N. RO	Var. ass.	Var.%
		Importo	Inc.%	N. RO	Importo accertato	Importo incassato	Inc.%			
Commercia le	Terminal operators	1.314.047,82	57,6%	8	€ 1.445.968,29	€ 1.297.350,22	58,0%	10	131.920,47 €	10,04%
	Attività commerciali	292.684,10	12,8%	20	€ 309.328,87	€ 277.535,74	12,4%	16	16.644,77 €	5,69%
	Magazzini portuali	0	0,0%	0	€ 0	€ 0,00	0,0%	0	- €	
Industr. e petroliferi	Attività industriali	0	0,0%	0	€ 0	€ 0,00	0,0%	0	- €	
	Depositi costieri	0	0,0%	0	€ 0	€ 0,00	0,0%	0	- €	
	Cantieristica	351.759,95	15,4%	6	€ 371.599,52	€ 333.406,15	14,9%	6	19.839,57 €	5,64%
Turistica e diporto	Attività turistica ricreativa	120.410,74	5,3%	6	€ 130.546,63	€ 117.128,92	5,2%	6	10.135,89 €	8,42%
	Nautica da diporto	119.309,62	5,2%	4	€ 126.038,78	€ 113.084,39	5,1%	4	6.729,16 €	5,64%
Pescherecci a	Attività di pesca	5.653,56	0,2%	7	€ 18.548,12	€ 16.641,73	0,7%	7	12.894,56 €	228,08%
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	2.516,17	0,1%	2	€ 5.000,00	€ 4.486,10	0,2%	2	2.483,83 €	98,71%
	Infrastrutture	51.995,91	2,3%	3	€ 54.921,71	€ 49.276,80	2,2%	3	2.925,80 €	5,63%
	Imp. esec. opere in corso	24.881,65	1,1%	3	€ 30.033,64	€ 26.946,75	1,2%	3	5.151,99 €	20,71%
Totale		2.283.259,52	100,0%	59	€ 2.491.985,56	€ 2.235.856,79	100,0%	57	208.726,04 €	9,14%

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale dei canoni riscossi nel porto di Marina di Carrara, nel 2021, presenta un incremento (9 per cento), passando da 2,3 milioni a 2,5 milioni; tale risultato deriva dalla crescita generalizzata delle voci relative alle varie categorie.

5.4 Traffico portuale

Nel 2021 la AdSP MLO ha proseguito nella programmazione strategica che ha visto puntare allo sviluppo della complementarità dei traffici la propria azione di riferimento, in tutti i settori del trasporto marittimo, da quello posto in essere tramite *container* a quello delle merci varie,

dal *project cargo* alle rinfuse, fino al trasporto passeggeri.

Dai dati risulta evidente che la parte preponderante della movimentazione delle merci riguarda lo scalo spezzino che resta al secondo posto in Italia tra i porti di destinazione finale nei traffici relativi ai *container*, con una quota del 18 per cento circa del mercato nazionale, al netto dei trasbordi.

Nella seguente tabella sono riportate le movimentazioni merci e passeggeri dell'AdSP.

Tabella 15- Traffico portuale 2021

Descrizione	2020			2021			Variazioni	
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Var.ass.	Var.%
Rinfuse liquide	2.184.695	18.246	2.202.941	1.007.661	0	1.007.661	-1.195.280	-54,3
Rinfuse solide	118.237	130.829	249.066	112.224	279.940	392.164	143.098	57,5
Merci varie in colli	4.957.584	8.624.492	13.582.076	5.605.042	9.519.553	15.124.595	1.542.519	11,4
Totale tonnellaggio	7.260.516	8.773.567	16.034.083	6.724.927	9.799.493	16.524.420	490.337	3,1
Numero navi			1.465			1.552	87	5,9
Movimento passeggeri	52.700	1.296	53.996	102.737	5.083	107.820	53.824	99,7
TEU	631.317	628.675	1.259.992	762.932	713.982	1.476.914	216.922	17,2

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale della movimentazione delle merci mostra un lieve incremento (3,1 per cento) nel 2021 in cui sono state raggiunte le 16 tonnellate e mezzo, rispetto alle 16 tonnellate dell'esercizio precedente. La parte preponderante deriva dalle merci varie in colli, pari a 15 milioni di tonnellate, che risultano aumentate (11,4 per cento) rispetto alle 13,6 tonnellate del 2020.

Il traffico dei TEU4 segue l'andamento delle voci precedenti, aumentando del 17,2 per cento e passando da un numero di *container* pari a 1,3 milioni del 2020 a 1,5 milioni nell'esercizio successivo. Nel dettaglio, per il porto di La Spezia, il traffico *container* conferma le dinamiche di recupero dei volumi persi durante la pandemia, movimentando complessivamente 1.375.626 TEU, in incremento del 17,2 per cento rispetto al 2020. Nel 2021 hanno viaggiato su ferro 370.447 TEU (+13,2 per cento) su un totale di 8.497 treni, in aumento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel suo complesso, il *general cargo* ha registrato valori positivi di crescita: 11.842.698 tonnellate di merce in *container* (+7,2 per cento) e 140.030 tonnellate di altre merci varie, incrementate del 152,3 per cento.

Di segno opposto, la movimentazione di rinfuse liquide che ha subito una flessione del 54,3 per cento, per lo stretto legame di questa tipologia di traffici alle alterne vicende degli approvvigionamenti energetici che hanno subito i forti condizionamenti dalla pandemia. Nonostante il dato molto positivo dei prodotti siderurgici, anche le rinfuse solide registrano un decremento del 29,6 per cento.

In totale, il porto di La Spezia nel 2021 ha movimentato 13.061.658 tonnellate di merce.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, il settore delle crociere ha manifestato importanti segnali di ripresa, rispetto al grave arresto causato dalla pandemia nel 2020, con 53 navi approdate e il transito di 108 mila passeggeri, corrispondente ad una crescita del 99,7 per cento. Il movimento dei passeggeri presenta un rilevantissimo incremento, passando dalle 53.996 presenze nel 2020 alle 107.820 presenze nel 2021 (99,7 per cento).

Circa il porto di Marina di Carrara, invece, rilevanti sono i risultati conseguiti nel 2021 in tutti i settori, con una movimentazione merci complessiva di 3.462.762 tonnellate, incrementata sull'anno precedente del 31,6 per cento, ottenuta grazie al potenziamento dei servizi con la Sardegna e ai nuovi collegamenti col Nord Africa. In particolare, il *general cargo*, salito a 3.141.867 tonnellate con una crescita del 26,5 per cento, ha visto un considerevole aumento del traffico *container*, che nel 2021 ha raggiunto le 101.288 TEU, con una crescita del 17,3 per cento.

Anche le *performance* delle rinfuse solide confermano l'andamento positivo del porto, salendo a 320.895 tonnellate, con un incremento del 117 per cento.

5.5 Partecipazioni

In ottemperanza a quanto previsto dal TUSP e a quanto disposto dall'art. 6, comma 11, della legge n. 84 del 1994, così come modificata dal decreto legislativo n. 169 del 2016, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, con decreto del Presidente n.10 del 20 gennaio 2022, sentito il parere del Comitato di gestione.

Tabella 16- Elenco società partecipate

Denominazione società*	Quota di partecipazione		Percentuale	
	2020	2021	2020	2021
APLS Investimenti srl	400.000	400.000	100,00	100,00
Ce.p.im.	49.286	49.286	0,74	0,74
SLALA	5.000	5.000	0,51	0,51
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980	592.980	6,62	6,62
D.L.T.M.	20.000	20.000	2,78	2,78
Sistema Turistico Locale	1.500	1.500	1,50	1,50
Associazione Promostudi	11.200	11.200	10,00	10,00
Fi.l.s.e.	525.000	525.000	2,32	2,32
Totale	1.604.966	1.604.966		

*Il numero delle società è riferito alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Nel 2021, così come per il 2020, il numero delle società partecipate dall'Ente è rimasto invariato.

Per la Spedia S.p.A., come già si evidenziava nella precedente relazione, era stata già avviata la procedura di liquidazione, con nomina del relativo commissario. Al riguardo, come riferito dall'Ente a seguito di richiesta istruttoria, il Presidente nel mese di gennaio 2023 ha provveduto alla pubblicazione di una nuova offerta di vendita. A seguito di tale pubblicazione è pervenuta un'offerta irrevocabile di acquisto per la porzione dell'immobile (allo stato grezzo) sita al primo piano, per un superficie di 420 mq, oltre a cinque posti auto. Tale vendita è stata formalizzata in atto notarile, permettendo l'incasso della complessiva somma di euro 449.500. Il Presidente inoltre ha informato gli azionisti della possibilità di vendere un ulteriore piano dell'immobile, per il quale una società sta valutando di presentare un'offerta di acquisto. Circa lo stato di liquidazione, il Presidente ha fatto presente i ricavi conseguiti annualmente dalla società dalla locazione di posti auto e dall'installazione di insegne.

Inoltre, si evidenzia che nell'esercizio 2022 la partecipata Insedimenti Produttivi Antoniana ha formalizzato un accordo con la società che ha acquistato i crediti ipotecari e chirografari già detenuti da due istituti bancari, acconsentendo all'estinzione di rilevanti passività, a fronte della cessione dell'area delle cd. Fornaci. Sempre nel 2022, sono state effettuate le vendite di due unità immobiliari nel complesso della Darsena. È stato inoltre stipulato un compromesso per la vendita dell'immobile in passato adibito a sede della società.

Per quanto riferito dal liquidatore, tenuto conto delle trattative in atto, il Presidente ritiene possibile che la liquidazione della società possa giungere a conclusione entro la fine dell'anno

2021 o al più tardi entro i primi mesi del successivo. Dunque, con riferimento alla società Spedia, l'Ente riferisce di attendere l'esito della trattativa in corso, provvedendo al ribasso dell'ulteriore 10 per cento dei prezzi proposti, nel caso in cui la trattativa stessa non si definisse positivamente entro la fine del mese di settembre, anticipando che, viste le difficoltà del mercato immobiliare per gli immobili di tipo commerciale, si prevederebbe una possibile dilazione dei tempi di liquidazione.

Per la società APLS, detenuta al 100 per cento e che aveva assunto dal 1° gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2017 la concessione della banchina per la gestione del servizio imbarco/sbarco passeggeri nel porto della Spezia, era stata deliberata la procedura di liquidazione, con effetto dal 1° gennaio 2018. Era stato pertanto nominato quale liquidatore (senza compenso) il dirigente amministrativo dell'AdSP, che aveva avviato il relativo procedimento. La procedura, tuttavia, non risulta ancora oggi conclusa in quanto si è in attesa dell'ultima quota di rimborso da parte dell'Agenzia delle entrate dei crediti IVA e Ires (per complessivi circa 150.000 euro) maturati gli ultimi anni di esercizio.

In merito alle suddette procedure liquidatorie, questa Corte si riserva più approfondite valutazioni sulla base di specifiche informazioni che all'Ente viene raccomandato di rendere all'esito di tali operazioni.

5.6 Attività contrattuale

La tabella che segue indica le modalità di affidamento delle opere e delle forniture dei servizi per l'esercizio finanziario 2021.

Tabella 17- Attività negoziale

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure aperte (art. 60)	5			5	12.734.677,12 €	3.582.606,35 €
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art.63)	9			9	2.613.306,00 €	919.883,71 €
Affidamento diretto (art.36 c.2 lett. a)	89			89	2.471.051,51 €	869.810,13 €
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	10			11	3.973.471,40 €	2.298.661,93 €
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art.36, c.2, lett. b), c), c bis e d)	0			0	0,00 €	0,00 €
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c.1, lett. c)	8	4	4		157.146,00 €	125.315,39 €
Totale complessivo				114	21.949.652,032 €	7.796.277,515 €

Nel contesto descritto, l'Ente precisa che, essendo titolare di una centrale di committenza qualificata, nella normalità dei casi non ha la necessità di ricorrere a centrali di committenza terze e gestisce in proprio le procedure di gara.

Nel dettaglio, l'Ente ha dichiarato di aver fatto ricorso nel 2021:

- a 5 procedure aperte extra Consip, per un importo di aggiudicazione pari ad euro 12.734.677;
- a 9 procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando extra Consip, per un importo di aggiudicazione pari ad euro 2.613.306,11;
- a 89 procedure di affidamenti diretti (art.36, comma 2, lett. a), extra Consip, per un importo di aggiudicazione pari ad euro 2.471.051;
- a 11 affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche (art.36, comma 2, lett. a) per un importo pari ad euro 3.973.471;
- a 8 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione, per un importo pari ad euro 157.146, di cui rispettivamente 4 tramite Consip, le altre 4 tramite Mepa.

Dunque, l'Ente ha fatto ricorso a 114 contratti, per un totale di euro 21.949.652,032.

Come riferito dall'Ente stesso, tutte le procedure sono state espletate tramite la propria piattaforma

telematica, costruita al fine di garantire in primo luogo la trasparenza e la rotazione degli operatori economici, in secondo luogo, in fase di gara la tracciabilità, la segretezza e l'inviolabilità delle offerte. Tutti gli atti di gara sono stati pubblicati da norma di legge (GURI, GUCE, albo pretorio, sito istituzionale, quotidiani etc). Inoltre, con riferimento alla piattaforma utilizzata, l'Ente riferisce che la piattaforma Net4market è una piattaforma di e procurement la cui fornitura è stata affidata ad un operatore economico individuato ed incaricato conformemente alla normativa in materia di Contratti Pubblici. La piattaforma è conforme al disposto dell'art.58 vecchio Codice Appalti, tuttora vigente in forza dell'art.225 del nuovo Codice, e consente alla scrivente Amministrazione di perseguire la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici imposta dall'art. 22, comma 52, "Regole applicabili alle comunicazioni" della Direttiva comunitaria 2014/24/EU sugli appalti pubblici e recepita dapprima con l'art. 40 del D.Lgs. 50/2016; ed oggi con l'art.19 del D.Lgs 36/2023.

5.7 Contenzioso

L'Ente, nella nota integrativa allegata al Rendiconto del 2021, ha dichiarato che alla data del 31 dicembre 2021 risultano n. 9 contenziosi per cause civili di cui n.2 per cause di lavoro e n.1 ricorsi amministrativi. Risulta, inoltre, n. 1 causa tributaria dinnanzi alla Corte di Cassazione (valore euro 600.000). Risultano, inoltre, n.2 contenziosi per cause penali.

Si rileva infine che l'Ente ha stanziato a copertura dei potenziali rischi e connessi oneri dei contenziosi tributari importi, per una stima complessiva a fine 2021 pari ad euro 2.299.864, allocati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "fondi per altri rischi ed oneri futuri" (euro 3.616.598 anche per il 2021 e senza variazioni specifiche rispetto al 2020).

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

6.1 Dati salienti della gestione

Nella seguente tabella sono riportate le principali risultanze del rendiconto finanziario e della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio 2021, approvato dal Comitato di gestione con provvedimento n. 4 del 26 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio con verbale n. 2 del 20 aprile 2022.

Tabella 18- Sintesi dati contabili

Descrizione	2020	2021	Var.ass.	Var.%
saldo corrente	11.532.684	12.477.723	945.039	8,19
saldo in c/capitale	-21.858.339	2.466.770	24.325.109	111,29
Avanzo/disavanzo	-10.325.655	10.010.953	20.336.608	196,95
b) Avanzo d'amministrazione	72.708.670	103.797.644	31.088.974	42,76
c) Avanzo economico	7.760.847	5.845.718	-1.915.129	-24,68
d) Patrimonio netto	182.296.227	188.141.945	5.845.718	3,21

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il quadro fornito dalla tabella in esame mostra il saldo di parte corrente in aumento dell'8 per cento, passando da 11,5 milioni nel 2020 a 12,5 milioni nel 2021; la parte capitale mostra un saldo positivo, con un importo pari a 2,5 milioni nel 2021 rispetto ai -21,9 milioni dell'esercizio precedente (24.325.109 milioni in valore assoluto), in aumento del 111,29 per cento.

L'esercizio 2021 si chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a 10 milioni.

L'avanzo di amministrazione cresce passando dai 72,7 milioni ai 103,7 milioni (31,1 milioni in valore assoluto).

L'avanzo economico decresce del 24,6 per cento (euro -1,9 milioni in valore assoluto).

Il patrimonio netto cresce del 3,2 per cento passando dai 182,3 milioni del 2020 ai 188,1 milioni del 2021.

6.2 Avanzo di competenza

Tabella 19- Avanzo di competenza

	2020	2021	Var. ass.	Var.%
Totale entrate	33.325.590	101.382.331	68.056.741	204,22
Totale uscite	43.651.245	82.484.152	38.832.907	88,96
Avanzo/Disavanzo di competenza	-10.325.655	10.010.953	20.336.608	196,95

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Dalla suddetta tabella, si evidenzia, in particolare, che il saldo tra il totale delle entrate e quello delle spese dà luogo ad un avanzo di competenza pari a 10.010.953. La variazione registra un incremento pari a euro 20.336.608, corrispondente ad un aumento pari a 196,95 per cento, come detto, sostanzialmente dipendente dal forte incremento delle entrate in conto capitale, costituite da trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per il finanziamento di interventi di infrastrutturazione.

6.3 Andamento entrate accertate e spese impegnate

Conseguentemente, la successiva tabella mostra l'andamento degli accertamenti e degli impegni registrati in contabilità nel 2021, l'incidenza percentuale delle poste classificate per titoli sul totale di entrate e spese dell'esercizio e le variazioni in valore assoluto e percentuale delle medesime, in raffronto storico-comparativo con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 20- Andamento entrate e spese

Entrate	2020	Inc. %	2021	Inc. %	Var. ass	Var. %
Correnti	26.661.684	80,00	24.604.011	24,27	-2.057.673	-7,72
c/capitale	2.403.954	7,21	73.419.156	72,42	71.015.202	2.954,10
P. di giro	4.259.952	12,78	3.359.162	3,31	-900.790	-21,15
Totale	33.325.590	100,00	101.382.329	100,00	68.056.739	204,22
Spese	2020		2021			Var. %
Correnti	15.129.000	34,66	15.589.457	18,90	460.457	3,04
c/capitale	24.262.293	55,58	63.535.533	77,03	39.273.240	161,87
P. di giro	4.259.952	9,76	3.359.162	4,07	-900.790	-21,15
Totale	43.651.245	100,00	82.484.152	100,00	38.832.907	88,96

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale degli accertamenti evidenzia, nel 2021, un aumento del 204,2 per cento (68 milioni in valore assoluto, passando dai 33,3 milioni del 2020 ai 101,4 milioni del 2021); il dato relativo all'incidenza mostra il peso delle entrate in conto capitale che, in netto aumento rispetto al 2020, si attestano al 72,4 per cento.

Il totale degli impegni, 43,7 milioni nel 2020 e 82,5 milioni nel 2021, cresce dell'89 per cento (38,8 milioni in valore assoluto); nella parte delle spese, l'incidenza maggiore (77 per cento) si registra tra le spese in conto capitale che crescono di 39,3 milioni in valore assoluto.

Nella seguente tabella sono esposte, nel dettaglio, le entrate accertate.

Tabella 21- Entrate

Entrate correnti	2020	2021	Variazioni		Incidenza %	
			assoluta	%	2020	2021
Trasferimenti da parte dello Stato	840.598	995.535	154.937	18,43	3,15	4,05
Contributi dalla Regione Liguria	23.762	0	-23.762	-100,00	0,09	0,00
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	710.242	0	-710.242	-100,00	2,66	0,00
Entrate tributarie	13.130.785	13.413.432	282.647	2,15	49,25	54,52
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	399.212	352.531	-46.681	-11,69	1,50	1,43
Redditi e proventi patrimoniali	11.240.033	9.588.307	-1.651.726	-14,70	42,16	38,97
Poste correttive e compensative di uscite correnti	278.392	34.315	-244.077	-87,67	1,04	0,14
Entrate non classificabili in altre voci	38.660	219.891	181.231	468,78	0,15	0,89
Totale	26.661.684	24.604.011	-2.057.673	-7,72	99,91	100,00
Entrate in conto capitale						
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e di beni immateriali	56.431	0	-56.431	-100,00	2,35	0,00
Realizzo valori mobiliari	31.500	0	-31.500	-100,00	1,31	0,00
Riscossione crediti	2.003	7.947	5.944	296,75	0,08	0,01
Trasferimenti dallo Stato	0	39.551.071	39.551.071	100,00	0,00	53,87
Trasferimenti dalla Regione	0	12.737.447	12.737.447	100,00	0,00	17,35
Trasferimenti dalla UE	2.262.553	0	-2.262.553	-100,00	94,12	0,00
Trasferimenti da altri enti	0	15.245	15.245	100,00	0,00	0,02
Accensione di prestiti	51.467	21.107.447	21.055.980	40.911,61	2,14	28,75
Totale	2.403.954	73.419.157	71.015.203	2.954,10	100,00	100,00
Totale entrate al netto delle partite di giro	29.065.638	98.023.168	68.957.530	237,25	1.209,08	133,51
Partite di giro						
Entrate aventi natura di partite di giro	4.259.952	3.359	-4.256.593	-99,92	12,78	0,00
Totale entrate	33.325.590	98.026.527	64.700.937	194,15		

Dalla suddetta tabella si evince, nel complesso, che il totale delle entrate, al netto delle partite di giro, registra una crescita consistente, nell'ordine del 237 per cento, passando da 29 milioni del 2020 a 98 milioni nel 2021, sostanzialmente giustificata da un forte incremento delle entrate in conto capitale, ancorché a fronte di una lieve diminuzione delle entrate correnti.

Nell'ambito delle entrate correnti che, come riportato nella tabella n. 18, rappresentano una parte considerevole delle entrate totali al lordo delle partite di giro, si rileva, infatti, una leggera e complessiva ripresa del gettito delle entrate tributarie che passano dai 13,1 milioni del 2020 a 13,4 milioni del 2021. Ma in diminuzione dell'11,69 per cento risultano sia le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi che passano da 399.212 milioni nel 2020 a 352.531 nel 2021 (46,7 milioni in valore assoluto), sia quelle derivanti dai redditi e proventi patrimoniali, nella misura del 14,7 per cento, che passano da 11,2 milioni nel 2020 a 9,6 milioni nel 2021. Una

relativa flessione riguarda la voce delle poste correttive e compensative delle uscite correnti, che passano da euro 278,4 mila nel 2020 a euro 34,3 mila nel 2021 (euro 244 mila in valore assoluto). Di converso, per le entrate non classificabili in altre voci, si registra una notevole crescita, passando da 38.600 nel 2020 a 219.000 nel 2021.

Le entrate in conto capitale crescono in maniera significativa, passando da euro 2,4 milioni nel 2020 a 73,4 milioni nel 2021. Tale incremento è dovuto soprattutto alle risorse statali, regionali e pubbliche ricevute in funzione degli interventi di infrastrutturazione, in specie a valere sui fondi complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Del pari, cresce notevolmente la voce relativa all'accensione di prestiti, che passa da euro 51.467 del 2020 a 21,1 milioni nel 2021 (euro 21.055.980 in valore assoluto). Tale incremento è relativo ad operazioni finanziarie a medio e lungo termine, ed in particolare ad un'operazione di mutuo sottoscritta con Cassa Depositi e Prestiti, la cui stipula si è perfezionata a dicembre 2021, relativamente a finanziamento in quota parte del Progetto Waterfront a Marina di Carrara. Al riguardo, si rappresenta che nel corso del 2021 l'Ente ha stipulato con la suddetta CDP un protocollo d'intesa e di cooperazione istituzionale finalizzata alla realizzazione di alcuni progetti di infrastrutturazione, mirata sia all'eventuale concessione di finanziamenti ma anche a supporto e consulenza dei vari Progetti infrastrutturali per quanto attiene gli aspetti relativi alla scelta della modalità realizzativa, al collegato iter procedurale, alla procedura di gara per l'affidamento dei progetti stessi e, ove ritenuto opportuno, alla realizzazione degli stessi ed alle fasi prodromiche di appalto. Il mutuo è stato stipulato con modalità di tiraggio flessibili per l'Ente in modo da minimizzare gli oneri del debito.

Tuttavia, a differenza dei precedenti esercizi, non si sono finalizzati nuovi progetti europei. Pertanto, non risultano entrate nel 2021 sul pertinente capitolo di bilancio. È proseguita, comunque, l'attività sui progetti intrapresi antecedentemente.

La seguente tabella ci fornisce un focus sull'andamento delle entrate tributarie.

Tabella 22- Entrate tributarie

Entrate tributarie	2020	Inc. %	2021	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Tassa erariale	0	0,00	0	0,00	0	
Tasse ancoraggio	2.578.917	19,64	2.558.216	19,07	-20.701	-0,80
Tasse merci imbarcate – sbarcate	10.085.202	76,81	10.429.458	77,75	344.256	3,41
Autorizz. attività nel porto (art. 68 Cod. Nav.)	181.249	1,38	182.192	1,36	943	0,52
Autorizz. operazioni portuali (art. 16 l.84/1994)	285.417	2,17	243.566	1,82	-41.851	-14,66
Totale	13.130.785	100,00	13.413.432	100,00	282.647	2,15

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il dettaglio delle entrate tributarie, aumentate nel loro complesso del 2,15 per cento mostra un lieve incremento di alcune voci. Più in dettaglio, nel 2021 si registra una lieve flessione degli introiti derivanti dalla tassa di ancoraggio che passa dai 2.578 milioni del 2020 ai 2.558 milioni del 2021 (circa euro 20 mila in valore assoluto). Per le tasse relative all'imbarco e allo sbarco delle merci, invece, assistiamo ad un incremento pari al 3,4 per cento, passando dai 10,4 milioni nel 2021 ai 10 del 2020 (euro 344.256 in valore assoluto). Le autorizzazioni per attività nel porto restano pressoché invariate, mentre quelle per operazioni portuali diminuiscono del 14,6 per cento, passando dai 285.417 euro del 2020 ai 243.566 del 2021 (euro 41.851 in valore assoluto).

Tabella 23- Spese

Uscite correnti	2020	2021	assoluta	%	2020	2021
Uscite per gli organi dell'ente	319.702	343.368	23.666	7,40	2,11	2,20
Oneri per il personale in attività di servizio	4.754.872	5.133.928	379.056	7,97	31,43	32,93
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	1.710.310	1.604.299	-106.011	-6,20	11,30	10,29
Uscite per prestazioni istituzionali	5.436.074	5.340.387	-95.687	-1,76	35,93	34,26
Trasferimenti passivi	1.589.147	1.149.290	-439.857	-27,68	10,50	7,37
Oneri finanziari	584	565	-19	-3,25	0,00	0,00
Oneri tributari	454.247	530.678	76.431	16,83	3,00	3,40
Poste correttive e compensative di entrate correnti	22.422	63.549	41.127	183,42	0,15	0,41
Uscite non classificabili in altre voci	841.642	1.423.395	581.753	69,12	5,56	9,13
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale	15.129.000	15.589.459	460.459	3,04	100,00	100,00
Uscite in conto capitale						
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	23.615.299	62.708.912	39.093.613	165,54	97,33	98,70
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	568.517	770.971	202.454	35,61	2,34	1,21
Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	9.103	0	-9.103	-100,00	0,04	0,00
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	60.312	19.245	-41.067	-68,09	0,25	0,03
Oneri comuni	9.062	36.405	27.343	100,00	0,04	0,06
Totale	24.262.293	63.535.533	39.273.240	161,87	100,00	100,00
Totale uscite al netto delle partite di giro	39.391.293	79.124.992	39.733.699	100,87	102,67	101,30
Partite di giro						
Uscite aventi natura di partite di giro	4.259.952	3.359.162	-900.790	-21,15	9,76	4,07
Totale uscite	43.651.245	82.484.154	38.832.909	88,96		

Fonte: AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale delle uscite correnti risulta in leggero aumento circa del 3 per cento, con euro 460,4 mila in valore assoluto (da 15,1 milioni nel 2020 a 15,5 milioni nel 2021).

Decrescono le uscite per prestazioni istituzionali (-1,7 per cento) e le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (-6,2 per cento); di converso, crescono gli oneri per il personale in attività e di servizio (da 4,8 milioni a 5,1 milioni); si rileva, inoltre, un calo del 27,7 per cento dei trasferimenti

passivi che passano da 1,6 milioni a 1,1 milioni. La suddetta diminuzione è imputabile soprattutto all'assenza di nuovi impegni per il 2021 direttamente riconducibili ai progetti europei e a valere sulle relative risorse. Crescono, invece, gli oneri tributari del 16,8 per cento (da euro 454.247 nel 2020 a 530.678 nel 2021). Infine, tra le variazioni più significative si evidenzia quella relativa alle uscite non classificabili in altre voci che crescono del 69,1 per cento, passando da euro 841.642 nel 2020 a 1,4 milioni nel 2021. Tale variazione incrementativa è dovuta ad una transazione per la chiusura di un contenzioso con un concessionario, conseguente ad una sentenza di primo grado che ha visto l'Ente soccombente.

Le uscite in conto capitale si riconducono, essenzialmente, alla sola voce acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti che incide per il 76 per cento; la stessa voce cresce, nel 2021, di 39 milioni in valore assoluto, passando da 23,6 milioni a 62,7 milioni nel 2021. Tali impegni di spesa sono collegati agli investimenti in opere portuali e fabbricati; nell'ambito di questi finanziamenti gli importi più rilevanti sono riferibili al progetto *Waterfront* di Marina di Carrara per 41.720 mila euro; al progetto di elettrificazione delle banchine (Cold ironing) del porto di La Spezia, per 17,5 milioni di euro. Sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per circa 3,5 milioni di euro, riguardanti edifici demaniali, lavori di manutenzione agli arredi portuali e lavori di rinforzo e realizzazione del nuovo sistema di ancoraggio suppletivo a mare.

6.4 Situazione amministrativa e andamento dei residui

La seguente tabella mostra l'avanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio 2021.

Tabella 24- Situazione amministrativa

Rendiconto finanziario	2020	2021	Var. ass.	Var.%
Consistenza di cassa all'1.1	91.028.270	90.320.713	-707.557	-0,78
Riscossioni				
- in conto competenza	29.292.454	38.416.760	9.124.306	31,15
- in conto residui	945.094	3.485.479	2.540.385	268,80
	30.237.548	41.902.239	11.664.691	38,58
Pagamenti				
- in conto competenza	16.188.932	18.015.248	1.826.316	11,28
- in conto residui	14.756.173	16.902.428	2.146.255	14,54
	30.945.105	34.917.676	3.972.571	12,84
Consistenza di cassa al 31.12	90.320.713	97.305.276	6.984.563	7,73
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	86.469.496	81.955.576	-4.513.920	-5,22
- dell'esercizio	4.033.136	62.965.570	58.932.434	1.461,21
	90.502.632	144.921.146	54.418.514	60,13
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	80.652.363	73.959.874	-6.692.489	-8,30
- dell'esercizio	27.462.312	64.468.904	37.006.592	134,75
	108.114.675	138.428.778	30.314.103	28,04
Avanzo d'amministrazione	72.708.670	103.797.644	31.088.974	42,76

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

La consistenza di cassa al 1° gennaio decresce dello 0,78 per cento, passando da 91 milioni a 90,3 milioni (euro 707.557 in valore assoluto).

Il totale delle riscossioni cresce del 38,6 per cento (11,7 milioni in valore assoluto); tale risultato rispecchia l'andamento sia delle riscossioni di competenza (31,1 per cento), sia quelle in conto residui (268,8 per cento). I pagamenti totali crescono del 12,8 per cento, attestandosi intorno ai 35 milioni; nel dettaglio, aumentano sia quelli di competenza (+11,2 per cento), sia quelli in conto residui (+14,5 per cento). La consistenza di cassa al 31 dicembre cresce rispetto all'esercizio precedente, con un importo pari a 97,3 milioni, nell'ordine del 7,73 per cento.

L'analisi dei residui attivi e passivi viene affrontata nelle pagine successive.

L'avanzo di amministrazione cresce del 42,7 per cento, passando da 72,7 milioni del 2020 a 103,7 del 2021, con un saldo positivo pari a 31 milioni in valore assoluto.

La ripartizione dell'avanzo di amministrazione evidenzia la netta superiorità della parte disponibile (80,2 milioni) su quella vincolata (23,5 milioni), una in aumento del 25 per cento, l'altra in diminuzione del 17,2 per cento.

Tabella 25- Riparto avanzo di amministrazione

Parte vincolata	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Trattamento di fine rapporto	2.366.559	2.652.405	285.846	12,08
Fondo per rischi ed oneri	3.962.623	3.962.623	0	0,00
Fondo ripristino investimenti	15.829.037	13.167.497	-2.661.540	-16,81
Rischio su contenzioso tributario			0	
Fondo svalutazione crediti	3.769.008	3.769.008	0	0,00
Vincolo ex decreto legge 34/2020	2.524.710		-2.524.710	-100,00
Totale parte vincolata	28.451.937	23.551.533	-4.900.404	-17,22
Parte disponibile	64.176.742	80.246.111	16.069.369	25,04
Totale risultato di amministrazione	92.628.679	103.797.644	11.168.965	12,06

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Con riferimento alla voce relativa al rischio sul contenzioso tributario l'Ente, pur nell'anomalia di non aver valorizzato la voce specifica relativa al rischio su contenzioso tributario, a seguito di richiesta istruttoria precisa di avere considerato tale rischio all'interno della voce rischi ed oneri, per la quale ha fornito la seguente tabella dimostrativa.

Tabella 26- Fondi rischio

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2021
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	800.276			800.276
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	2.299.864			2.299.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
Totale	7.731.631	0	0	7.731.631

Nelle seguenti tabelle sono riportati i residui attivi e passivi rilevati nel 2021.

Tabella 27- Residui attivi

Correnti	2020	2021	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	2.854.731	4.506.343	1.651.612	57,86
Riscossioni	696.624	2.975.397	2.278.773	327,12
Variazioni	-109.383	-384.901	-275.518	-251,88
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	2.048.725	1.146.046	-902.679	-44,06
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	1.257.618	2.047.726	790.108	62,83
Totale complessivo a + b	3.306.343	3.193.772	-112.571	-3,40
C/capitale	2020	2021	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	95.375.967	81.941.343	-13.434.624	-14,09
Riscossioni	132.364	92.827	-39.537	-29,87
Variazioni	-14.715.502	-4.732.849	-19.448.351	67,84
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	80.528.101	77.115.668	-3.412.433	-4,24
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	1.413.243	60.813.567	59.400.324	4.203,12
Totale complessivo a + b	81.941.344	137.929.235	55.987.891	68,33
P. di giro	2020	2021	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	4.233.518	4.054.948	-178.570	-4,22
Riscossioni	116.105	417.256	301.151	259,38
Variazioni	-224.743	-4.502	220.241	98,00
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	3.892.670	3.693.862	-198.808	-5,11
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	1.362.275	104.278	-1.257.997	-92,35
Totale complessivo a + b	5.254.945	3.798.140	-1.456.805	-27,72
Totali	2020	2021	Var. ass.	Var.%
Consistenza residui al 1° gennaio	102.464.216	90.502.634	-11.961.582	-11,67
Riscossioni	945.093	3.485.480	2.540.387	268,80
Variazioni	-15.049.628	-5.122.252	9.927.376	65,96
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	86.469.496	81.955.576	-4.513.920	-5,22
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	4.033.136	62.965.571	58.932.435	1.461,21
Totale a fine esercizio	90.502.632	144.921.147	54.418.515	60,13

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale dei residui attivi di parte corrente risulta in diminuzione del 3,4 per cento; nel dettaglio si rileva che i residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre diminuiscono passando da euro 2.048.725 del 2020 a 1.146.046 del 2021 a causa del forte aumento delle riscossioni pari euro 2.278.773 in valore assoluto e della consistenza maggiore delle variazioni negative. Si rileva, inoltre, il quasi raddoppio dei residui di competenza che passano da euro 1.257.618 ad euro 2.047.726.

Quanto finora esposto evidenzia, per il 2021, con riferimento ai residui degli esercizi precedenti, un aumento delle riscossioni.

Il totale dei residui in conto capitale aumenta del 68,3 per cento nel 2021 (55,9 milioni in valore assoluto). Nel dettaglio, si rileva per un verso un decremento delle riscossioni (-29,8 per cento) e dei residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre (80,5 milioni nel 2020 e 77,1 milioni nel 2021), dall'altro il forte aumento dei residui rimasti da riscuotere dalla competenza (euro 1.413.243 del 2020 ed euro 60.813.567 del 2021). Si rileva, inoltre, un riaccertamento e la conseguente cancellazione di residui attivi di parte corrente pari a euro 5.122.252, dovuta, per euro 285.150 ad

importi non più esigibili per rettifiche eseguite su canoni demaniali ed euro 78.410 per chiusura di progetti europei. Risulta di maggior rilievo il riaccertamento di residui attivi di parte capitale per euro 4.732.849 relativi al mancato utilizzo dello scoperto di conto corrente per euro 4.732.380, ed euro 469 per riallineamenti contabili su finanziamenti Stato. Risulta un riaccertamento anche per la parte relativa alle partite di giro, con euro 60.671 di variazione positiva, relativi a riallineamenti delle partite in sospeso, legati anche al corrispettivo capitolo delle uscite.

Il totale complessivo dei residui attivi, per l'esercizio 2021, aumenta del 60,13 per cento, euro 54.518.515 in valore assoluto, passando da euro 90.502.632 del 2020 ad euro 144.921.147 nel 2021. Nella seguente tabella sono riportate le percentuali di riscossione sulla consistenza iniziale, relativamente alla parte corrente, alla parte capitale, alle partite di giro e al totale, dalle quali si evince la capacità di riscossione dell'Ente nelle varie sezioni del bilancio.

Tabella 28- Residui attivi: percentuale delle riscossioni sulla consistenza iniziale

	2020	2021
Correnti		
Consistenza residui al 1° gennaio	2.854.731	4.506.343
Riscossioni	696.624	2.975.397
% delle Riscossioni su Consistenza	24,40	66,03
C/capitale		
Consistenza residui al 1° gennaio	95.375.967	81.941.343
Riscossioni	132.364	92.827
% delle Riscossioni su Consistenza	0,14	0,11
P. di giro		
Consistenza residui al 1° gennaio	4.233.518	4.054.948
Riscossioni	116.105	417.256
% delle Riscossioni su Consistenza	2,74	10,29
Totali		
Consistenza residui al 1° gennaio	102.464.216	90.502.634
Riscossioni	945.093	3.485.480
% delle Riscossioni su Consistenza	0,92	3,85

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Tabella 29- Residui passivi

Correnti	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Consistenza residui al 1° gennaio	6.910.693	5.902.071	-1.008.622	-14,60
Pagamenti	3.056.998	2.509.943	-547.055	-17,90
Variazioni	-950.125	1.015.848	1.965.973	206,92
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	2.903.570	2.376.280	-527.290	-18,16
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2015	2.998.500	3.111.734	113.234	3,78
Totale complessivo a + b	5.902.070	5.488.014	-414.056	-7,02
C/capitale	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Consistenza residui al 1° gennaio	92.207.615	100.050.068	7.842.453	8,51
Pagamenti	11.584.677	13.108.677	1.524.000	13,16
Variazioni	-3.684.185	16.204.821	19.889.006	539,85
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	76.938.753	70.736.569	-6.202.184	-8,06
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2015	23.111.315	61.068.762	37.957.447	164,24
Totale complessivo a + b	100.050.068	131.805.331	31.755.263	31,74
P. di giro	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Consistenza residui al 1° gennaio	951.160	2.162.537	1.211.377	127,36
Pagamenti	114.498	1.283.808	1.169.310	1.021,25
Variazioni	-26.622	31.704	58.326	219,09
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	810.040	847.025	36.985	4,57
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2015	1.352.497	288.407	-1.064.090	-78,68
Totale complessivo a + b	2.162.537	1.135.432	-1.027.105	-47,50
Totali	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Consistenza residui al 1° gennaio	100.069.468	108.114.676	8.045.208	8,04
Pagamenti	14.756.173	16.902.428	2.146.255	14,54
Variazioni	-4.660.932	17.252.373	21.913.305	470,15
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	80.652.363	73.959.874	-6.692.489	-8,30
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2015	27.462.312	64.468.903	37.006.591	134,75
Totale a fine esercizio	108.114.675	138.428.777	30.314.102	28,04

Il totale dei residui passivi di parte corrente decresce del 7 per cento tra i due esercizi, passando da 5,9 milioni a 5,4 milioni. Nel dettaglio si rileva che i pagamenti diminuiscono del 17,9 per cento nel 2021, mentre il riaccertamento ha riguardato voci relative alla chiusura di vari contratti di servizi e manutenzioni diverse (gestioni reti telematiche, servizi di vigilanza, forniture di energia elettrica, manutenzione gruppi elettrogeni), che ammontano ad euro 1.015.848. si rileva, inoltre, l'aumento del 3,7 per cento dei residui rimasti da pagare riferiti ad esercizi precedenti (da 2,9 milioni a 3,1 milioni) e la riduzione del 18,1 per cento dei residui relativi all'esercizio (da 2,9 milioni a 2,3 milioni).

I residui di parte capitale risultano in aumento del 31,7 per cento (da 100 milioni a 131,8 milioni). I pagamenti risultano in aumento (+ 13,1 per cento), a differenza delle variazioni, pari ad euro 16.204.821 (euro 19.889.006 in valore assoluto). Trattasi di economie di spesa relative alla realizzazione di interventi infrastrutturali per i quali si è speso in misura inferiore al quadro economico impegnato all'atto della procedura di gara. Si rileva la riduzione dell'8 per cento dei residui rimasti da pagare al 31 dicembre e l'aumento dei

residui d'esercizio per un importo, in valore assoluto, pari a euro 37.957.447) da 23 milioni a 61 milioni).

Il totale delle partite di giro diminuisce in maniera consistente passando da euro 2.162.537 nel 2020 a 1.135.432 nel 2021. Risulta un aumento dei pagamenti pari ad euro 1.169.310 in valore assoluto. I residui pregressi sono in diminuzione passando da 1.352.497 nel 2020 a euro 288.407 nel 2021 (euro -1.064.090 in valore assoluto).

Nella seguente tabella sono riportate le percentuali di pagamento sulla consistenza iniziale, relativamente alla parte corrente, alla parte capitale, alle partite di giro e al totale, dalle quali si evince la capacità di pagamento dell'Ente nelle varie sezioni del bilancio.

Tabella 30- Residui passivi: percentuale dei pagamenti sulla consistenza iniziale

Correnti	2020	2021
Consistenza residui al 1° gennaio	6.910.693	5.902.071
Pagamenti	3.056.998	2.509.943
% dei Pagamenti su Consistenza	44,24	42,53
C/capitale		
Consistenza residui al 1° gennaio	92.207.615	100.050.068
Pagamenti	11.584.677	13.108.677
% dei Pagamenti su Consistenza	12,56	13,10
P. di giro		
Consistenza residui al 1° gennaio	951.160	2.162.537
Pagamenti	114.498	1.283.808
% dei Pagamenti su Consistenza	12,04	59,37
Totali		
Consistenza residui al 1° gennaio	100.069.468	108.114.676
Pagamenti	14.756.173	16.902.428
% dei Pagamenti su Consistenza	14,75	15,63

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Stante la descritta situazione di eccessiva consistenza dei suddetti residui, si ritiene, in proposito, di dover raccomandare l'adozione di iniziative appropriate volte a favorire una più accurata valutazione e la definizione di un piano di smaltimento più efficace, e comunque consono al livello di elevata entità dei medesimi.

6.5 Il conto economico

Il conto economico si chiude con un avanzo di gestione, pari a euro 5.845.718, in diminuzione del 24,68 per cento, (euro -1.915.129 in valore assoluto), rispetto al 2020.

Dunque, la seguente tabella espone i dati del conto economico relativi all'esercizio 2021.

Tabella 31- Conto economico

	2020	2021	Var.ass.	Var.%
A) Valore della produzione				
Proventi della produzione e della prestazione di servizi	25.049.954	23.662.687	-1.387.267	-5,54
Variatz.delle rimanenze prodotti	0	0	0	0
Variatz.di lavori in corso su ordini	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.574.602	995.535	-579.067	-36,78
Totale valore della produzione (A)	26.624.556	24.658.222	-1.966.334	-7,39
B) Costi della produzione				
per materie prime, consumo e merci	12.799	6.518	-6.281	-49,07
per servizi	9.062.060	8.459.530	-602.530	-6,65
per godimento beni di terzi	27.651	20.887	-6.764	-24,46
per il personale	4.943.470	5.374.824	431.354	8,73
amm.to immobilizzazioni immateriali	122.376	229.701	107.325	87,70
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.779.138	3.427.670	-351.468	-9,30
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e accantonamenti	250.000	0	-250.000	-100,00
Totale costi della produzione (B)	18.197.494	17.519.130	-678.364	-3,73
Diff. valore/costi prod. (A-B)	8.427.062	7.139.092	-1.287.970	-15,28
C) Proventi ed oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	5.957	5.992	35	0,59
Interessi ed altri oneri finanziari	-584	-564	20	3,42
Totale proventi ed oneri finanziari	5.373	5.428	55	1,02
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		0	0	100,00
E) Proventi ed oneri straordinari				
Proventi con sep. indic. plus. da alienazioni	348	0	-348	-100,00
plusvalenze da alienazioni	101	0	-101	0,00
Oneri straord. sep. indic. minus.da alienaz.	-841.912	-1.486.944	-645.032	-76,62
minusvalenze da alienazioni	-18.500	0	18.500	100,00
Sopravv.att/ insuss.pass. gest. residui	976.747	1.047.552	70.805	7,25
Sopravv.pass/insuss..att. gest. residui	-334.125	-328.732	5.393	1,61
Totale partite straordinarie	-217.341	-768.124	-550.783	-253,42
Risultato prima delle imposte	8.215.094	6.376.396	-1.838.698	-22,38
Imposte dell'esercizio	454.247	530.678	76.431	16,83
Avanzo economico di gestione	7.760.847	5.845.718	-1.915.129	-24,68

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il totale del valore della produzione decresce del 7,3 per cento (euro 1.966.334 in valore assoluto), passando da euro 26.624.556 milioni del 2020 ad euro 24.658.222 milioni nel 2021. L'osservazione in dettaglio mostra che la categoria è composta quasi esclusivamente dai proventi relativi alla produzione e alla prestazione di servizi, derivanti da tasse portuali, canoni demaniali, licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese, contributi dell'Unione Europea, nonché contributi del settore pubblico.

Il totale dei costi risulta in diminuzione del 3,7 per cento, passando da 18.197.494 milioni nel 2020 a 17.519.130 milioni nel 2021. Le voci con importi rilevanti sono essenzialmente due, la prima relativa ai costi dei servizi, nei quali rientrano tutti i costi relativi alle manutenzioni ordinarie delle

aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale di competenza, manutenzione fondali, servizi generali di pulizia di specchi acquei, della ree portuali, di vigilanza, le utenze portuali, servizi portuali diversi, servizi informatici e telematici, assicurazioni, costi di gestione di funzionamento della struttura e tutti gli altri costi di carattere generale di funzionamento ed istituzionale (comprehensive delle spese relative agli organi quali il Presidente, Comitato di Gestione e Collegio dei Revisori), spese di promozione di carattere istituzionale dell'Ente e di sviluppo dell'autorità portuale, spese correnti derivanti dalla partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e i contributi associativi. Tale voce decresce del 6,6 per cento (euro 602.530 in valore assoluto), passando da 9.062.060 milioni del 2020 a 8.459.530 nel 2021. Tale diminuzione è dovuta alle minori spese per la realizzazione dei progetti europei; al contrario, crescono le spese relative alla manutenzione dei fondali, strade e demolizioni, nonché le spese relative alle Prestazioni per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà. La seconda voce rilevante è quella relativa ai costi del personale che aumenta del 8,7 per cento (euro 431.354 in valore assoluto), passando da euro 4.943.470 nel 2020 a 5.374.824 nel 2021. Tale aumento deriva dall'assunzione, effettuata nel 2021, di 4 figure in organico, di cui una dirigenziale nell'area tecnica dell'Ente.

Decrescono i costi relativi ad ammortamenti (immobilizzazioni materiali più che immobilizzazioni immateriali), passando da euro 3.901.513 nel 2020 ad euro 3.657.372 nel 2021. Per l'esercizio finanziario 2021, gli accantonamenti ai fondi rischi ammontano a 0 euro poiché l'Ente ha ritenuto di non dover procedere ad accantonare ulteriori somme, ma di ritenere sufficienti per il sistema dei rischi le risorse già stanziare negli anni precedenti.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari risulta positivo per un importo pari a euro 5.428 contro gli euri 5.373 del 2020. Tali introiti sono riconducibili agli interessi di mora applicati dall'Ente sui ritardati pagamenti (si fa riferimento ai canoni di concessione demaniale), nonché agli interessi per rateizzazioni concordate e concesse sul pagamento sempre sui canoni demaniali.

Il saldo delle partite straordinarie resta negativo passando da euro -217.341 del 2020 ad euro -768.124 nell'esercizio in esame. In particolare, si evidenzia un aumento degli oneri, pari a -76,6 per cento, passando da euro -841.912 del 2020 ad euro -1.486.944 nel 2021 (euro -645.032 in valore assoluto). Al contrario, si evidenzia una diminuzione dell'1,6 per cento delle sopravvenienze passive che passano da euro -334.125 del 2020 ad euro -328.732 nel 2021.

6.5 Lo stato patrimoniale

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi allo stato patrimoniale dell'Ente, attività e passività, per l'esercizio in esame.

Tabella 32- Stato patrimoniale- Attivo

ATTIVO	2020	2021	Var.ass	Var.%
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.789.801	2.235.299	445.498	24,89
Immobilizzazioni in corso ed acconti			0	
Manutenzione straordinaria, migliorie su beni di terzi			0	
Altre			0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.789.801	2.235.299	445.498	24,89
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	258.389.077	270.512.570	12.123.493	4,69
Impianti e macchinari	2.670.173	2.532.927	-137.246	-5,14
Attrezzature industriali e commerciali	1.451.463	1.063.930	-387.533	-26,70
Automezzi e motomezzi	1.241	0	-1.241	-100,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	149.472.193	181.654.902	32.182.709	21,53
Diritti reali di godimento			0	0
Altri beni	501.034	256.305	-244.729	-48,84
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	412.485.181	456.020.634	43.535.453	10,55
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in :				
altre imprese in corso di acquisizione				
altri enti	1.604.966	1.604.966	0	0,00
Crediti Verso altri			0	
Altri titoli			0	0
Crediti finanziari diversi			0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.604.966	1.604.966	0	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	415.879.948	459.860.899	43.980.951	10,58
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	66.148	66.148		
CREDITI				
Residui attivi, con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio				
Crediti v/ utenti , clienti ecc	1.449.193	894.646	-554.547	-38,27
Crediti v/ Stato/enti pubblici	76.824.214	116.461.041	39.636.827	51,59
Crediti tributari	19.451	19.452	1	0,01
Crediti verso altri	8.425.231	23.709.887	15.284.656	181,42
TOTALE CREDITI	86.718.089	141.085.026	54.366.937	62,69
ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	90.320.713	97.305.276	6.984.563	7,73
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	90.320.713	97.305.276	6.984.563	7,73
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	177.104.950	238.456.450	61.351.500	34,64
Ratei e risconti	2.806	2.163	-643	-22,92
TOTALE ATTIVO	592.987.704	698.319.512	105.331.808	17,76

Il totale dell'attivo dello Stato patrimoniale aumenta del 17,6 per cento, passando da euro 592.987.704 nel 2020 ad euro 698.319.512 nel 2021 (euro 105.331.808 in valore assoluto).

Nel dettaglio, le immobilizzazioni immateriali, nel 2021, aumentano del 24,9 per cento, passando da euro 1.789.801 nel 2020 ad euro 2.235.299 nel 2021. Gli incrementi maggiori si riferiscono all'acquisto di licenze autocad per gli uffici tecnici a Marina di Carrara, per le manutenzioni evolutive ed implementazioni del software e procedure per i servizi erogati al port community system, al progetto di messa in esercizio del modulo Nave/Nostromo, per le nuove licenze del sistema APNet, per l'implementazione del sistema di security di Marina di Carrara, per l'implementazione dei sistemi di backup interni.

Il dato delle immobilizzazioni materiali, pari a 412.485.181 nel 2020 e a 456.020.635 nel 2021, risulta in aumento del 10,5 per cento (euro 43.535.454 in valore assoluto). Nel dettaglio, le voci con importi maggiori sono: "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti". La prima si incrementa del 4,7 per cento (euro 12.123.493 in valore assoluto), passando da 258.389 milioni nel 2020 a 270.512.570 nel 2021. Tale incremento è dovuto a lavori di riqualificazione, nonché realizzazione di barriere e livellamento dei fondali. La seconda cresce del 21,5 per cento (euro 32.182.709 in valore assoluto), passando dai 149.472.193 milioni nel 2020 a 181.654.902 milioni nel 2021.

Per le immobilizzazioni finanziarie, nel corso del 2021, non c'è stata nessuna variazione. Dunque, anche per l'esercizio in esame, il valore si attesta a 1.604.966 milioni.

Il totale delle immobilizzazioni si incrementa nel 2021 del 10,5 per cento, passando da 415.879.948 milioni nel 2020 a 549.860.899 nel 2021 (euro 43.980.951 in valore assoluto).

Il totale dell'attivo circolante, composto da rimanenze, crediti e disponibilità liquide, aumenta del 34,6 per cento (euro 61.351.500 in valore assoluto), passando da 177.104.950 milioni nel 2020 a 238.456.450 milioni nel 2021. I crediti ammontano, nel 2021 a 141 milioni e crescono del 62,7 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 54.366.937 in valore assoluto). Nell'ambito di questi, la voce relativa a quelli vantati verso lo Stato, altri enti pubblici, risulta cospicua e pari a 116,4 milioni, in aumento rispetto all'esercizio finanziario precedente del 51,6 per cento (euro 39.636.827 in valore assoluto). Gli importi più rilevanti sono riconducibili a finanziamenti erogati dallo Stato, pari a 114,6 milioni, per l'esecuzione di Opere già avviate e a crediti verso l'UE per la realizzazione di opere con contributi comunitari. Tale credito comprende, principalmente, i residui fondi da erogarsi dei fondi assegnati dal comma 140, art.1 della legge 232/2016, della legge 296/06, del disposto di cui al 18 bis della legge 84/94, della delibera CIPE n.15/2016 relativa alla realizzazione del fascio di binari (quest'ultima del

valore di 38 milioni di euro), circa 12 milioni sono invece relativi ai fondi derivanti dal comma 140, art.1 della legge 232/2016, (fondi resi esecutivi con decreto 181 del 18/12/2018) e dei residui della legge 166/02 in erogazione diretta da parte del MIT oltre ai fondi del DM 330/2021 di cui l'Ente ha dato evidenza nella relazione sulla gestione. I crediti verso altri aumentano, passando dagli 8,4 milioni del 2020 ai 23,7 milioni del 2021 (euro 15.284.656 in valore assoluto). Tale forte aumento è dovuto, per un verso a crediti vantati verso CDP da erogarsi per finanziamento di quota parte delle opere deliberate e, per altro verso nei confronti di concessionari diversi.

Si ricorda che il totale dei crediti, iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, è riportato al netto dell'ammortamento del fondo svalutazione crediti: ciò crea una differenza con il totale dei residui attivi dovuta, in minima parte (euro 3.769.008) anche al fenomeno del pagamento frazionato dell'IVA (*IVA split payment*).

Le disponibilità liquide crescono del 7,7 per cento (euro 6.984.563 in valore assoluto), passando da 90.320.713 milioni nel 2020 a 97.305.276 milioni nel 2021. Tale incremento deriva dall'effetto combinato dei flussi di gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui. L'ammontare delle disponibilità liquide è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia.

Tabella 33- Stato patrimoniale- Passivo

Passivo	2020	2021	Var.ass	Var.%
Patrimonio netto				
I Fondo di dotazione	132.416.659	138.625.938	6.209.279	4,69
II Riserve statutarie	7.698.795	8.086.837	388.042	5,04
III Altre riserve dist. indicate	34.419.925	35.583.452	1.163.527	3,38
IX Utile (Perdita) di esercizio	7.760.848	5.845.718	-1.915.130	-24,68
Totale patrimonio netto	182.296.226	188.141.945	5.845.719	3,21
Contributi in conto capitale	291.478.514	344.093.424	52.614.910	18,05
Totale contributi in conto capitale	291.478.514	344.093.424	52.614.910	18,05
Fondo rischi e oneri				
per imposte ed oneri tributari	346.026	346.026	0	0,00
per altri rischi ed oneri futuri	3.616.598	3.616.598	0	0,00
fondo residui perenti			0	0,00
Totale fondo rischi e oneri	3.962.624	3.962.624	0	0,00
Trattamento di fine rapporto	2.366.559	2.652.405	285.846	12,08
Debiti				
oltre l'esercizio				
verso banche	4.732.380	21.107.447	16.375.067	346,02
debiti verso fornitori	2.007.596	5.904.209	3.896.613	194,09
debiti tributari				
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	81.888	44.578	-37.310	-45,56
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	49.820	232.461	182.641	366,60
debiti v/ iscritti per prestazioni dovute				
debiti diversi	105.951.889	132.180.419	26.228.530	24,76
Totale debiti	112.823.573	159.469.114	46.645.541	41,34
Ratei e risconti				
1)Ratei passivi			0	
2)Risconti passivi	60.203	0	-60.203	-100,00
Totale ratei e risconti			0	0,00
Totale passivo	692.987.702	698.319.512	5.331.810	0,77

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

Il patrimonio netto si incrementa del 3,2 per cento, passando dai 182,3 milioni del 2020 ai 188,1 milioni del 2021 (5,8 milioni in valore assoluto), grazie all'utile dell'esercizio precedente (7,7 milioni) destinato ad incrementare le riserve e i vari fondi.

In dettaglio si rileva un incremento del 4,7 per cento del fondo di dotazione (da 132,4 milioni a 138,6 milioni) e del 3,4 per cento delle altre riserve (da 34,4 milioni a 35,6 milioni); anche le riserve statutarie aumentano del 5 per cento (da 7,7 milioni a 8 milioni).

I contributi in conto capitale si incrementano di un importo pari a 52,6 milioni. La voce è formata da vari finanziamenti che, per maggiore chiarezza, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 34- Composizione contributi in conto capitale

Descrizione	2020	2021	Var. ass.
Fondo da finanziamento Stato - opere L. 413 e L. 166	113.622.240	113.621.772	-468
Fondo da finanziamento Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.609	27.425.609	0
Fondo da finanziamento Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522	4.090.522	0
Fondo da finanziamento Stato - altri finanziamenti	135.829.042	142.518.520	6.689.478
Fondo da finanziamenti diversi	503.927	503.927	0
Fondo da Unione Europea	8.837.965	8.837.965	0
Fondo da finanziamenti - Regione Liguria	1.169.209	13.906.656	12.737.447
Totale	291.478.514	310.904.971	19.426.457

Fonte AdSP del MLO elaborazione Corte dei conti

La voce “fondo finanziamenti da Stato - altri finanziamenti” comprende: il contributo da parte dello Stato relativo al fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti (art. 18 bis della legge 84 1994); il contributo di cui alla delibera CIPE 37/2016 relativo all’opera “Potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia marittima all’interno del porto commerciale” (euro 38.976.100); altri contributi assegnati in passato alla cessata Autorità Portuale di Marina di Carrara.

I fondi derivanti da finanziamenti dello Stato o altri finanziamenti aumenta di 6,7 milioni in valore assoluto, passando dai 135,8 milioni del 2020 a 142,5 milioni nel 2021. In incremento rispetto all’esercizio finanziario precedente risulta anche la voce relativa al fondo da finanziamento da parte della Regione Liguria che aumentano di 12,7 milioni in valore assoluto, passando da 1,1 milioni nel 2020 a 13,9 milioni nel 2021. La crescita complessiva è pertanto pari a 52.615.384 milioni. Il totale dei debiti aumenta del 41,3 per cento passando dai 112,8 milioni del 2020 ai 159,5 milioni nel 2021 (euro 46.645.541 in valore assoluto) e differisce dal totale dei residui passivi, pari a 90,8 milioni. 108,1 milioni.

Nel dettaglio, come riportato nella nota integrativa, si rileva un incremento dei debiti verso fornitori e creditori diversi pari a euro 3.896.614, passando da euro 2.007.596 ad euro 5.904.209. Tale incremento risulta composto da debiti verso fornitori per fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2021, e saldati in prevalenza nel primo periodo del 2022. I debiti riguardano fatture di pulizia aree terrestri, specchi acquei, spese legali e giudiziarie, manutenzioni su beni di proprietà, manutenzioni ordinarie su banchine portuali e fondali, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi ed utenze diversi, acquisizione di immobilizzazioni tecniche diverse, servizi informatici ecc. Si rileva, altresì, un forte incremento della voce debiti verso le banche, che passa da euro 4.732.380 ad euro 21.107.447, in quanto si è

deciso di chiudere una linea di anticipazione di credito e di accendere un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per l'importo pari a quello iscritto in bilancio per la realizzazione del Waterfront a Marina di Carrara. Il contratto è stato perfezionato e firmato a dicembre 2021. Circa la voce relativa ai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, si rileva una sensibile diminuzione. Il saldo, infatti, passa da euro 81.888 nel 2020 ad euro 44.578 nel 2021 ed è relativo in particolare a conguagli e versamenti Inps, Inail.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il decreto legislativo n. 169 del 2016 ha semplificato la disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge n. 84 del 1994, riorganizzandole in Autorità di Sistema Portuale, enti pubblici non economici, dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria con la funzione di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali.

In tale contesto normativo rientra l'istituzione dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, che ha ereditato in gran parte le funzioni delle sopresse Autorità portuali di La Spezia e di Marina di Carrara.

La suddetta cornice legislativa è stata ulteriormente innovata da recenti sopravvenute disposizioni, *in primis* del decreto legge n. 121 del 2021, cosiddetto "decreto trasporti" che ha apportato una ulteriore semplificazione e razionalizzazione in materia di programmazione strategica di sistema, maggiormente coordinata con i molteplici profili della pianificazione europea e nazionale dei settori della portualità, della logistica e della sicurezza.

Inoltre, al fine di uniformare la disciplina per il rilascio delle concessioni, promuovere la competitività e una concorrenza effettiva, prevenendo la formazione di concentrazioni e posizioni dominanti, il suddetto quadro normativo è stato ancora profondamente innovato dall'articolo 5 della legge n. 118 del 2021 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021), nonché dal Regolamento emanato con decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 28 dicembre 2022, n. 202, entrato in vigore il 15 gennaio 2023, recante disposizioni di significativa portata innovativa per il settore, anche per quanto concerne il coinvolgimento di ruolo dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Nell'esercizio 2021, il particolare settore, la gestione dell'Ente e l'andamento delle attività e dell'economia del sistema portuale ancora risentono degli effetti della pandemia da "Covid-19", pur denotandosi nel caso in esame una situazione di recupero quasi integrale del traffico passeggeri e di ripresa più graduale del movimento merci e *container*.

In vario modo la situazione gestionale risente ancora dei riflessi delle molteplici misure di sostegno al settore portuale, finalizzate a compensare i danni derivanti dalla pandemia da “Covid-19,” oggetto di reiterati interventi e proroghe normative, anche in tema di riduzione dei canoni concessori.

Analogamente dicasi per l’onerosità comunque generata dallaa decisione della Commissione UE del 4 dicembre 2020, che ha censurato l’esenzione dall’imposta sulle società di cui beneficiano gli scali nazionali, richiedendo di allineare il sistema fiscale italiano alle norme UE in materia di aiuti di Stato. A tale pronuncia è conseguita la disposizione conformativa della legislazione nazionale, di cui all’art. 4-bis, c. 1, d.l. n. 68 del 2022.

Con sentenza del Tribunale I grado UE, sez. X in data 20 dicembre 2023, n. 166 (Decima sezione ampliata) è stata annullata la citata decisione della Commissione UE nella parte in cui essa qualifica il rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come attività economica; per il resto, il ricorso è stato respinto. In estrema sintesi, il Tribunale ha ritenuto che la nozione di “impresa” comprende qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, offrendo beni o servizi su un determinato mercato, a prescindere dal suo *status* giuridico e dalle sue modalità di finanziamento; che non presentano carattere economico le attività che si ricollegano all’esercizio di prerogative dei pubblici poteri, attività che non rientrano nel campo di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato; che esiste una concorrenza tra alcuni porti italiani e tra questi ed alcuni porti di altri Stati membri; che l’aiuto di Stato dell’esenzione dall’IRES può, pertanto, falsare la concorrenza; che dalla decisione impugnata non si evincono le ragioni della qualificazione del rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come servizio fornito sul mercato.

Sul piano generale, in relazione all’emergenza pandemica e allo scopo di sostenere e promuovere la difesa della capacità operativa dei sistemi portuali, in funzione del ciclo programmazione 2021-2027, sono state previste rilevanti misure nell’ambito sia del Piano nazionale di ripresa e resilienza per un totale di euro 22.000.000, sia del Piano nazionale per gli investimenti complementari al predetto PNRR, per un totale di euro 57.650.000, di cui al citato decreto-legge n. 59 del 2021 e della connessa normativa di semplificazione e accelerazione (art. 14 decreto-legge n. 77 del 2021 e art.1, comma 6, decreto-legge n. 59 del

2021). In particolare, il PNC si è fatto carico di uno specifico programma di investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali e l'aumento selettivo della capacità portuale.

In tale contesto, il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), adottato in data 13 agosto 2021, n.330, ha ripartito le predette risorse stanziamento tra tutte le AdSP, assegnando all'AdSP del Mar Ligure orientale a valere su entrambi i citati piani un totale di euro 79.650.000, destinate allo sviluppo dell'accessibilità marittima e alla resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, nonché alle opere di elettrificazione delle banchine e alla rete ferroviaria e stradale; l'Autorità ha avviato i predetti interventi sia nel porto di La Spezia che in quello di Carrara.

Per quanto concerne la *governance*, si evidenzia che gli organi dell'Autorità, di durata quadriennale, sono il Presidente, il Comitato di gestione, e il Collegio dei revisori dei conti, i quali risultano tutti nominati ed in carica.

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, ufficio che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994.

Il predetto Segretario generale, che costituisce il vertice amministrativo, è nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente ed è scelto tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica.

Nel complesso la spesa per gli organi risulta pressoché invariata, con lieve aumento dello 0,1 per cento, nel cui ambito, la componente di spesa per le missioni evidenzia una lieve crescita, che appare dipendente dalla ripresa delle attività e riunioni in presenza.

Il personale in servizio, che risulta composto nel 2021 da 63 unità, rispetto ad una dotazione organica di 75, registra un incremento di 4 unità, costituite da una figura dirigenziale e da tre figure impiegatizie, riflettendo un aumento delle spese nell'ordine del 7,97 per cento.

Il saldo della gestione registra un avanzo pari a 10.010.953, con una variazione in incremento di euro 20.336.608 nella misura del 196,95 per cento - ancorché a fronte di

una lieve diminuzione delle entrate correnti - sostanzialmente dipendente dal forte aumento delle entrate in conto capitale, costituite da trasferimenti di fondi statali e pubblici per i progetti di infrastrutturazione e dall'accensione di prestiti con CDP per il finanziamento in quota parte del progetto *Waterfront* a Marina di Carrara.

L'avanzo di amministrazione cresce del 42,7 per cento, passando da 72,7 milioni del 2020 a 103,7 del 2021, con un saldo positivo pari a 31 milioni in valore assoluto e la ripartizione evidenzia la netta superiorità della parte disponibile (80,2 milioni) su quella vincolata (23,5 milioni), una in aumento del 25 per cento, l'altra in diminuzione del 17,2 per cento.

Si evidenzia una crescita dei residui attivi pari al 60 per cento, corrispondente ad euro 54.418.515 in valore assoluto, passando da euro 90.502.632 nel 2020 ad euro 144.921.147 nel 2021. i residui passivi crescono del 28 per cento, per un valore pari ad euro 30.314.102 in valore assoluto, passando da euro 108.114.675 nel 2020 ad euro 138.428.777 nel 2021.

In proposito, si ritiene di raccomandare l'adozione di iniziative appropriate volte a favorire una valutazione e un piano di smaltimenti più efficace, e comunque consoni al livello di elevata consistenza dei medesimi, oltre che una più corretta contabilizzazione degli accertamenti e degli impegni.

La consistenza di cassa al 31 dicembre cresce rispetto al precedente esercizio, con importo pari a 145 milioni, nell'ordine di 7,73 per cento.

Il totale del gettito dei canoni del porto di La Spezia mostra un decremento nell'ordine del 20 per cento, pari a 1.791.759 euro nel 2021 (6,7 milioni) rispetto al 2020 (8,8 milioni), , sostanzialmente dipendente da una rilevante contrazione della voce concernente le attività connesse ai depositi costieri. Diversamente il totale dei canoni riscossi nel porto di Marina di Carrara, nel 2021, presenta una situazione di incremento (+9 per cento) passando da 2,3 milioni a 2,4 milioni.

La gestione economica chiude con un avanzo pari a euro 5.845.718 (7.760.847 euro nel 2020), sebbene in diminuzione di circa il 25 per cento rispetto al precedente esercizio.

Nei particolari, il totale del valore della produzione decresce del 7,4 per cento (1,4 mln in valore assoluto) tra il 2020 (26,6 milioni) e il 2021 (24,6 milioni), dipendendo sostanzialmente dalla diminuzione della voce proventi relativi alla produzione e alla prestazione di servizi

derivanti da tasse portuali, canoni demaniali, licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese, contributi dell'Unione Europea, nonché contributi del settore pubblico. nell'ordine del 5,5 per cento.

Il totale dei costi risulta in lieve diminuzione del 4 per cento circa tra il 2020 (18,2 milioni) e il 2021 (17,5 milioni).

L'attivo dello stato patrimoniale registra un incremento dell'ordine del 17,8 per cento.

Nell'ambito si rileva un significativo aumento in valore assoluto della voce immobilizzazioni materiali e dell'attivo circolante, per effetto di una crescita della consistenza dei crediti nell'ordine del 62,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, in maggior parte dipendente dalla voce relativa ai crediti vantati verso lo Stato ed altri enti pubblici, in aumento rispetto all'esercizio finanziario precedente del 51,6 per cento (euro 39.636.827 in valore assoluto. Le disponibilità liquide crescono del 7,7 per cento (euro 6.984.563 in valore assoluto), passando da 90.320.713 milioni nel 2020 a 97.305.276 milioni nel 2021, per l'effetto combinato dei flussi di gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui. L'ammontare delle disponibilità liquide è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia.

Il patrimonio netto si incrementa del 3,2 per cento, passando dai 182,3 milioni del 2020 ai 188,1 milioni del 2021 (5,8 milioni in valore assoluto), grazie all'utile dell'esercizio precedente (7,7 milioni) destinato ad incrementare le riserve e i vari fondi.

Nel dettaglio delle passività si rileva un incremento del 4,7 per cento del fondo di dotazione (da 132,4 milioni a 138,6 milioni) e del 3,4 per cento delle altre riserve (da 34,4 milioni a 35,6 milioni); anche le riserve statutarie aumentano del 5 per cento (da 7,7 milioni a 8 milioni).

I contributi in conto capitale si incrementano nell'ordine del 18 per cento, di un importo pari a 52,6 milioni. La voce è formata da vari contributi e finanziamenti statali, regionali e pubblici per interventi di potenziamento ed adeguamento infrastrutturale.

Il totale dei debiti aumenta del 41,3 per cento passando dai 112,8 milioni del 2020 ai 159,5 milioni nel 2021 (euro 46.645.541 in valore assoluto) e differisce dal totale dei residui passivi, pari a 108,1 milioni. Tale disallineamento deriva in maggior parte da un'operazione di mutuo effettuata con Cassa Depositi e Prestiti sulla base di un contratto firmato a dicembre del 2021; nonché da un'operazione di *split payment*. Un forte incremento si registra nella voce debiti

verso le banche, che passa da euro 4.732.380 ad euro 21.107.447, che l'Ente ascrive alla decisione di chiudere una linea di anticipazione di credito e di accendere un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per l'importo pari a quello iscritto in bilancio per la realizzazione del *Waterfront* a Marina di Carrara.

Il bilancio triennale, allegato al bilancio di previsione annuale, è corredato del Piano Triennale delle Opere che rappresenta il quadro degli investimenti, delle relative risorse nonché per consentire la valutazione e la correlazione dei flussi di entrata e uscita.

Si prende atto che l'Ente, come asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, ha versato al bilancio dello Stato la somma di € 704.119, ottemperando alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, comma 590 e ss. della legge n. 160/2019) e gestione delle autovetture (art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014), nonché di pubblicazione dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti redatto secondo schemi e modalità definite dal DPCM del 22 settembre 2014, dichiarando un valore di - 6, 73 giorni, ovvero le fatture sono state pagate, mediamente, circa 7 giorni prima della scadenza.

Per quanto riguarda le partecipazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal TUSP e a quanto disposto dall'art. 6 comma 11 della legge n. 84 del 1994, così come modificata dal decreto legislativo n. 169 del 2016, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, con Decreto del Presidente n.10 del 20 gennaio 2022, sentito il parere del Comitato di gestione.

A tale proposito, tuttavia, in merito alle riferite vicende e procedure liquidatorie, questa Corte si riserva più approfondite analisi e valutazione sulla base di una specifica relazione che all'Ente viene raccomandato di rendere all'esito di tali operazioni.

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR LIGURE ORIENTALE

RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2021

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR LIGURE ORIENTALE

Presidente

Mario Sommariva

Comitato di Gestione

Dott. Mario Sommariva

Amm. Sergio Liardo

Avv.to Stefano De Ferrari

C.V. (CP) Alessandro Ducci

Dott. Luigi Guccinelli

Ing. Franco Pomo

Ing. Giovanni Battista Vatteroni

C.F. (CP) Antonio Masiello

Presidente

Membro - Direzione Marittima della Liguria

Membro - Regione Liguria

Membro- Rappresentante Autorità Marittima (La Spezia)

Membro - Regione Toscana

Membro - Comune della Spezia

Membro - Comune di Carrara

Membro - Rappresentante Autorità Marittima (Marina di Carrara)

Collegio dei Revisori**Membri effettivi**

Dott.ssa Emilia Scafuri
Dott. Adriano Zanghi Buffi
Dott. ssa Annamaria Cruciani

Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Membri supplenti

Dott. Gaetano Munafò
Arch. Federica Cetroni

Membro - supplente
Membro - supplente

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Rendiconto Generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, mutuato dal precedente Regolamento dell'Autorità Portuale della Spezia, nel rispetto dei principi e dei criteri di redazione del bilancio di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili alle Autorità di Sistema Portuale.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti, oltre che dalla relazione illustrativa del Presidente e dall'allegato verbale del Collegio dei Revisori:

1. **Relazione tecnica sulla gestione**
2. **Conto del Bilancio: Rendiconto Finanziario Gestionale**
Rendiconto Finanziario Decisionale
3. **Conto Economico**
4. **Stato Patrimoniale**
5. **Nota Integrativa**
6. **Situazione Amministrativa**
7. **Quadro di Cassa riassuntivo della gestione**

Vengono inoltre allegati al presente documento:

1. **lo schema di bilancio per Missioni e Programmi, redatto secondo le indicazioni aggiornate dalla circolare del MIT 00004 del 08.02.2019, nonché secondo il DPCM del 12.12.2012 e circolare della RGS n. 23 del 13.05.2013 e s.m.i.;**
2. **lo schema di bilancio riclassificato secondo il piano dei conti integrato ex D.P.R. 132/2013 per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria, (che nel caso dell'Ente viene affiancata dalla contabilità economico - patrimoniale);**

3. l'indice annuale di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 33/2013;
4. l'attestazione annuale di cui all'art. 41 del decreto legge 66/2014 circa l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini (oltre 30 gg ricevimento fattura), con l'addebito della relazione a firma del Dirigente Responsabile finanziario e del Legale Rappresentante dell'Ente, unitamente alla comunicazione dello stock del debito scaduto e l'importo pagato alla data del 31.12.2021;
5. la tabella relativa alla determinazione dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2021;
6. la tabella - scheda di monitoraggio - relativa al rispetto dei limiti di spesa e relativi mandati di versamento all'erario nel corso del 2021.

Nella seguente Relazione sulla gestione viene esaminato l'andamento dell'anno 2021 nel suo complesso con informazioni di carattere generale, mentre negli altri documenti sopra elencati sono analiticamente illustrati gli aspetti finanziari, di cassa ed economico-patrimoniali della gestione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI

L'andamento della gestione 2021 nel suo complesso evidenzia i seguenti dati di sintesi, illustrati per macrovoci del rendiconto finanziario di competenza:

1 - RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

ENTRATE		SPESE	
Correnti (Tit. I)	24.604.012	Correnti (Tit. I)	15.589.457
C/Capitale (Tit. II)	73.419.156	C/Capitale (Tit. III)	63.535.533
Partite di giro (Tit. II)	3.359.162	Partite di giro (Tit. III)	3.359.162
Totale	101.382.331	Totale	82.484.152
Avanzo finanziario di competenza			18.898.179
Totale a pareggio	101.382.331	Totale a pareggio	101.382.331

Si rappresentano di seguito i dati macro più rilevanti, per poi meglio analizzare la situazione complessiva che ha determinato l'andamento del 2021.

Il risultato finanziario 2021 è un avanzo finanziario di competenza complessivo di € 18.898.179 e dei seguenti dati di sintesi, che vengono riportati ai dati del bilancio 2020:

- avanzo finanziario di parte corrente per € 9.014.555, (in flessione rispetto al dato del 2020 che presentava un saldo positivo di € 11.532.685)
- avanzo finanziario di parte capitale di € 9.883.624 (in aumento rispetto al saldo del 2019 che evidenziava un disavanzo di € 21.858.339).

ENTRATE

Entrate correnti

Per quel che riguarda le **entrate correnti**, gli accertamenti sono risultati nel complesso pari ad **euro 24.604.012**, a fronte di una previsione assestata di luglio di euro 25.522.000, ed evidenziano una diminuzione di euro **2.057.672** rispetto al dato definitivo del 2020 di euro **26.661.684**.

Nel raffronto sempre con il 2020 si registra una leggera e complessiva ripresa del gettito delle entrate tributarie, (costituite in prevalenza da tassa di ancoraggio e tassa portuale): i proventi del 2020 di questa categoria ammontavano infatti a circa 12,6 milioni di euro, contro i 13 milioni circa di euro del 2021, mentre il loro peso sul totale delle entrate sale al 54,5% contro il 47,4% del 2020.

Più in dettaglio, nel 2021 si registra, dopo diversi anni di flessione, una sostanziale stabilità degli introiti derivanti dalla tassa di ancoraggio, la quale viene normata dal DPR 107/09 come la tassa sulle merci, ed è assolta secondo particolari modalità e dipendente solo in parte dai volumi di traffico. Nel 2021 evidenzia, nel complesso introiti pari ad euro 2.558.216, contro l'importo di euro 2.578.917 del 2020.

In merito all'andamento della tassa di ancoraggio, ricordiamo tuttavia che nell'esercizio precedente 2020, l'articolo 92 del decreto legge n. 18 del 17/03/2020, aveva disposto "la disapplicazione della tassa di ancoraggio di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009, n. 107, attribuita alle Autorità di Sistema Portuale ai sensi del comma 6 del medesimo articolo nonchè dell'articolo 1, comma 982, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", dalla data di entrata in vigore del provvedimento (17 marzo 2020) alla data del 30 aprile 2020." Nel 2020 al proposito euro 382.098 erano stati erogati dal Ministero vigilante per indennizzare la nostra Autorità per le mancate entrate derivanti dalla disapplicazione della tassa di ancoraggio di cui sopra

La tassa sulle merci, strettamente correlata ai volumi di traffico, registra un incremento di 344.256 euro pari al 3,5% in termini relativi e si attesta ad euro 10.429.458.

Le altre entrate finanziarie di parte corrente registrano il seguente andamento rispetto all'esercizio precedente: quelle riconducibili alla categoria dei redditi e proventi patrimoniali (principalmente canoni di concessione) si attestano ad euro 9.588.307 rispetto al dato 2020 di euro 11.240.033, le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi passano da euro 46.681 ad euro 352.531; le altre entrate diverse e non classificabili passano da euro 38.660 ad euro, 219.891 mentre le poste correttive e compensative passano da euro 278.392 ad euro 34.315, evidenziando, nel complesso ed anche qui, un generale marcato calo.

Nel dettaglio si rileva una leggera ripresa dei proventi derivanti dal servizio traffico passeggeri, che ammontano complessivamente ad euro 86.174, rispetto al dato 2020 di euro 43.240. Tale dato è comunque estremamente inferiore agli introiti legati alla prevista programmazione degli scali contenuta nel business plan della società di gestione, ma anche nel 2021 il perdurare della pandemia da covid 19 ha condizionato pesantemente il settore delle crociere.

Si ricorda comunque e per completezza informativa che, ad esito della procedura di gara in project financing per la gestione del servizio di interesse generale a La Spezia che ha visto l'aggiudicazione da parte delle compagnie crocieristiche Royal Caribbean MSC e Costa Crociere, dal 1 gennaio 2020 la società di progetto denominata SCCT (costituita ad hoc dai tre succitati operatori) ha preso in carico la gestione del servizio traffico passeggeri nel porto della Spezia. Tale società dovrà inoltre provvedere alla costruzione della nuova stazione marittima, dopo la realizzazione da parte dell'Ente del nuovo Molo Crociere.

Tra le altre entrate correnti si evidenziano euro 995.535 quali contributi dello Stato, e precisamente euro 947.108 per i ristori da riconoscersi quale compensazione per le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti (in particolare derivanti dai diritti di porto, dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi per Covid 19. In particolare, si fa riferimento all'art. 199, comma 10bis del D.L. 34/2020 che ha istituito ... " *nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020 e di 68 milioni per l'anno 2021. Le disponibilità del fondo, nel limite di 5 milioni di euro per l'anno 2020 e nel limite di 63 milioni di euro per l'anno 2021, sono destinate a compensare, anche parzialmente, le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto, dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi per effetto dei provvedimenti legislativi assunti a tutela della salute pubblica e che sarebbero stati destinati al finanziamento delle inji-strutture non intese ad essere sfittate a fini commerciali*".

Ulteriori euro 48.427 sono relativi al finanziamento del fondo di cui all'art. 1, commi 728 e 730 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo (con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno

2021 e di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 finalizzato, alla parziale copertura dei costi sostenuti dalle Autorità di sistema portuale per la rimozione delle navi, delle navi abbandonate e dei relitti, fino a un massimo del 50 per cento dei predetti costi.

Nel 2021, a differenza dei precedenti esercizi, non si sono invece finalizzati nuovi progetti europei, pertanto non risultano entrate nel 2021 ed uscite sui pertinenti capitoli di bilancio.

E' proseguita comunque l'attività sui progetti intrapresi antecedentemente al 2021, e precisamente:

FENIX: ca-finanziato nell'ambito del Programma europeo CEF - Connecting Europe Facility, il progetto riguarda i temi della digitalizzazione nella logistica e nei trasporti. Il capofila del progetto è ERTICO, organizzazione europea per lo sviluppo dei sistemi di trasporto intelligente che promuove la ricerca e definisce gli standard del settore ITS. La partecipazione dell'AdSP è contestualizzata nell'ambito delle attività legate alla digitalizzazione della catena logistica multimodale centrata in particolare nel porto della Spezia e con origine/ destinazione anche Paesi Terzi. Cofinanziamento assegnato 75.000 €.

URSA MAJOR NEO: ca-finanziato nell'ambito del Programma europeo CEF - Connecting Europe Facility, l'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare servizi ITS (Intelligent Transportation System) per migliorare il traffico merci sulla rete stradale TEN-T, in particolare lungo i corridoi Reno-Alpi e Scandinavo-Mediterraneo, dai porti del Mare del Nord fino a quelli italiani. In particolar modo, obiettivo del pilota nel porto della Spezia è quello di ridurre i tempi di attesa e le code al varco di ingresso al porto tramite l'installazione di tecnologie IPS (Intelligent Parking System) integrate con il Port Community System. Cofinanziamento assegnato 300.000 €.

LABYRINTH: ca-finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020, la finalità del progetto LABYRINTH è quella di studiare l'utilizzo degli aeromobili a pilotaggio remoto (droni) per garantire il monitoraggio, ai fini della sicurezza, delle infrastrutture stradali, ferroviarie e marittime e migliorare così l'efficienza di tutti i modi di trasporto. In particolare il Porto della Spezia è stato individuato quale sito pilota per studiare, sia dal punto di vista tecnico che legislativo, la possibilità di sperimentare tecnologie innovative, quali gli aeromobili a pilotaggio remoto, per il monitoraggio della sicurezza in ambito marittimo portuale. Cofinanziamento assegnato: 131.250 €

Va inoltre menzionato l'imp01ante **progetto MARBLE** formalmente approvato nel 2020: tale progetto, ca-finanziato nell'ambito del bando CEF TRANSPORT CALL 2019, prevede il finanziamento di alcuni lavori di adeguamento e di realizzazione di nuove infrastrutture di accesso al porto di Marina di Carrara, già previsti nel progetto definitivo del nuovo Waterfront, oggetto di un accordo programmatico tra

AdSP del Mar Ligure Orientale e Regione Toscana. Nello specifico, gli interventi finanziati in MARBLE rientrano in ciò che è stato previsto in parte dell'Ambito 1 del progetto Waterfront, ossia:

- nuovo accesso all'area del porto con realizzazione di un nuovo attraversamento del torrente Carrione esistente
- demolizione dell'esistente ponte ferroviario
- abbassamento del fondo del Carrione alla foce
- nuovo tracciato ferroviario•
costruzione di opere marittime (pennello).

Il budget complessivo di MARBLE è di € 11.312.763, il cui importante contributo CEF per la nostra AdSP è pari al 20%, ossia € 2.262.553, contabilizzato tra le entrate in e/capitale in quanto destinate alla realizzazione di infrastrutture..

Si sono invece conclusi i due seguenti progetti:

PRISMA MED: co-finanziato nell'ambito del Programma europeo Interreg Italia-Francia Marittimo, all'interno del progetto PRISMA-MED l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, in collaborazione con la Regione Liguria quale soggetto attuatore, ha previsto la realizzazione di un'isola ecologica, da installarsi presso aree demaniali della Spezia, che consenta la sperimentazione di innovative modalità di gestione delle diverse tipologie di rifiuti prodotti e/o raccolti in mare, per la maggior parte, da pescatori e diportisti nautici. Cofinanziamento assegnato: 55.000 €

GNL FACILE: co-finanziato nell'ambito del Programma europeo Interreg Italia-Francia Marittimo, all'interno del progetto GNL FACILE l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, in collaborazione con l'AdSP del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore è coinvolta nello svolgimento di due attività ben specifiche: realizzazione di demo-days nei porti della Spezia e di Marina di Carrara; realizzazione di un sito web dedicato a tutta le comunità portuali dell'area di cooperazione dei programmi Interreg Italia-Francia Marittimo. Cofinanziamento assegnato: 78.400 €

Entrate in e/capitale

Per quel che riguarda le **entrate accertate in conto capitale**, queste **ammontano ad euro 73.419.156** contro gli euro 2.403.954 del 2020.

In ordine di importanza, euro 33.188.460 sono relative alle risorse decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti". Nelle varie tipologie di intervento, per la nostra AdSP sono stati attribuiti rispettivamente:

Punto 7 - Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici- euro 10.150.000 per il finanziamento in quota parte dell'intervento Waterfront Marina di Carrara (ambiti 1, 2 e 4)

Punto 8 - Aumento selettivo della capacità portuale - euro 30 milioni per la Realizzazione ed elettrificazione del nuovo Molo crociere nel 1° bacino portuale. Questo finanziamento è stato accertato nel bilancio 2021 per euro 5.538,460, pari alla anticipazione effettivamente erogata, in quanto nel 2021 non si è concretizzato alcun decreto di impegno e di avvio di attività su questo intervento infrastrutturale. Pertanto, tale importo accertato è confluito nell'avanzo vincolato nella parte relativa alla realizzazione di opere.

Punto 11 - Elettrificazione delle banchine (Cold ironing) - complessivi euro 17,5 milioni per la realizzazione delle infrastrutture per il cold ironing delle banchine al servizio del comparto mercantile secondo e terzo bacino portuale.e molo Garibaldi.

Euro 12.737.447 sono invece a valere sulla Legge Regionale 67/2016 ed in particolare all'Accordo di programma (e successivo atto integrativo) sottoscritto in data 13 febbraio 2018 tra regione Toscana e AdSP per la realizzazione del Progetto Waterfront a Marina di Carrara, ambiti 1,2 e 4

Euro 21. I 07.447 di entrate in conto capitale sono relativa ad operazioni finanziarie a medio e lungo termine, ed in particolare ad operazione di mutuo sottoscritta con Cassa Depositi e Prestiti, la cui stipula si è perfezionata a dicembre 2021, relativamente sempre a finanziamento in quota parte del Progetto Waterfront a Marina di Carrara, ambiti 1,2 e 4. Si evidenzia infatti che il contributo di Regione Toscana, è erogato e tramite finanziamento da contrarsi da patte dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, i cui oneri di ammortamento sono a carico di Regione Toscana un massimo di€ 850.000 annui per 20 anni, con netto ricavo massimo di euro 12.737.447. Il mutuo è stato tuttavia contratto per un importo superiore al finanziamento della Regione, onde consentire la copertura finanziaria di tutto l'intervento.

Al riguardo si rappresenta che nel corso del 2021 l'Ente ha stipulato con la suddetta CDP un protocollo di intesa e di cooperazione istituzionale finalizzata alla realizzazione di alcuni progetti di infrastrutturazione, mirata sia alla eventuale concessione di finanziamenti ma anche a supporto e consulenza dei vari Progetti infrastrutturali per quanto attiene gli aspetti relativi alla scelta della modalità realizzativa, al collegato iter procedurale, alla procedura di gara per l'affidamento dei Progetti stessi e, ove ritenuto opportuno, alla realizzazione degli stessi ed alle fasi prodromiche di appalto. Il mutuo è stato stipulato con modalità di tiraggio flessibili per l'Ente in modo da minimizzare gli oneri del debito.

Euro 6.362.611 sono invece relative a entrate ex art. 18bis della legge 84/94, che si ricorda alimentato (con alcuni correttivi e limiti) dall'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale in ciascun porto. In particolare, nel 2021 è stato emanato il Decreto applicativo dell'articolo 18 bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84, introdotto dall'articolo 14 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 ed integrato dalle previsioni del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 - Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti, disponendo l'erogazione della annualità 2019 per euro 2.908.324.

La differenza di euro 3.454.287 è relativa al riallineamento contabile del 2021 - tardivo accertamento- dei fondi erogati ed incassati dalla AdSP nel 2017, ed erroneamente attribuiti sull'accertamento avvenuto nel 2016 di cui al DM 443 del 13/12/2016, pari ad euro 8,200.000, della quota del 20% del fondo- quota perequativa.

Euro 15.245 sono relativi al versamento/trasferimento del TFR da parte della Regione Liguria per un dipendente prima impiegato presso questo Ente e poi assunto dalla AdSP.

Euro 7.947 sono relativi a depositi cauzionali da introitare.

Si evidenzia invece che si è ancora in attesa del decreto di ripartizione dell'IVA relativa all'anno 2020, per cui in assenza della formalizzazione non è stato eseguito alcun accertamento neppure presuntivo.

USCITE

Sul lato delle uscite correnti, si registra invece una generale lieve crescita dei costi di gestione, spalmata in maniera abbastanza lineare sulle diverse categorie.

Le **uscite finanziarie correnti** del 2021, relative all'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla legge 84/94 ed ai costi di funzionamento, ammontano ad euro 15.589.457 (rispetto al dato 2020 di euro 15.128.999), con una percentuale di realizzo del 90% (al netto degli stanziamenti delle spese per liti) rispetto al dato prudenzialmente previsto in euro 18,985.560. L'incremento diminuzione dei costi di gestione rispetto al 2020 è pertanto di euro 460.458 in valore assoluto e del 3% circa in termini relativi.

In linea generale, per quel che riguarda le spese di acquisto di beni e servizi si rammenta che a fine 2019, è intervenuto l'art. 1 comma 591 della legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) che ha disposto che:

"A decorrere dall'anno 2020, gli Enti non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132..."

Per effetto di questa disposizione pertanto si è fatto riferimento alle voci di spesa per acquisto di beni e servizi come dai prospetti riclassificati ex D.P.R. 132/2013 allegati ai rendiconti finanziari regolarmente approvati del triennio 2016/2018. Per il 2016 in particolare, anno precedente alla costituzione della nostra AdSP, come previsto dalla norma si è proceduto alla somma delle spese delle cessate Autorità di La Spezia e di Marina di Carrara. La media del triennio 2016/2018 ha evidenziato una spesa per acquisto di beni e servizi di euro 7.569.550,00 che ha costituito il nuovo limite di spesa per l'anno 2021 sulle relative voci soggette a monitoraggio, che costituiscono nell'insieme la spesa per acquisto di beni e servizi..

Si evidenzia peraltro che tale limite incide particolarmente su capitoli di spesa strettamente istituzionali quali ad esempio manutenzioni in ambito portuale e spese di security.

Ciò premesso, le variazioni delle uscite finanziarie del 2021 sono riconducibili essenzialmente alle seguenti voci, elencate per gli importi più significativi.

Relativamente alle spese di funzionamento (U.P.B. 1.1), si registra un incremento del 4,3% (euro 296.710) ed in particolare per le spese relative alla categoria del personale. Restano invece sostanzialmente invariate le spese delle altre categorie, e cioè quella per gli organi dell'Ente e quella relativa ai beni di consumo e servizi intermedi, anche per effetto dei predetti limiti di spesa.

Relativamente agli interventi diversi (U.P.B. 1.2) si registra un incremento del 2% circa (euro 163.748) per la categoria "uscite per prestazioni istituzionali", per l'effetto combinato delle variazioni di seguito illustrate. Diminuiscono di euro 95.687 le uscite per prestazioni istituzionali, che si attestano ad euro 5.340.387, diminuiscono di euro 439.857 le spese per trasferimenti passivi, che si attestano pertanto nel complesso ad euro 1.149.290. La suddetta diminuzione è imputabile soprattutto all'assenza di nuovi impegni per il 2021 relativamente ai progetti europei (capitolo ul2243) Si incrementano invece di euro 76.431 gli oneri tributari, (totale 2021 euro 530.678).

In fine, tra le variazioni più significative si evidenzia la variazione incrementativa di euro 581.753 relativa alle uscite non classificabili in altre voci. In particolare trattasi del capitolo Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti, a seguito della transazione per la chiusura di un contenzioso con un importante concessionario, conseguente ad una sentenza di primo grado che ha visto l'Ente soccombente.

Per le dettagliate e specifiche precisazioni e spiegazioni in merito alle suddette variazioni ed all'andamento analitico della gestione, si rimanda a quanto più analiticamente esposto nella nota integrativa.

Passando all'andamento del **conto economico**, questo riflette il trend delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente già sopra delineate, con i dovuti adeguamenti relativi ai costi di natura non finanziaria quali ammortamenti, accantonamenti ai fondi rischi sopravvenienze attive e passive dovute alla cancellazione dei residui, insussistenze, ratei e risconti.

In merito a questi aspetti della gestione (costi non monetari), si evidenzia che nel 2021 non è stato ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti, né ai fondi rischi né al fondo svalutazione crediti, la cui consistenza specifica rimane pari ad euro 3.769.008.

Si stima pertanto che gli importi dei fondi già risultanti a fine 2020 e così integrati siano sufficientemente capienti in relazione al sistema dei rischi nel suo complesso, rischi che sono costituiti, allo stato attuale e in maniera prevalente, dai procedimenti civili intentati contro l'Ente. Il totale dei fondi rischi (comprensivo del fondo svalutazione crediti di cui sopra) ammonta pertanto, alla fine del 2021, ad euro 7.731.632.

Sono stati inoltre eliminati, previo positivo parere del Collegio dei Revisori ed adozione della relativa delibera da parte del Comitato di Gestione, come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità, residui passivi di parte corrente e partite di giro, principalmente per economie di spesa sopravvenute rispetto ad impegni contrattualizzati, con impatto positivo sul conto economico per complessivi euro 1.047.552, e ridefiniti residui attivi (correnti e partite di giro) con impatto negativo sul conto economico, per euro 328.732. Sono stati eliminati altresì residui attivi e passivi di parte capitale, che trovano tuttavia riflesso nello stato patrimoniale e non nel conto economico. Sulla gestione dei residui verranno forniti innanzi maggiori dettagli in merito.

I dati finali evidenziano un utile di esercizio di euro, 5.845.718 con una diminuzione di euro 1.915.130 in valore assoluto ed una diminuzione del 25% circa in termini percentuali rispetto al dato consolidato dell'esercizio precedente, che era di euro 7.760.848. Tale avanzo viene destinato ovviamente alla copertura di quota parte degli investimenti impegnati o da impegnarsi a carico dell'Ente e dunque auto-finanziati

Per una descrizione più analitica dell'andamento delle entrate e delle uscite, delle variazioni intervenute nonché una descrizione più approfondita della dinamica della gestione si rimanda pertanto alla successiva nota integrativa dedicata all'esame delle voci del conto economico.

Per quel che riguarda l'ammontare **dell'avanzo di amministrazione**, che sintetizza anche in termini più prettamente aziendali la posizione finanziaria netta dell'Ente (saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria), per l'effetto combinato della gestione dei residui e dell'avanzo finanziario di competenza si evidenzia un incremento di euro 31.088.974 per cui l'importo globale dell'avanzo al 31.12.21 risulta pari ad euro 103.797.644, rispetto al dato al 31.12.2020 di euro 72.708.670, con un incremento del 46% circa.

Si premette che la situazione dei residui attivi e passivi è stata esaminata dal Collegio in occasione del verbale 1/2022, con il quale è stato formalizzato parere favorevole alla eliminazione dei residui attivi e passivi come risultanti dal bilancio, ed al riaccertamento degli altri residui presenti,

La parte vincolata ammonta nel complesso ad euro 23.551.533, mentre quella ad oggi non vincolata, pari ad euro 80.246.111, potrà essere utilizzata per l'attuazione degli obiettivi e della programmazione strategica di medio lungo periodo e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano Triennale delle Opere, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario, congiuntamente alle altre risorse disponibili, alla possibile acquisizione di provvista finanziaria, ed unitamente alle disponibilità liquide aggiuntive derivanti dalla gestione dell'esercizio 2022.

Nella nota integrativa che segue viene dettagliatamente illustrata la situazione dell'avanzo di amministrazione, le variazioni intervenute, i vincoli esistenti nonché la correlata situazione relativa all'andamento della cassa e delle disponibilità liquide.

Alla luce dei risultati sinteticamente sopra illustrati si può in estrema sintesi confermare anche per il 2021, una solida capacità di autofinanziamento dell'Ente, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, grazie al consolidamento degli avanzi finanziari correnti e dunque delle risorse disponibili per accrescere la leva finanziaria.

Per quel che concerne le **spese in conto capitale del 2021**, dall'analisi del consuntivo, ed in particolare della parte relativa al flusso degli investimenti e della loro copertura finanziaria, emerge che sono stati deliberate spese di questa natura per complessivi euro 63.499.128, a fronte di una previsione assestata di euro 162.031.000 e contro la spesa in e/capitale di euro 24.262.293 impegnata nel 2020, il cui contenuto discende a sua volta dalle previsioni del Piano Triennale delle Opere 2021/2023.

Tali spese sono riconducibili principalmente ai sotto riportati investimenti:

1.	Opere portuali e fabbricati	per€	62.708.912
2.	Attrezzature e macchinari	per€	1.617
3.	Hardware e Software	per€	739.686
4.	Mobili, attrezzature ed arredi d'ufficio	per€	29.668

Gli investimenti in opere portuali e fabbricati di euro 62.708.912 hanno riguardato i seguenti interventi, di seguito descritti analiticamente per gli importi più significativi:

- 1 Waterfront di Marina di Carrara, ambiti 1,2 e 4 - euro 41.720.000 (finanziato nell'ambito del fondo complementare di cui sopra, da Regione Toscana e con fondi propri tramite operazione di mutuo CDP, dalla quota perequativa fondo iva ex art.18 bis legge 84/94, ed in quota residuale da fondi comunitari);
- 2 Elettrificazione delle banchine (Cold ironing) - euro 17,5 milioni per la realizzazione delle infrastrutture per il cold ironing delle banchine al servizio del comparto mercantile secondo e terzo bacino portuale. e molo Garibaldi, tutti finanziati nell'ambito del fondo complementare di cui sopra;
- 3 Sono stati inoltre eseguiti importanti interventi di manutenzione straordinaria per circa 3,5 milioni di euro, previsti nel Piano Triennale delle Opere per l'annualità 2021, riguardanti edifici e strutture di competenza dell'AdSP Mlor - interventi presso il Centro Unico Servizi eli Santo Stefano di Magra, gli edifici demaniali in località Pezzano, la località Pagliari, gli edifici sede Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza e Operatori portuali in località Stagnoni, avori di manutenzione agli arredi portuali della banchina Talercio e fornitura e posa in opera della seconda boa di ormeggio per navi RO-RO, lavori di rinforzo e realizzazione del nuovo sistema di ancoraggio supplementivo a mare da impiegarsi in caso di ormeggio di navi sporgenti dalla testata del Molo Garibaldi, realizzazione straordinaria di di pavimentazioni stradali.

Oltre a ciò, l'attività dell'anno trascorso si è concretizzata soprattutto nella prosecuzione delle opere già deliberate negli esercizi precedenti, con un avanzamento dei lavori che corrisponde ad un valore di quasi 15 milioni di euro erogati nel 2021, in aumento rispetto ai circa 12

milioni di euro pagati nel 2020, con un corrispondente riflesso sullo stock dei residui passivi degli anni precedenti che registrano una contrazione di tale importo, a fronte dei SAL fatturati dalle imprese appaltatrici dei lavori pagati nel 2021.

In particolare, gli avanzamenti lavori hanno riguardato principalmente i lavori di potenziamento degli impianti ferroviari di la Spezia marittima (euro 3,3 milioni), di riconversione del Molo Pagliari (circa 0,4 milioni di euro), di realizzazione 2° stralcio Terminal Ravano - completamento canalizzazione canali Fossamastra e Montecatini (euro 1,2 milioni), i lavori di manutenzione dei fondali marini antistanti il molo Fornelli Ovest con realizzazione di opere di protezione anti-scalzamento al piede dei cassoni di banchina e del servizio di monitoraggio ambientale (1,4 milioni), la riconversione Molo Pagliari (euro 1,6 milioni), i lavori di realizzazione del nuovo distacco porto dei vigili del fuoco presso la Calata Malaspina nel Porto Mercantile della Spezia (0,7 milioni di euro), i lavori di riqualificazione del primo tratto del fronte a mare del "Molo Italia" ivi compresa la sistemazione delle superfici di banchina a tergo del molo in adiacenza agli edifici della Capitaneria di Porto e del fabbricato "Ex Dogana" (euro 1,2 milioni), i lavori di ammodernamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza del Porto di La Spezia (circa 1 milione di euro), i lavori di adeguamento impianti risanamento conservativo delle fondazioni della sede dell'Ufficio territoriale di Marina di Carrara (0,3 milioni di euro) lavori di realizzazione del "sistema di ormeggio per l'accosto di una grande nave cruise nel pmio di Marina di Carrara (0,4 milioni di euro), manutenzioni straordinarie diverse a concorrenza del totale.

Il dettaglio degli importi pagati sui singoli stati avanzamento lavori è analiticamente esposto nella sezione della nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali.

Altre notizie sui principali accadimenti della gestione 2021 e notizie successive alla chiusura dell'esercizio.

Andamento della gestione 2021 - traffici:

Per quel meglio comprendere il trend della gestione nel 2021 e dei correlati traffici, occorre, seppure a grandi linee, inquadrare preliminarmente l'andamento macroeconomico generale.

Sotto questo profilo si può affermare che dopo la caduta del PIL (per effetto della grave pandemia da covid 19) che nel 2020 ha sfiorato il 9% per il nostro Paese, con effetti sull'intera catena logistica, e pesanti ripercussioni anche sul trasporto marittimo che ha registrato una perdita di volumi di traffico molto rilevante, il 2021 ha visto una significativa ripresa di questo importante indice, per effetto del miglioramento generale del quadro sanitario e rimbalzo delle economie mondiali e di quella italiana

In particolare, nel 2021 il Pii ai prezzi di mercato è stato pari a 1.781.221 milioni di euro correnti, con un aumento del 7,5% rispetto all'anno precedente, mentre in volume il Pii è cresciuto del 6,6%.

Per quel che riguarda il 2022, l'UE ha rivisto al ribasso il PIL italiano nel 2022 prevedendo un +4,1% quando, nel rapporto dello scorso novembre, configurava una crescita al 4,3%. Per il 2023 si stima, invece, un PIL al +2,3%. Tali stime sono tuttavia oscure e continuamente aggiornate e riviste, almeno nel breve termine, per l'azione combinata di diversi fattori macro a livello mondiale. Tra i più rilevanti vi sono dalla prolungata interruzione o carenza di forniture di determinate materie prime, il brusco aumento dei prezzi dell'energia e prodotti combustibili fossili, l'erosione del potere di acquisto e della fiducia dei consumatori, e la grave crisi geopolitica innescata dal conflitto bellico più grave che sta interessando l'Europa dalla fine della seconda guerra mondiale.

In questo contesto di crescente difficoltà generale il nostro porto, proprio per aumentare la propria efficienza e capacità operativa tra i porti di destinazione finale, continua a rafforzare le direttrici intraprese già da alcuni anni, legate sia all'implementazione infrastrutturale delle aree portuali che dei servizi logistico portuali, puntando molto anche sul Centro unico servizi per il controllo della merce e sulla piattaforma logistica presso il retroporto di S. Stefano Magra.

Si è inoltre puntato alla complementarietà degli scali di La Spezia e Marina di Carrara come strumento per consolidare e promuoverne al meglio le potenzialità sui mercati interni ed esteri in tutti i settori del trasporto marittimo, da quello containerizzato a quello delle merci varie e Ro-ro, dal project cargo alle rinfuse fino al trasporto passeggeri.

Di seguito i dati di dettaglio di traffico dei due porti di riferimento.

LA SPEZIA

Per lo scalo di La Spezia, il traffico container conferma le dinamiche di recupero dei volumi persi durante la pandemia, movimentando complessivamente 1.375.626 TEU, in incremento del 17,2% sul 2020. In tale dato, si distingue la crescita del 19% del traffico gateway (1.313.846 TEU) che, compensando il calo di quello di trasbordo, passato a 61.780 TEU (-10,9%), assume maggior valore alla luce dei risultati del trasporto intermodale. Nel 2021 hanno viaggiato su ferro 370.447 TEU (+13,2%) su un totale di 8.497 treni, in aumento dell'11,2% rispetto all'anno precedente, composti con 125mila vagoni ferroviari (+4,6%) che hanno trasportato 3.415.661 t., di merce, in aumento del 4,7%.

Nel suo complesso il genera! cargo ha registrato valori positivi di crescita: 11.842.698 t. di merce in container (+7,2%) e 140.030 t. di altre merci varie, incrementate del 152,3%.

Di segno opposto, per lo stretto legame di questa tipologia di traffici alle alterne vicende degli approvvigionamenti energetici che stanno subendo i forti condizionamenti di pandemia e transizione, la movimentazione di rinfuse liquide, che ha raggiunto 1.007.661 t., ha subito una flessione del 54,3%, con il GNL passato a 748 mila t. (-58,1%) e i prodotti raffinati a 172 mila t. (-47,2%).

Nonostante il dato molto positivo dei prodotti siderurgici, saliti del 558% a 18.239 tonnellate, anche le rinfuse solide, soprattutto per la quasi chiusura della centrale a carbone Enel, registrano un calo consuntivo del 29,6%, scendendo a 71.269 t., di cui 39.350 carbone (-41,4%) e 13.680 t minerali (-56,4%).

In totale, il porto di La Spezia nel 2021 ha movimentato 13.061.658 tonnellate di merce (-2,5%, per il calo rinfuse), di cui 5.300.338 t. in import (-14,8%) e 7.761.320 t. in export, in crescita dell'8,1%.

Nei mercati esteri serviti dal porto spezzino troviamo in ordine di importanza l'interscambio con Asia (middle, central, south & south east), north & centra! America, Europe, Africa e Oceania.

I principali mercati inland di riferimento nel traffico contenitori sono rappresentati, in ordine di importanza, dalle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana, Liguria e Piemonte. Va sottolineato che le prime tre coprono oltre l'82% del mercato inland del porto spezzino.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, il settore delle crociere ha manifestato importanti segnali di ripresa, rispetto al grave arresto causato dalla pandemia nel 2020, con 53 navi approdate e il transito di 108 mila passeggeri (+99,7%).

Nonostante la situazione del settore rimanga in generale di estrema difficoltà, anche nel primo periodo del 2022, non si può non ricordare che nel mese di dicembre 2019 è stato firmato il contratto, ad esito delle procedure di gara di project financing esperita ai sensi del comma 15 art. 183 del d.lgs. 183/2016, per gestione del servizio passeggeri nel porto della Spezia e la realizzazione delle infrastrutture strumentali al servizio stesso, e nello specifico la nuova stazione marittima che sarà realizzata a valle della costruzione del nuovo Molo crociere di Calata Paita.

Tale contratto, stipulato con la società di progetto costituita ad hoc dalle tre maggiori compagnie del settore (Royal Caribbean, MSC e Costa Crociere), prevede, in estrema sintesi, un investimento di oltre 41 milioni di euro in infrastrutture, la gestione del servizio ed il suo sviluppo nel tempo, in particolare per quel che riguarda il traffico di imbarco e sbarco passeggeri in home port, con una costante crescita del traffico passeggeri che nel 2027 arriverà nel complesso a 1.190.000 passeggeri/anno, ed una durata della concessione di 37 anni con un vero e proprio boom di questo settore.

Difatti, uno dei principali elementi di forza è il fatto che, diversamente dal passato per analoghe importanti operazioni di project financing realizzate in Italia, questa iniziativa è stata concepita da operatori economici gestori, che sono anche i principali "generatori" del traffico crocieristico e questo rappresenta per l'Ente una importante garanzia, sia dell'allocazione del rischio di domanda mediante contratto, sia dell'effettiva fattibilità e sostenibilità del progetto nell'arco temporale considerato.

Il Piano Economico e Finanziario prevede pertanto un flusso di passeggeri in transito che passerà dai 650.000 del 2019 fino a circa 1,2 milioni nel 2027.

La proposta a iniziativa privata ha consentito dunque all'Autorità di ottenere un progetto coerente con le esigenze del mercato crocieristico; inoltre, la necessità di remunerare l'investimento assicura nel lungo termine un flusso rilevante di traffico, funzionale anche ad alimentare lo sviluppo del tessuto economico del territorio.

MARINA DI CARRARA

Per quanto riguarda lo scalo di Carrara, i risultati conseguiti nel 2021 segnano traguardi storici in tutti i settori, con una movimentazione merci complessiva di 3.462.762 t., incrementata sull'anno precedente del +31,6%, e ottenuta anche grazie al potenziamento dei servizi con la Sardegna e a nuovi collegamenti col Nord Africa. In particolare il generai cargo, salito a 3.141.867 t. con una crescita del 26,5%, ha visto un considerevole aumento del traffico container, che nel 2021 ha raggiunto nel porto carrarino il record di 101.288 TEU, con crescita del 17,3%.

Nel dettaglio, la merce in container è ammontata a 1.281.828 t. (+1,4%), i rotabili a 1.216.696 t. cresciuti del 56,8%, mentre 643.343 sono state le tonnellate riguardanti le altre merci varie, ascese del 45,1%.

Anche le performance delle rinfuse solide confermano lo sprint del porto carrarino, salite a 320.895 tonnellate con incremento del 117%, distribuite tra prodotti metallurgici (75.575 t.) cresciuti del +127,4%, e granulati (245.320 t.) saliti del 114,1%.

Il risultato straordinario di Marina di Carrara è il frutto della diversificazione dei traffici spinta dalla AdSPMLOR, che oltre ai fondamentali pezzi speciali della Baker and Hughes, tra i risultati migliori 2021 vede la crescita del 58,5% delle movimentazioni di FHP.

Andamento della gestione 2022 e notizie successive alla chiusura dell'esercizio.

Per quel che riguarda il 2022, al momento della redazione del presente elaborato, l'UE ha rivisto al ribasso il PIL italiano nel 2022 prevedendo un +2,7% quando, nel rapporto dello scorso novembre, configurava una crescita al 4,3%. Per il 2023 si stima, invece, un PIL al +2,3%. Tali stime sono tuttavia oscurate, almeno nel breve termine, dalla prolungata interruzione di forniture, dal brusco aumento dei prezzi dell'energia e dunque dall'erosione del potere di acquisto e della fiducia dei consumatori anche per effetto del conflitto bellico che sta interessando l'Europa. Al proposito se la crisi dovesse perdurare, per effetto principalmente dello shock energetico sui prezzi e carenza di materie prime e sanzioni la guerra rischia di cancellare il 1,4% del PIL dell'eurozona ed il 1,2% del PIL italiano, secondo le stime dell'OCSE, anche se manovre di sostegno di bilancio ben definite potrebbero ridurre l'impatto sulla crescita..

Tale situazione di incertezza si ripercuote anche sull'andamento dei traffici nel 2022. Alla data di redazione della presente relazione, i dati per i primi due mesi dell'anno evidenziano i seguenti dati:

LA SPEZIA
1.952.568 TONNELLATE -0,7%
202.163 CONTENITORI TEUS -2,5%
1.419 TRENI +10,4%
20.698 VAGONI +8,9%

MARINA DICARRARA

781.297 TONNELLATE +66,4%

14.057 CONTENITORI TEUS +2,1%

86.971 ROTABILI metri lineari +65,2%

Molto difficile ma con qualche segnale di ripresa permane al momento la situazione relativa al settore passeggeri, ed al traffico crocieristico in particolare. I passeggeri movimentati nel primo trimestre assommano a 20.677 unità.

Per lo scalo spezzino, in particolare, per il 2022 era stimato un traffico di oltre 800mila passeggeri in transito per circa 190 scali complessivi. Le migliori proiezioni ipotizzano una possibile ripresa dell'attività del comparto a luglio. Non si registrano invece, per quel che riguarda altri gli aspetti generali della gestione dei primi tre mesi del 2022, e l'andamento economico e finanziario generale, significativi scostamenti rispetto al medesimo periodo del 2021.

Si evidenzia tuttavia che, nonostante quanto sopra esposto, la struttura patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente è tale da consentire comunque il mantenimento degli indicatori di equilibrio generale della gestione, assorbendo gli effetti negativi sopra delineati.

Per quel che riguarda l'andamento della cassa, ai primi di aprile registra rispetto all'inizio dell'anno una sostanziale stabilità con un importo complessivo di circa 97 milioni di euro.

Si sta lmo inoltre formalizzando richiesta di erogazione dirette per diversi 7 milioni di euro in conto residui di contributi per avanzamenti di opere finanziate dallo Stato.

Si informa inoltre che nel corso dell'anno potrà essere valutata l'avvio di una procedura di gara finalizzata all'acquisizione di provvista finanziaria per la copertura di quota parte delle opere previste da realizzare, strutturata in maniera flessibile in base agli effettivi fabbisogni di liquidità.

Finanziamenti:

Si evidenzia che nell'ambito dei progetti GREEN PORTS - PNRR - manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito della componente intermodalità e logistica integrata. Investimento 1.1: Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti, pubblicata in data 25 agosto 2021 -la nostra AdSP aveva presentato un elenco di interventi ammissibili a finanziamento. Il Ministero vigilante, con nota 30636 del 10 marzo u.s. ha comunicato che la Commissione di valutazione ha completato i lavori, risultando

finanziabili diverse proposte progettuali per un importo complessivo di 22 milioni di euro che dovrebbe concretizzarsi in un finanziamento da parte del Ministero, fermo restando l'iter procedurale ancora da concludere.

Opere e lavori:

Nei primi mesi del 2022 è proseguita l'attività sui lavori relativi agli interventi già descritti in precedenza, con pagamenti di SAL per c.l.rca 4 milioni di euro.

Sono stati deliberati inoltre nuovi investimenti per circa complessivi 38 milioni di euro, di cui 36 milioni relativi al piano dei dragaggi come da programmazione triennale, e circa 2 milioni di manutenzioni straordinarie in ambito portuale.

Normativa:

Anche per l'esercizio 2021, come per il 2020, per effetto dell'art. 1 comma 591 e seguenti della legge di bilancio 2020, sono stati introdotti limiti di spesa relativamente all'acquisto di beni e servizi, limite determinato dal valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Dalla tabella sotto esposta e già illustrata in occasione dell'assestamento al bilancio di previsione 2021 si evince che dall'esercizio 2021, le spese per acquisto di beni e servizi, rilevate in conto competenza del piano dei conti integrato (previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132), non devono superare il limite di euro 7.569.550 come sotto determinato:

Piano integmto dei conti D.P.R. n. 132/2013				
Verifica legge n. 160/2019, articolo 1, commi 590 e ss.				
Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Valore medio triennio di riferimento	Limite 2021
7.680.256,67	6.307.272,05	8.722.273,96	7.569.934,23	7.569.550,00
7.680.256,67	6.307.272,05	8.722.273,96	7.569.934,23	7.569.550,00

Determinazione limite di spesa 2021				
Importo accettato Rendiconto 2018	Importo accertato Rendiconto 2020	Smplus 2020 su 2018	Valore medio triennio di riferimento	Limite di spesa 2021
31.477.355,15	26.661.684,13	-4.815.671,02	7.569.934,23	7.569.934,23

La spesa sostenuta nel 2021 per acquisti di beni e servizi è stata pari nel 2021 ad euro **7.443.328**, come si evince dall'allegato bilancio riclassificato secondo il piano dei conti integrato, dunque pienamente rispettosa del limite di spesa come sopra determinato.

Il comma 594 della suddetta legge 160/2019 ha stabilito inoltre che *"al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento"*

Da quanto sopra discende che l'importo da versare da versare annualmente al Bilancio dello Stato capitolo 3422- capo X- entro il 30 giugno ammonta ad euro 690.657,00.

A questo si aggiunge l'importo derivante dall'applicazione del limite di cui all'art. 6 comma 14 del DL 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 e modificato dall'art. 15, del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014-Limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi -, da versare sempre al capitolo 3422- capo X- Bilancio dello Stato entro il 30 giugno, e pari ad euro 13.462,00, per un importo **totale da versare pari ad euro 704.119,00** come si evince dalla scheda di monitoraggio allegata.

Giova segnalare che, in merito alle misure di contenimento della spesa per il settore informatico, la norma di contenimento vigente nel 2020 è stato abrogato dall'articolo 53, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, dal DL 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Anche quest'anno si sottolinea che i predetti tagli lineari non si traducono per l'Autorità di Sistema Portuale in un effettivo contenimento degli oneri complessivi di spesa, in quanto tali "risparmi" vanno necessariamente versati al Bilancio dello Stato. Inoltre, incidendo in maniera inderogabile sulla determinazione dei limiti di spesa dei rispettivi specifici capitoli di finalità proprie di istituto, precludono l'effettiva autonomia della gestione amministrativa e di bilancio dell'Ente, in contrasto con il dettato normativo originario della legge 84/94.

Il totale del versamento ammonta pertanto ad euro 704.119, regolarmente effettuato entro il 30 giugno 2021, come da tabella e mandato di pagamento allegato.

Di tali versamenti è stata data contezza, nel corso della gestione, al Collegio dei Revisori.

Si ricorda inoltre il DL. 66/2014 convertito nella legge 89/2014, che ha disposto all'art.8, comma 1 la pubblicazione con cadenza annuale di un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

A decorrere dal 2015 le PA e gli Enti devono pubblicare trimestralmente un indice avente il medesimo oggetto denominato "Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti", secondo schemi e modalità definiti con DPCM del 22.09.2014. Sono inoltre pubblicati (anche ai fini degli adempimenti sulla trasparenza) un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ed i documenti del conto consuntivo e del bilancio preventivo.

Si evidenzia, al riguardo, che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021 calcolato come sopra ha un valore di "MENO 6,73 GIORNI", cioè le fatture sono state pagate, mediamente, circa 7 giorni prima della loro scadenza, calcolata in 30 giorni a data ricevimento fattura per tutte le fatture ricevute, in applicazione del disposto del D. Lgs. 231/02.

Questo dato conferma il positivo efficientamento organizzativo degli uffici, che non ha risentito, nello svolgimento ed adempimento delle proprie funzioni amministrative e delle procedure di liquidazione, della riorganizzazione operativa degli uffici in parziale modalità di lavoro agile.

Si ricordano inoltre alcuni dispositivi normativi tuttora vigenti quali la legge 208/2015 che:

all'art. 1, comma 512 ha stabilito che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA.

all'art. 1, comma 494 ha rafforzato il sistema di acquisizione centralizzata tramite Consip e le altre centrali di committenza di alcune categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile).

In merito al disposto del suddetto decreto 78/2010 l'Ente sta continuando ad effettuare le trattenute ai dipendenti per le somme erogate in diffidatà al disposto normativo, come dato evidenza nel corso dell'anno al Collegio dei Revisori ed al Ministero dell'Economia. Oltre a ciò, tra i provvedimenti normativi più recenti e di rilievo si evidenzia:

Il D.Lgs. 175/2016 che unitamente al decreto correttivo n. 100/2017, avente ad oggetto il riordino delle società pubbliche, che prevede

il divieto per le AdSP di detenere partecipazioni eccetto quelle aventi ad oggetto lo svolgimento di attività e servizi di interesse comune, in collaborazione con Regioni, enti locali e amministrazioni pubbliche, o finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali, funzionali allo sviluppo del sistema portuale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dall'articolo 6, comma 6 della Legge n. 84/94 e s.m.i. Questo ha comportato la consueta revisione periodica, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, ed idonea pubblicità sia attraverso la piattaforma del MEF (art. 17 DL 60/2014), sia attraverso il sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione trasparente secondo le modalità e formalità previste dalla norma.

Sulla tematica specifica verrà fornita ampia informativa nella successiva nota integrativa.

Ancora, si ricorda **l'art. 1, comma 877 Legge nr. 205/2017** che ha disposto una ulteriore proroga sino al 31 dicembre 2021 del regime di tesoreria unica secondo le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, privando di fatto l'Ente di una gestione autonoma della propria liquidità nonché dei potenziali proventi della gestione attiva dei fondi disponibili. Per effetto dell'articolo 1, comma 636 della Legge 234/2021 è stato esteso ulteriormente fino al 31.12.2025 il regime di tesoreria unica;

Si precisa infine che, in attuazione dell'articolo 21 comma 18 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 90 del 2016 - Circolare MEF n. 13 del 19/4/21 -Elenchi degli Enti cui lo stato contribuisce in via ordinaria, il presente bilancio verrà inviato, contestualmente ai consueti invii per l'approvazione, anche alla casella e-mail bilanciannessi@mef.gov.it per la pubblicazione, come indicato nella circolare n. 2 del 14 gennaio 2022 del Ministero dell'economia e delle finanze, come riportato anche nella nota pro!. 4366 del 11.02.22 del Ministero vigilante.

Il bilancio formalmente approvato verrà inviato direttamente al MIT, al MEF, ed alla competente sezione (Controllo Enti) della Corte dei Conti.

Verrà inoltre inserito:

secondo apposito schema nella piattaforma del bilancio Enti del MEF

sul sito della Corte dei Conti - Piattaforma SICE (Sistema Informativo Controllo Enti) con altro schema

sul sito dell'ISTAT con ulteriore specifico schema

inviato alla Regione Liguria- Settore Statistica

pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella relativa sezione di Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente Amm.ne e Pianificazione -Finanziaria

Dott. Lorenzo De Conca

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

- **GESTIONE DI COMPETENZA**
- **GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA**

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2021										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimesse da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	25.110.000	917.000	505.000	25.522.000	22.556.286	2.047.726	24.604.012	1.289.465	2.207.453
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	450.000	0	0	450.000	48.428	947.108	995.535	995.535	450.000
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
11101	Contributi dello Stato	0	0	0	0	48.428	947.108	995.535	995.535	0
11102	Contributo spese per manutenzioni parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11103	Dritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE									
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE									
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11308	Contributi dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	450.000	0	0	450.000	0	0	0	0	450.000
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11413	Contributi diversi	450.000	0	0	450.000	0	0	0	0	450.000
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	24.660.000	917.000	505.000	25.072.000	22.507.859	1.100.618	23.608.477	203.930	1.757.453
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	14.140.000	900.000	400.000	14.640.000	13.413.432	0	13.413.432	2.192	1.228.760
12113	Gettito tassa erariale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12114	Gettito tassa di ancoraggio	3.200.000	0	400.000	2.800.000	2.558.216	0	2.558.216	0	241.784
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	10.500.000	900.000	0	11.400.000	10.429.458	0	10.429.458	0	970.542
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	180.000	0	0	180.000	182.192	0	182.192	2.192	0
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	260.000	0	0	260.000	243.566	0	243.566	0	16.434
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	295.000	15.000	80.000	230.000	265.681	86.850	352.531	122.531	0
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	160.000	0	80.000	80.000	0	86.174	86.174	6.174	0
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12222	Proventi diversi	135.000	15.000	0	150.000	265.681	676	266.357	116.357	0

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2021										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimesse da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	8.280.000	415.000	415.000	8.280.000	3.254.884	104.278	3.359.162	0	4.920.838
	UPB 3.1 - ENTRATE AVVENTINATURA DI PARTITA DI GIRO	8.280.000	415.000	415.000	8.280.000	3.254.884	104.278	3.359.162	0	4.920.838
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVVENTINATURA DI PARTITE DI GIRO	8.280.000	415.000	415.000	8.280.000	3.254.884	104.278	3.359.162	0	4.920.838
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	1.500.000	0	0	1.500.000	1.340.697	0	1.340.697	0	159.303
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	20.000	0	0	20.000	6.242	46	6.288	0	13.712
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	250.000	0	0	250.000	158.327	0	158.327	0	91.673
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	400.000	0	0	400.000	323.577	0	323.577	0	76.423
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	100.000	0	0	100.000	90.789	0	90.789	0	9.211
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	30.000	5.000	0	35.000	23.841	0	23.841	0	11.159
31164	IVA	600.000	410.000	0	1.010.000	910.062	90.120	1.000.182	0	9.818
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	110.000	0	0	110.000	0	0	0	0	110.000
31166	Trattenute per conto terzi	50.000	0	0	50.000	11.654	0	11.654	0	38.346
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	1.000.000	0	0	1.000.000	87.600	9.820	97.420	0	902.580
31168	Partite in sospeso	4.200.000	0	415.000	3.785.000	302.095	4.292	306.387	0	3.478.613
31169	Registrazione concessioni e contratti	20.000	0	0	20.000	0	0	0	0	20.000
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	25.110.000	917.000	505.000	25.522.000	22.556.286	2.047.726	24.604.012	1.289.465	2.207.453
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	103.200.000	46.538.327	7	149.738.327	12.605.589	60.813.567	73.419.156	3.462.238	79.796.646
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	8.280.000	415.000	415.000	8.280.000	3.254.884	104.278	3.359.162	0	4.920.838
	TOTALE GENERALE	136.590.000	47.870.327	920.007	183.540.320	38.416.760	62.965.570	101.382.331	4.751.703	86.924.937
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	35.087.560	761.240	0	35.848.800	0	0	0	0	0
	TOTALI	171.677.560	47.870.327	920.007	219.389.120	38.416.760	62.965.570	101.382.331	4.751.703	86.924.937

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2021										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totali impegni	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	18.592.560	1.102.599	709.599	18.985.560	12.477.723	3.111.734	15.589.457	0	3.396.103
	UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO	7.454.500	290.409	277.409	7.467.500	6.609.030	472.564	7.081.594	0	385.966
10101	Indemnità di carica e rimborsi spese al Presidente	335.000	38.000	13.000	360.000	341.255	343.368	343.368	0	16.632
11102	Indemnità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	250.000	37.000	7.000	280.000	267.487	319	267.805	0	12.195
11103	Indemnità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	10.000	0	5.000	5.000	990	1.410	2.400	0	2.600
	Indemnità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	75.000	1.000	1.000	75.000	72.778	384	73.162	0	1.838
	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	5.422.000	99.194	51.194	5.470.000	5.052.053	81.875	5.133.928	0	336.072
11204	Encomendamenti al Segretario Generale	190.000	0	0	190.000	185.786	0	185.786	0	4.214
11205	Encomendamenti fissi al personale dipendente	2.850.000	23.500	0	2.873.500	2.873.021	0	2.873.021	0	479
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	30.000	0	3.500	26.500	19.415	0	19.415	0	7.085
11207	Oneri della contrattazione decentrata	870.000	0	0	870.000	758.578	7.000	765.578	0	104.422
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	40.000	10.000	0	50.000	0	0	0	0	50.000
11209	Personale non dipendente	50.000	12.200	30.200	32.000	0	18.700	18.700	0	13.300
11210	Rimborso spese per missioni	40.000	0	0	40.000	5.721	694	6.415	0	33.585
11210/1	Indemnità di missione	10.000	0	0	10.000	2.687	2.687	2.687	0	7.313
11211	Altri oneri per il personale	70.000	30.494	12.494	88.000	69.994	17.812	87.806	0	194
11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	32.000	3.000	0	35.000	28.427	0	28.427	0	6.573
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	40.000	0	5.000	35.000	27.909	2.341	30.250	0	4.750
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	1.100.000	20.000	0	1.120.000	1.038.798	20.198	1.058.996	0	61.004
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	100.000	0	0	100.000	41.716	15.130	56.846	0	43.154
	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.697.560	153.216	213.216	1.637.560	1.215.722	388.577	1.604.299	0	33.261
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	133.900	5.000	0	138.900	101.419	30.947	132.367	0	6.533
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	20.000	20.000	0	40.000	39.196	0	39.196	0	804
11317	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	17.660	0	2.500	15.160	14.105	746	14.852	0	308
11318	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11319	Acquisto materiale di consumo	5.000	0	0	5.000	4.656	0	4.656	0	344
11320	Utenze di competenza	115.000	0	0	115.000	84.842	30.158	115.000	0	0
11321	Materiale di economato	6.000	0	3.500	2.500	1.861	0	1.861	0	639
11322	Vestitario	0	1.500	0	1.500	1.071	0	1.071	0	429
11323	Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11324	Spese postali	10.000	0	6.000	4.000	3.096	522	3.618	0	382
11325	Spese telefoniche	50.000	0	7.000	43.000	19.973	22.461	42.434	0	566
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11327	Locazioni passive	20.000	0	11.000	9.000	8.156	0	8.156	0	844
11328	Spese legati giudiziari e varie	150.000	0	100.500	49.500	19.958	29.096	49.054	0	446
11329	Premi di assicurazione	135.000	24.000	24.000	135.000	112.286	15.001	127.286	0	7.714
11330	Spese per pulizia uffici	130.000	0	5.000	125.000	68.851	55.144	123.995	0	1.005
11331	Spese diverse	397.000	75.716	13.716	459.000	282.038	165.732	447.770	0	11.230
11332	Spese per servizi informatici e telematici	458.000	0	40.000	418.000	387.818	29.611	417.428	0	572
11333	Spese di vigilanza	50.000	27.000	0	77.000	66.394	9.160	75.553	0	1.447

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2021										
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totali impegni	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	20.000	0	0	20.000	0	0	0	0	20.000
21463	Depositi a cauzione presso terzi	20.000			20.000					20.000
21464	Concessioni di crediti diversi									0
	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	150.000	0	0	150.000	19.245,04	0,00	19.245	0	130.755
21565	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	150.000			150.000	19.245,04	0,00	19.245	0	130.755
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI	15.000	25.000	0	40.000	0	36.405	36.405	0	3.595
	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI		0	0	0	0	0	0	0	0
22166	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine		0	0		0	0	0	0	0
22167	Rimborso di finanziamenti a breve termine		0	0		0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE		0	0	0	0	0	0	0	0
22268	Rimborso di anticipazione passiva		0	0		0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI		0	0	0	0	0	0	0	0
22269	Rimborso di obbligazioni		0	0		0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	15.000	25.000	0	40.000	0	36.405	36.405	0	3.595
22270	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	15.000	25.000	0	40.000	0	36.405	36.405	0	3.595
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	8.280.000	521.000	521.000	8.280.000	3.070.755	288.407	3.359.162	0	4.920.838
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	8.280.000	521.000	521.000	8.280.000	3.070.755	288.407	3.359.162	0	4.920.838
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	8.280.000	521.000	521.000	8.280.000	3.070.755	288.407	3.359.162	0	4.920.838
31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente	1.500.000	5.000	5.000	1.500.000	1.340.693	4	1.340.697	0	159.303
31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati	20.000	0	0	20.000	6.288	0	6.288	0	13.712
31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	250.000	0	0	250.000	158.327	0	158.327	0	91.673
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	400.000	0	0	400.000	323.330	247	323.577	0	76.423
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	100.000	0	0	100.000	80.476	10.313	90.789	0	9.211
31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	30.000	5.000	0	35.000	23.703	138	23.841	0	11.159
31177	IWA	600.000	416.000	6.000	1.010.000	859.703	140.478	1.000.182	0	9.818
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	110.000	0	0	110.000	0	0	0	0	110.000
31179	Versamento trattenute per conto terzi	50.000	0	0	50.000	11.654	0	11.654	0	38.346
31180	Somme pagate per conto terzi	1.000.000	0	0	1.000.000	80.263	17.158	97.420	0	902.580
31181	Partite in sospeso	4.200.000	25.000	510.000	3.715.000	186.318	120.070	306.387	0	3.408.613
31182	Registrazione concessioni e contratti	20.000	70.000	0	90.000	0	0	0	0	90.000
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	18.592.560	1.102.599	709.599	18.985.560	12.477.723	3.111.734	15.589.457	0	3.396.103
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	144.805.000	34.495.000	17.269.000	162.031.000	2.466.770	61.068.762	63.535.533	0	98.495.467
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	8.280.000	521.000	521.000	8.280.000	3.070.755	288.407	3.359.162	0	4.920.838
	TOTALE GENERALE	171.677.560	36.118.599	18.499.599	189.296.560	18.015.248	64.468.904	82.484.152	0	106.812.408

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA					
		Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio	
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	4.506.343	2.975.397	1.146.046	4.121.443	0	384.901	25.522.000	25.531.683	457.394	139.814	3.193.772	
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	1.018.227	99.615	840.201	939.816	0	78.411	450.000	148.043	0	-5.941	1.787.308	
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0	48.428	0	0	947.108	
11101	Contributo dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	48.428	0	0	947.108	
11102	Contributo spese per manutenzioni parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11103	Dritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	23.762	5.941	17.821	23.762	0	78.411	0	5.941	0	-5.941	17.821	
11204	Contributi della Regione Liguria	23.762	5.940,56	17.821	23.762	0	78.411	0	5.941	0	-5.941	17.821	
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11308	Contributi dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	994.465	93.675	822.379	916.054	0	78.411	450.000	93.675	0	0	822.379	
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	994.465	93.675	822.379	916.054	0	78.411	450.000	93.675	0	0	822.379	
11413	Contributi diversi	3.488.116	2.875.781	305.845	3.181.627	0	306.490	25.072.000	25.383.640	457.394	145.754	1.406.464	
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	0	0	0	0	0	0	14.640.000	13.413.432	-984.784	241.784	0	
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
12113	Gettito tassa enritale	0	0	0	0	0	0	0	2.558.216	0	241.784	0	
12114	Gettito tassa di ancoraggio	0	0	0	0	0	0	11.400.000	10.429.458	-970.542	0	0	
12115	Tassa portuale, imbarco e sbarco	0	0	0	0	0	0	180.000	182.192	2.192	0	0	
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	0	0	0	0	0	0	260.000	243.566	-16.434	0	0	
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.258.721	1.229.306	8.946	1.238.553	0	20.469	230.000	1.494.988	1.344.988	80.000	95.796	
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0	80.000	0	0	80.000	0	
12219	Proventi servizio tecnico passeggeri	1.182.869	1.163.722	0	1.163.722	0	19.148	0	1.163.722	1.163.722	86.175	86.175	
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	5.541	0	4.634	4.634	0	907	0	0	0	4.634	4.634	
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
12222	Proventi diversi	70.311	65.585	4.311	69.896	0	415	150.000	331.266	181.266	0	4.988	

0

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totali residui attivi al termine dell'esercizio
		Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assettate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.054.948	417.256	3.693.862	4.111.118	60.671	4.502	8.280.000	3.672.140	0	4.607.860	3.798.140
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	4.054.948	417.256	3.693.862	4.111.118	60.671	4.502	8.280.000	3.672.140	0	4.607.860	3.798.140
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO											
31158	Ritenute enerali al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	1.500.000	1.340.697	0	159.303	0
31159	Ritenute enerali per redditi assimilati al lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	20.000	6.242	0	13.758	46
31160	Ritenute enerali per redditi di lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	250.000	158.327	0	91.673	0
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	320	0	0	0	0	320	400.000	323.577	0	76.423	0
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	0	0	0	0	0	0	100.000	90.789	0	9.211	0
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	35.000	23.841	0	11.159	0
31164	IVA	320.137	310.175	9.787	319.962	1.753	1.928	1.010.000	1.220.237	0	-210.237	99.906
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	0	0	0	0	0	0	110.000	0	0	110.000	0
31166	Trattenute per conto terzi	0	0	0	0	0	0	50.000	11.654	0	38.346	0
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	2.946.014	23.288	2.921.715	2.945.003	0	1.010	1.000.000	110.888	0	889.112	2.931.535
31168	Partite in sospeso	787.385	83.792	761.603	845.396	58.919	908	3.785.000	385.888	0	3.399.112	765.895
31169	Registrazione concessioni e contati	1.092	0	756	756	0	336	20.000	0	0	20.000	756
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI ED UTILIZZO AVANZO DI GESTIONI	4.506.343	2.975.397	1.146.046	4.121.443	0	384.901	25.522.000	25.531.683	457.394	139.814	3.193.772
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	81.941.343	92.827	77.115.668	77.208.495	0	4.732.849	149.738.320	12.698.416	70.960	137.055.153	137.929.235
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.054.948	417.256	3.693.862	4.111.118	60.671	4.502	8.280.000	3.672.140	0	4.607.860	3.798.140
	TOTALE GENERALE	90.502.634	3.485.479	81.955.576	85.441.055	60.671	5.122.252	183.540.320	41.902.239	528.354	141.802.827	144.921.146

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA					
		Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni definitive	Pagamenti	In più	In meno	Totali residui passivi al termine dell'esercizio	
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	5.902.071	2.509.943	2.376.280	4.886.223	0	1.015.848	18.975.560	14.987.666	236.731	4.224.625	5.488.014	
	UPB I.1 - FUNZIONAMENTO	1.256.927	574.730	473.964	1.048.694	0	208.233	7.457.560	7.183.760	236.731	510.531	946.528	
	Categoria I.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	1.893	1.821	-1	1.821	0	72	360.000	343.076	-400	16.523	2.112	
10101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	73	0	0	73	0	72	280.000	267.487	0	12.513	319	
11102	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	0	0	0	0	0	0	5.000	990	0	4.010	1.410	
11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	1.821	1.821	0	1.821	0	0	75.000	74.600	-400	0	384	
	Categoria I.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	161.833	83.740	39.554	123.294	0	38.539	5.460.000	5.135.793	0	324.207	121.429	
11204	Emolumenti al Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	190.000	185.786	0	4.214	0	
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	2.873.500	2.873.021	0	479	0	
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	0	0	0	0	0	0	26.500	19.415	0	7.085	0	
11207	Oneri della contrattazione decentrata	3.500	2.800	700	3.500	0	0	870.000	761.378	0	108.622	7.700	
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0	0	0	50.000	0	0	50.000	0	
11209	Personale non dipendente	0	0	0	0	0	0	32.000	0	0	32.000	18.700	
11210	Indennità e rimborso spese per missioni	906	906	0	906	0	0	40.000	9.314	0	30.686	694	
11211	Altri oneri per il personale	81.322	30.277	38.853	69.130	0	12.192	88.000	100.271	0	-12.271	56.665	
11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	0	0	0	0	0	0	35.000	28.427	0	6.573	0	
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	633	0	0	633	0	633	35.000	27.909	0	7.091	2.340	
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	62.809	37.586	1	37.587	0	25.222	1.120.000	1.076.384	0	43.616	20.199	
11215	Treatmento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	12.662	12.171	0	12.171	0	491	100.000	53.887	0	46.113	15.130	
	Categoria I.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.093.202	489.169	434.411	923.580	0	169.622	1.637.560	1.704.891	237.132	169.801	822.987	
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	134.559	27.867	72.227	100.094	0	34.465	138.900	129.286	-9.614	0	103.174	
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	4.184	0	0	4.184	0	0	40.000	39.196	-804	0	0	
11317	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	0	0	0	0	0	0	15.160	14.105	-1.055	0	746	
11318	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	0	0	0	0	0	0	5.000	0	0	5.000	0	
11319	Acquisto materiale di consumo	74.174	18.934	55.240	74.174	0	0	115.000	103.776	0	11.224	85.398	
11320	Utenze di competenza	0	0	0	0	0	0	2.500	1.861	0	639	0	
11321	Materiale di economato	0	0	0	0	0	0	1.500	1.071	0	429	0	
11322	Vestitario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11323	Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11324	Spese postali	3.345	2.027	1.318	3.345	0	0	4.000	5.123	0	-1.123	1.840	
11325	Spese telefoniche	23.318	2.754	0	2.754	0	20.564	43.000	22.727	0	20.273	22.461	
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11327	Locazioni passive	1.307	867	439	1.307	0	0	9.000	83.709	-24	-34.209	439	
11328	Spese legali giudiziarie e varie	216.291	63.750	132.149	195.899	0	20.392	49.500	83.709	0	0	161.244	
11329	Premi di assicurazione	13.695	6.866	6.399	13.266	0	429	135.000	119.152	0	15.848	21.400	
11330	Spese per pulizia uffici	61.312	24.639	13.879	38.519	0	22.793	125.000	93.490	0	31.510	69.023	
11331	Spese diverse	153.659	52.071	55.553	107.624	0	46.035	459.000	334.109	0	124.891	221.285	
11332	Spese per servizi informatici e telematici	391.382	288.012	97.206	385.218	0	6.164	418.000	675.830	257.830	0	126.817	
11333	Spese di vigilanza	15.977	1.380	0	1.380	0	14.597	77.000	67.774	-9.226	0	9.160	

GESTIONE DI CASSA

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

GESTIONE DI CASSA

Codice	Denominazione	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA					
		Residui iniziati	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni definitive	Pagamenti	In più	In meno	Totali residui passivi al termine dell'esercizio	
	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI												
21463	Depositi a cauzione presso terzi	13.498	0	13.498	13.498	0	0	20.000	0	0	20.000	13.498	
21464	Concessioni di crediti diversi	13.498	0	13.498	13.498	0	0	20.000	0	0	20.000	13.498	
	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.												
21565	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	0	0	0	0	0	0	150.000	0	0	150.000	0	
	2.2 - ONERI COMUNI												
	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI												
22166	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
22167	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE												
22268	Rimborsi di anticipazione passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI												
22269	Rimborso di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI												
22270	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	37.865	0	37.865	37.865	0	0	40.000	0	0	40.000	74.270	
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.162.537	1.283.808	847.025	2.130.833	0	31.704	8.280.000	4.354.563	0	3.925.437	1.135.432	
	3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	2.162.537	1.283.808	847.025	2.130.833	0	31.704	8.280.000	4.354.563	0	3.925.437	1.135.432	
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO												
31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente	806	0	847.025	2.130.833	0	31.704	8.280.000	4.354.563	0	3.925.437	1.135.432	
31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati	32	0	0	0	0	806	1.500.000	1.340.693	0	159.307	4	
31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	11.831	11.831	0	11.831	0	32	20.000	6.288	0	13.712	0	
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	3.175	236	0	236	0	2.940	400.000	323.565	0	79.842	0	
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	9.027	9.027	0	9.027	0	0	100.000	89.503	0	76.435	247	
31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	73	0	0	73	0	73	35.000	23.703	0	11.297	138	
31177	IVA	41.350	37.650	1.773	39.423	0	1.928	1.010.000	897.353	0	112.647	142.251	
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	0	0	0	0	0	0	110.000	0	0	110.000	0	
31179	Versamento trattenute per conto terzi	2.758	0	2.758	2.758	0	0	50.000	11.654	0	38.346	2.758	
31180	Somme pagate per conto terzi	95.606	3.730	88.583	92.312	0	3.294	1.000.000	83.992	0	916.008	105.740	
31181	Partite in sospeso	1.997.430	1.220.887	753.912	1.974.799	0	22.632	3.715.000	1.407.205	0	2.307.795	873.981	
31182	Registrazione concessioni e contratti	448	448	0	448	0	0	90.000	448	0	89.552	0	
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	5.902.071	2.509.943	2.376.280	4.886.223	0	1.015.848	18.975.560	14.987.666	236.731	4.224.625	5.488.014	
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	100.050,068	13.108,677	70.736,569	83.845,247	0	16.204,821	162,031,000	15,575,447	0	146,455,553	131,803,332	
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.162,537	1.283,808	847,025	2.130,833	0	31,704	8,280,000	4,354,563	0	3,925,437	1,135,432	
	TOTALE GENERALE	108.114.675	16.902.428	73.959.874	90.862.302	0	17.252.373	189.286.560	34.917.677	236.731	154.605.615	138.428.777	

RESIDUI PER ANNO DI FORMAZIONE

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
Porto della Spezia

M09 254-SPED2

Stampa Residui su Pagato per Titolo, Upb, Categoria 2021

Denominazione	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	ante 2012	Totale
E1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI											
E1.1 - UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	473.070,13	402.207,60	47.869,89	182.882,28	5.033,07	20.032,88	14.161,77	416,99	195,21	195,19	1.146.044,91
E1.1.1 - CATEGORIA 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	426.633,94	388.616,90	16.050,80								840.205,64
E1.1.1.1 - Contributi dello Stato (11101)											0,00
E1.1.1.1.1 - Contributo spese per manutenzioni parti comuni (11102)											0,00
E1.1.1.1.1.1 - Diritti portuali (11103)											0,00
E1.1.2 - CATEGORIA 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	17.821,44										17.821,44
E1.1.2.1 - Contributi della Regione (11204)											0,00
E1.1.2.1.1 - Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria (11205)	17.821,44										17.821,44
E1.1.3 - CATEGORIA 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE											0,00
E1.1.3.1 - Contributi della Provincia (11306)											0,00
E1.1.3.1.1 - Contributi dal Comune (11307)											0,00
E1.1.3.1.1.1 - Contributi dal Comune di Lerici (11308)											0,00
E1.1.3.1.1.1.1 - Contributi dal Comune di Portovenere (11309)											0,00
E1.1.4 - CATEGORIA 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	407.812,50	388.616,90	16.050,80								822.379,20
E1.1.4.1 - Contributo della Camera di Commercio (11410)											0,00
E1.1.4.1.1 - Contributi di altri Enti Pubblici (11411)											0,00
E1.1.4.1.1.1 - Contributi diversi (11412)	407.812,50	388.616,90	16.050,80								822.379,20
E1.2 - UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	47.436,19	3.691,60	31.809,09	182.882,28	5.033,07	20.032,88	14.161,77	416,99	195,21	195,19	306.844,27
E1.2.1 - CATEGORIA 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE											0,00
E1.2.1.1 - Tassa erariale (teis - cod. 921) (12113)											0,00
E1.2.1.1.1 - Tassa di ancoraggio (cod. 922 - 903 - 928) (12114)											0,00
E1.2.1.1.1.1 - Tassa portuale imbarco e sbarco (cod. 901 - 927 - 935 - 937)											0,00
E1.2.1.1.1.1.1 - Iscrizioni nel registro delle imprese di cui all'art. 68 del Cod Navigazione (12116)											0,00

03/03/2022

Pag. 1

E12117	Licenze esercizio d'impresa (art. 16 L. 84/94) (12117)	619,83	3.691,60	4.634,40	181.184,07	3.334,86	16.334,67	12.073,35	416,99	0,00	0,00	0,00
E12118	Finanziamento adeguamento ponti ex art. 18 bis	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E12218	E1.2.2 - CATEGORIA 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E12219	Prestazioni accessorie (12218)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E12220	Proventi servizio traffico passeggeri (12219)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E12221	Proventi raccolta rifiuti dalle navi (12220)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E12222	Proventi servizi magazzini e spazi (12221)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E12222	Proventi diversi (12222)	619,83	3.691,60	4.634,40	181.184,07	3.334,86	16.334,67	12.073,35	416,99	0,00	0,00	4.311,43
E12323	E1.2.3 - CATEGORIA 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	14.816,36	0,00	13.420,81	487,06	3.334,86	16.897,84	11.279,36	0,00	0,00	0,00	243.681,11
E12323	Canoni di affitto di beni patrimoniali (12323)	0,00	0,00	2.451,56	487,06	3.334,86	16.897,84	11.279,36	0,00	0,00	0,00	34.450,68
E12324	Canoni demaniali (12324)	14.816,36	0,00	10.969,25	160.697,01	0,00	820,82	0,00	0,00	0,00	0,00	207.303,44
E12325	Atti di solomissione (12325)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E12326	Atti formali (12326)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E12327	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti ed altro (12327)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.826,99
E12328	Altri proventi patrimoniali (12328)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E12429	E1.2.4 - CATEGORIA 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	32.000,00	0,00	3.802,64	1.698,21	1.698,21	1.698,21	2.076,42	0,00	195,21	195,21	43.565,09
E12430	Recupero e rimborsi diversi - Personale in distacco (12429)	32.000,00	0,00	3.802,64	1.698,21	1.698,21	1.698,21	2.076,42	0,00	195,21	195,21	43.565,09
E12430	Altri recuperi e rimborsi (12430)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E12631	E1.2.5 - CATEGORIA 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0,00	0,00	9.951,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.951,24
E12631	Entrate varie ed eventuali (12631)	0,00	0,00	9.951,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.951,24
	E2 - TITOLO II - ENTRATE IN CAPITALE	1.367.631,80	321.682,69	12.177.962,26	43.721.812,02	465.867,67	465.867,67	6.160.776,43	90,00	12.868.955,52	77.115.866,21	77.115.866,21
	E2.1 - UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	321.682,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,00	31.026,55	352.709,14	352.709,14
	E2.1.1 - CATEGORIA 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E21132	Alienazioni di opere e fabbricati (21132)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E21133	Cessione di diritti reali (21133)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E21234	E2.1.2 - CATEGORIA 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E21234	Cessioni di impianti portuali (21234)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E21235	Cessione di attrezzature e macchinari (21135)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

E31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi (31167)	5.800,01	4.435,58	42.743,72	2.730,80	12.002,00	2.887,57	247,99			2.850.887,81	2.921.715,48
E31168	Partite in sospeso (31168)	53.162,56	662.990,91	398,34		3.353,94	2.634,92	4.019,85	5.000,00	3.607,81	27.037,02	761.603,35
E31169	Registrazione concessioni e contratti (31169)			0,00				58,27			698,00	756,27
E31170	Depositi di terzi a cauzione											0,00
E31180	Costituzione di depositi a cauzione presso terzi											0,00
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	473.070,15	402.207,50	47.859,89	182.892,28	6.033,07	20.032,88	14.161,77	416,99	195,21	195,19	1.146.044,91
	TITOLO II - ENTRATE IN C/CAPITALE	1.357.531,80	321.682,59	12.177.862,28		43.721.812,02	465.887,57		90,00	6.180.776,43	12.888.853,82	77.115.666,21
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	60.736,33	666.956,03	44.750,17	2.785,80	16.089,61	8.486,88	6.807,57	6.000,00	3.607,81	2.878.622,83	3.693.862,01
	TOTALE GENERALE	1.891.337,26	1.390.856,12	12.270.572,34	185.668,08	43.742.934,70	494.387,31	20.859,34	5.806,99	6.184.579,45	15.788.771,54	81.955.573,13

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
Porto della Spezia

Mod. 264-SPEZ

Stampa Residui su Pagato per Titolo, Upp, Categoria 2021

Codice	Denominazione	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	ante 2012	Totale
U1 - TITOLO 1 - USCITE CORRENTI												
U1.1 - 1.1 - FUNZIONAMENTO		786.630,39	1.119.059,76	276.359,01	144.511,18	27.601,24	6.107,08		0,00	16.565,20	2.416,00	2.376.278,86
U1.1.1 - CATEGORIA 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		120.991,89	139.489,74	49.334,53	124.128,07	19.327,24	6.107,08		0,00	16.565,20	0,00	473.983,56
U11101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente (11101)	0,00	0,00									0,00
U11102	Indennità di carica e rimborsi spese membri Comitato Portuale (11102)	0,00	0,00									0,00
U11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli Organi di controllo (11103)	0,00	0,00									0,00
U1.1.2 - CATEGORIA 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO		7.359,65	32.193,38									39.653,01
U11204	Emolumenti al Segretario Generale (11204)											0,00
U11205	Emolumenti fissi al personale dipendente (11205)											0,00
U11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili (11206)											0,00
U11207	Oneri della contenzione decentrata (11207)	700,00										700,00
U11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali (11208)											0,00
U11209	Personale non dipendente (11209)	0,00										0,00
U11210	Indennità e rimborso spese per missioni (11210)	6.659,65	32.193,38									38.853,01
U11211	Altri oneri per il personale (11211)											0,00
U11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti (11212)											0,00
U11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale (11213)											0,00
U11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (11214)											0,00
U11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie (11215)		0,00									0,00
U1.1.3 - CATEGORIA 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO		119.632,04	107.296,39	49.334,53	124.128,07	19.327,24	5.107,08		0,00	16.565,20	0,00	434.410,64
U11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà (11316/1)	18.353,98	2.770,26	42.171,36	8.931,40							72.227,02
U11316/2	Prestazioni per manutenzione immobili (11316/2)				0,00							0,00
U11317	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri (11317)											0,00
U11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici (11318)											0,00
U11319	Acquisto materiale di consumo (11319)	33.906,19	21.333,32									55.239,71
U11320	Utenze di competenza (11320)											0,00

03/03/2022

Pag. 1

U22167	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (22167)																		0,00
	U2.2.2 - CATEGORIA 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE																		0,00
U22268	Rimborsi di anticipazione passive (22268)																		0,00
U22269	U2.2.3 - CATEGORIA 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI																		0,00
	Rimborso di obbligazioni (22389)	8.062,00																	0,00
U22270	U2.2.5 - CATEGORIA 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	9.062,00																	0,00
	Restituzione di depositi di terzi a cauzione (22570)	47.505,14																	37.884,74
	U4 - TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	47.505,14	679.821,68	12.157,00	26.851,57	667,00	1.600,00	667,00	1.600,00	11.659,00	15.643,74	81.032,66	0,00	81.032,66	847.024,85				
	U3.1 - 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	47.505,14	679.821,68	12.157,00	26.851,57	667,00	1.600,00	667,00	1.600,00	11.659,00	15.643,74	81.032,66	0,00	81.032,66	847.024,85				
	U3.1.1 - CATEGORIA 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	47.505,14	679.821,68	12.157,00	26.851,57	667,00	1.600,00	667,00	1.600,00	11.659,00	15.643,74	81.032,66	0,00	81.032,66	847.024,85				
U31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente (31171)	0,00	0,00												0,00				
U31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati (31172)	0,00	0,00												0,00				
U31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo (31173)	0,00	0,00												0,00				
U31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente (31174)	0,00	0,00												0,00				
U31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti (31175)	0,00	0,00												0,00				
U31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo (31176)	0,00	0,00												0,00				
U31177	IVA (31177)	1.772,76	0,00												1.772,76				
U31178	Anticipazioni dell'Ente al personale (31178)														0,00				
U31179	Versamento trattenute per conto terzi (31179)			157,00	2.044,00	557,00									2.758,00				
U31180	Somme pagate per conto terzi (31180)	38.680,00	36.523,08		15.389,46										86.582,54				
U31181	Partite in sospeso (31181)	9.042,38	643.289,50	12.000,00	8.488,11	100,00									763.611,55				
U31182	Registrazione concessioni e contratti (31182)	0,00	0,00												0,00				
U31183	Restituzione di depositi di terzi a cauzione														0,00				
U31184	Depositi a cauzione presso terzi	785.630,38	1.119.068,76	276.356,01	144.511,16	27.801,24	5.107,08	27.801,24	5.107,08	15.585,20	2.416,00	0,00	15.585,20	2.376.278,85					
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	785.630,38	1.119.068,76	276.356,01	144.511,16	27.801,24	5.107,08	27.801,24	5.107,08	15.585,20	2.416,00	0,00	15.585,20	2.376.278,85					
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	7.227.984,01	3.463.209,79	1.245.239,08	2.209,73	34.788.570,65	4.050.013,62	34.788.570,65	4.050.013,62	10.224.057,10	8.737.516,72	0,00	10.224.057,10	70.738.569,80					
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	47.505,14	679.821,68	12.157,00	26.851,57	667,00	1.600,00	667,00	1.600,00	11.659,00	15.643,74	81.032,66	0,00	81.032,66					
	TOTALE GENERALE	8.061.129,63	6.262.101,13	1.533.754,09	172.572,46	34.816.828,99	4.055.120,60	34.816.828,99	4.055.120,60	10.235.642,30	8.739.632,72	81.032,66	10.235.642,30	73.959.979,60					

**RENDICONTO FINANZIARIO
DECISIONALE**

Denominazione	ANNO 2021		
	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (ricossioni)
CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"	3.193.772	24.604.012	25.531.683
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	1.787.308	995.535	148.043
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	947.108	995.535	48.428
Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	17.821	0	5.941
Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0
Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	822.379	0	93.675
Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.406.464	23.608.477	25.383.640
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	0	13.413.432	13.413.432
Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	0	0	0
Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	95.796	352.531	1.494.988
Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	1.230.219	9.588.307	10.075.157
Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	67.367	34.315	149.349
Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	13.081	219.891	250.714
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	137.929.236	73.419.156	12.698.416
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISC. NE DI CREDITI	360.746	7.947	55.711
Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0	0	0
Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0	0	55.711
Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0	0	0
Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	360.746	7.947	0
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	116.461.041	52.303.763	12.642.706
Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	101.895.556	39.551.071	12.590.344
Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	14.565.486	12.737.447	37.116
Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0
Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0	15.245	15.245
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	21.107.447	21.107.447	0
Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	21.107.447	21.107.447	0
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	0	0
Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	3.193.772	24.604.012	25.531.683
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	137.929.236	73.419.156	12.698.416
TOTALE	141.123.006	98.023.169	38.230.100

Denominazione	ANNO 2021		
	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (Pagamenti)
CENTRO DI RESPONSABILITÀ "SEGRETARIO GENERALE"	5.488.014	15.589.457	14.987.666
TITOLO I - USCITE CORRENTI	946.528	7.081.594	7.183.761
I.1 - FUNZIONAMENTO	2.112	343.368	343.076
Categoria I.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	121.429	5.133.928	5.135.793
Categoria I.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	822.987	1.604.299	1.704.891
Categoria I.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	4.541.486	8.507.863	7.803.906
I.2 - INTERVENTI DIVERSI	2.274.344	5.340.387	5.028.075
Categoria I.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.657.812	1.149.290	1.364.526
Categoria I.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	0	565	565
Categoria I.2.3 - ONERI FINANZIARI	54.877	530.678	475.832
Categoria I.2.4 - ONERI TRIBUTARI	0	63.549	63.549
Categoria I.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	554.452	1.423.395	871.359
Categoria I.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0	0	0
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	131.805.332	63.535.533	15.575.447
2.1 - INVESTIMENTI	131.731.062	63.499.128	15.575.447
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	131.257.315	62.708.912	14.856.099
Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	460.250	770.971	700.103
Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	0	0	0
Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	13.498	0	0
Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	0	19.245	19.245
2.2 - ONERI COMUNI	74.270	36.405	0
Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0
Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0
Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0
Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0	0	0
Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	74.270	36.405	0
TITOLO I - USCITE CORRENTI	5.488.014	15.589.457	14.987.666
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	131.805.332	63.535.533	15.575.447
TOTALE	137.293.346	79.124.990	30.563.114

**CONTO ECONOMICO
STATO PATRIMONIALE**

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021		ANNO 2020	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
RISULTATI DIFFERENZIALI				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*				
2) Variazione rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio				
Totale valore della produzione (A)	995.535	995.535	1.574.602	1.574.602
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	24.658.223	24.658.223	26.624.556	26.624.556
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	6.518	6.518	12.799	12.799
7) per servizi**	8.459.530	8.459.530	9.062.060	9.062.060
8) per godimento beni di terzi**	20.887	20.887	27.651	27.651
9) per il personale**				
a) salari e stipendi	3.843.799,85	3.537.528	3.537.528	4.943.470
b) oneri sociali	1.058.996	995.586	995.586	
c) trattamento di fine rapporto	346.692	266.985	266.985	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	125.336	143.371	143.371	
10) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	229.701	3.657.372	122.375	4.151.513
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.427.670	3.779.138	3.779.138	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante ed altri accantonamenti				
Totale Costi (B)	17.519.131	17.519.131	18.197.493	18.197.493
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	7.139.092	7.139.092	8.427.063	8.427.063
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) proventi diversi dai precedenti e interessi attivi	5.992	5.992	5.957	5.957
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-565	-564	-584	-584
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	5.427	5.428	5.373	5.373
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni				
- plusvalenze da alienazioni	0	348	348	348
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni				
- minusvalenze da alienazioni	-1.486.944	-1.486.944	-841.912	-841.912
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da residui	1.047.552	1.047.552	976.747	976.747
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui	-328.732	-328.732	-334.125	-334.125
Totale delle partite straordinarie	-768.124	-768.124	-217.341	-217.341
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	6.376.396	6.376.397	8.215.095	8.215.095
Imposte, tasse e tributi dell'esercizio	530.678	530.678	454.247	454.247
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	5.845.718	5.845.719	7.760.848	7.760.848

STATO PATRIMONIALE		PASSIVITA'		ANNO	
ATTIVITA'		ANNO		ANNO	
CREDITI VERSO LO STATO ED ENTI PUBBLICI PER PATRIMONIO INIZIALE		2021		2020	
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ENTI PUBBLICI PER PATRIMONIO INIZIALE					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi di impianto e di ampliamento					
2) Costi di sviluppo					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno					
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
5) Avviamento					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi					
8) altre					
Totale		2.235.299	1.789.801		
II. Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni, opere e fabbricati		2.770.512.570	258.389.077		
2) Impianti e macchinari		2.532.927	2.670.173		
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.063.930	1.451.463		
3bis) automezzi e motomezzi		0	1.241		
4) altri beni (MAC)		256.305	501.034		
5) immobilizzazioni in corso e acconti		181.654.902	149.472.193		
Totale		456.020.635	412.485.179		
III. Immobilizzazioni fin. con indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate					
b) imprese collegate					
c) imprese controllanti					
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti;					
2) Crediti					
a) verso imprese controllate					
b) verso imprese collegate					
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici					
d) verso altri					
3) Altri titoli					
4) Crediti finanziari diversi					
Totale immobilizzazioni (B)		1.604.966	1.604.966		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		1.604.966	1.604.966		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		458.860.900	413.879.946		
3) lavori in corso					
4) prodotti finiti e merci					
5) acconti					
Totale		66.148	66.148		
II. Residui attivi, con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.					
2) Crediti verso imprese controllate					
3) Crediti verso imprese collegate					
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici					
4-bis) Crediti tributari					
5) crediti verso altri					
Totale		894.646	1.449.194		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate		116.461.041	76.824.214		
2) partecipazioni in imprese collegate		19.462.526	19.462.526		
3) partecipazioni in imprese controllanti		23.742.687	8.274.226		
4) altri titoli		141.085.026	86.718.089		
Totale		238.456.450	177.104.950		
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali					
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale		97.305.276	90.320.713		
Totale attivo circolante (C)		97.305.276	90.320.713		
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi		2.163	2.806		
Totale ratei e risconti (D)		2.163	2.806		
Totale attivo		688.319.512	592.987.702		
E) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei passivi					
2) Risconti passivi					
3) Rigo su prestiti					
4) Riserve tecniche					
Totale ratei e risconti (E)		0	60.203		
Totale passivo e netto		688.319.512	592.987.702		
F) RATEI E RISCONTI					
1) Fondo di dotazione					
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi					
III. Riserve di rivalutazione					
IV. Contributi a fondo perduto					
V. Contributi per ripiano disavanzi					
VI. Riserve statutarie					
VII. Altre riserve					
VIII. Riserve (risparmi) economici parati a nuovo					
IX. Utile (Perdita) d'esercizio					
Totale Patrimonio netto (A)		138.625.938	132.416.659		
1) per contributi a destinazione vincolata		8.086.837	7.698.795		
2) per contributi indistinti per la gestione					
3) per contributi in natura					
Totale contributi in conto capitale (B)		344.033.424	291.478.514		
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
2) per imposte ed oneri tributari		346.026	346.027		
3) per altri rischi ed oneri futuri		3.616.598	3.616.597		
4) per ripristino investimenti					
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)		3.962.624	3.962.624		
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
E) RESIDUI PASSIVI E DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) obbligazioni					
2) verso banche					
3) verso altri finanziatori		21.107.447	4.732.380		
4) acconti					
5) debiti verso fornitori		5.904.209	2.007.596		
6) rappresentati da titoli di credito					
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti					
8) debiti tributari		44.578	81.888		
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		232.461	49.820		
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		135.190.419	105.951.889		
12) debiti diversi		158.489.715	112.823.972		
Totale		158.489.715	112.823.972		
F) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei passivi					
2) Risconti passivi					
3) Rigo su prestiti					
4) Riserve tecniche					
Totale ratei e risconti (F)		0	60.203		

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2021	2020	+ o -
A. RICAVI	24.658.223	26.624.556	-1.966.333
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	24.658.223	26.624.556	-1.966.333
Consumi di materie prime e servizi esterni	-8.486.935	-9.102.510	-615.575
C. VALORE AGGIUNTO	16.171.288	17.522.046	-1.350.758
Costo del lavoro	-5.374.824	-4.943.470	431.354
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	10.796.464	12.578.576	-1.782.113
Ammortamenti	-3.657.372	-3.901.513	-244.141
Stanziameti a fondi rischi ed oneri	0	-250.000	-250.000
Saldo proventi ed oneri diversi			
E. RISULTATO OPERATIVO	7.139.092	8.427.063	-1.287.971
Proventi ed oneri finanziari	5.427	5.373	54
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	7.144.519	8.432.437	-1.287.917
Proventi ed oneri straordinari	-768.124	-217.341	550.783
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.376.396	8.215.095	-1.838.700
Imposte di esercizio	-530.678	-454.247	76.431
H. AVANZO/(DISAVANZO) ECONOMICO DEL PERIODO	5.845.718	7.760.848	-1.915.130

NOTA INTEGRATIVA

Premessa:

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio, nonché informazioni sui principi contabili adottati, ai fini di una migliore comprensione dei dati illustrati e contenuti nei prospetti contabili del Rendiconto Finanziario, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, della Situazione amministrativa.

Sono altresì comprese informazioni di carattere complementare e di carattere generale.

Per le altre annotazioni riguardanti l'andamento della gestione dell'anno 2021, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

- CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

PRINCIPI CONTABILI DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del Rendiconto Generale, ed in particolare del rendiconto finanziario (decisionale e gestionale), sono conformi a quanto previsto dalle norme contabili sugli Enti pubblici istituzionali, dalle relative circolari ministeriali, nonché a quanto stabilito dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

Le **entrate finanziarie** sono state accertate in base al criterio della competenza, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del credito.

Le entrate accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui attivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui attivi complessivi al 31.12.2021 e sono ricompresi, oltre che tra le attività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Le **uscite finanziarie** sono state impegnate in base al criterio della competenza, sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del debito, del contratto, delle norme di legge sulle somme dovute o di altri decreti di impegno sorti nel corso dell'esercizio.

Le uscite impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui passivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui passivi complessivi al 31.12.2021 e sono ricompresi, oltre che tra le passività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Di conseguenza, gli incassi ed i pagamenti eseguiti dopo il primo esercizio in cui compaiono rispettivamente come accertamenti o come impegni vengono eseguiti in conto residui e pertanto *non* figurano nella gestione finanziaria di competenza dell'anno ma in quella di cassa.

Per quel che riguarda le uscite relative al TFR, le somme eventualmente liquidate al personale cessato in servizio maturate negli anni precedenti alla cessazione figurano tra le uscite in conto capitale. Viceversa, le somme maturate nell'am10 di cessazione dal servizio e liquidate figurano tra le uscite di parte corrente, con imputazione ai due rispettivi relativi capitoli di bilancio e conseguenti riflessi sulla contabilità generale economico-patrimoniale.

Occorre infine precisare che negli anni le voci hanno mantenuto la stessa collocazione per quel che riguarda il conto economico, mentre per quel che riguarda lo stato patrimoniale e gli altri schemi e tabelle si è cercato, anche a seguito dell'avvenuta unificazione con la cessata Autorità di Marina di Carrara ormai avvenuta nel 2017, di meglio rappresentare e razionalizzare i dati.

PRINCIPI CONTABILI DELLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO:

I criteri di iscrizione delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alla normativa civilistica, ed in particolare al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, per quanto applicabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con i criteri della prudenza e della competenza, applicando i principi contabili omogenei con quelli già adottati nei precedenti esercizi, ed esposti di seguito per le voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

L'eventuale possibile differenza (limitata a pochi euro) tra dati riportati nelle varie tabelle è dovuta agli arrotondamenti ed all'esposizione priva dei decimali.

ATTIVO

B-IMMOBILIZZAZIONI

B I - immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. I valori esposti nello stato patrimoniale sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono state calcolate in misura sistematica in relazione alle residue possibilità di utilizzazione e coincidono con i parametri civilistici.

B II - immobilizzazioni materiali

Sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Il costo include gli oneri accessori ed altri costi direttamente imputabili al bene, relativi ad oneri sostenuti per predisporre le immobilizzazioni al loro utilizzo e ricompresi nel quadro economico dell'intervento come rappresentato nei rispettivi documenti di programmazione, ed in particolare nel Piano Triennale delle Opere di competenza.

Nessun onere finanziario relativo alla realizzazione degli investimenti è stato capitalizzato in quanto neppure è stato ad oggi in ogni caso sostenuto, (né in questa voce né in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Le immobilizzazioni in corso che figurano nell'attivo sono iscritte in relazione agli impegni assunti, e sono correlate alle corrispondenti somme impegnate nell'esercizio in corso e nei precedenti tra le spese in conto capitale dei rispettivi rendiconti finanziari di competenza (investimenti).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico, quando sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti all'ammodernamento ed il miglioramento dei beni strutturali ed infrastrutturali, e le manutenzioni aventi carattere straordinario, e dunque aventi carattere incrementativo del valore dei cespiti, è effettuata nei limiti in cui essi non possano essere separatamente classificati come attività a se stante, suscettibili di autonoma valutazione della vita utile e di conseguenza trattati individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti, utilizzando aliquote determinate in base alla vita utile economico-tecnica del bene, e ridotte della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in accordo con le disposizioni civilistiche e tributarie.

Per chiarezza informativa, si precisa che le immobilizzazioni materiali, (come quelle immateriali), non sono state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni discrezionali od in applicazione di specifiche disposizioni di legge, sia in questo esercizio che nei precedenti.

B III - immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono unicamente in partecipazioni in società, o conferimenti di carattere patrimoniale in associazioni aventi carattere duraturo e/o strategico in relazione all'attività ed alle finalità istituzionali dell'Ente e conformemente a quanto stabilito dalla legge in materia di partecipazioni. La valutazione in bilancio è effettuata al costo di acquisizione o di sottoscrizione, (in alternativa al metodo del patrimonio netto).

C I - ATTIVO CIRCOLANTE

C I - rimanenze

Le rimanenze, peraltro di valore esiguo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, applicando il criterio del costo medio ponderato.

C II - residui attivi e crediti

I crediti verso clienti/utenti o concessionari sono esposti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo, al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti derivanti da residui attivi per finanziamenti erogati a fondo perduto dallo Stato o da altri soggetti pubblici sono distintamente riportati in bilancio, e sono iscritti al loro valore nominale senza alcuna rettifica di valore.
Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro.

C IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31.12 sono costituite da depositi bancari la tesoreria sezione di Banca d'Italia, ed eventuali valori bollati giacenti in cassa, e sono esposte al loro valore nominale.

D)-RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cm si riferiscono nell'esercizio.

PASSIVO**B)- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

I contributi in conto capitale sono iscritti in appositi fondi nel passivo dello Stato Patrimoniale nel momento della loro concessione; i contributi in conto capitale erogati dallo Stato, da altri Enti pubblici (o dall'Unione Europea qualora esistenti e diretti al finanziamento di immobilizzazioni) sono distintamente indicati, e sono correlati ai crediti per finanziamenti da Stato o da altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

Sono contabilizzati nel momento in cui esiste la certezza giuridica del diritto alla percezione, indipendentemente dal momento della effettiva riscossione od introito, e sono correlati, al momento della loro iscrizione, agli impegni deliberati e di competenza assunti nell'esercizio che confluiscono nella voce Opere in corso di realizzazione.

In conformità alle linee guida stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio, i contributi in conto capitale che sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere, ai fini della determinazione del valore del bene da ammortizzare, vengono portati in diminuzione del costo (ma non del valore) del bene cui si riferiscono.

Di conseguenza, sotto il profilo economico la quota di costo del bene da ammortizzare è al netto del predetto contributo, che non concorre quale provento alla determinazione del risultato, né in toto né pro-quota.

C)- FONDI PER RISCHIED ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite future, di natura determinata ma incerta o probabile/possibile per quanto riguarda l'esistenza, l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, effettuata alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento o comunque in base ad elementi a disposizione noti od accaduti prima della data di redazione del presente elaborato. Non si è proceduto all'accantonamento a fondi rischi di importi privi di giustificazione economica.

D)-TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti, accantonato in conformità alla legge ed alla applicazione del contratto di lavoro vigente.

Il valore del fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dell'Ente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti già erogati e dei versamenti alle forme di previdenza complementare od integrativa durante l'anno in forza di legge o di scelte effettuate dai singoli dipendenti ed è pari a quanto alla data del 31 dicembre si sarebbe dovuto liquidare ai dipendenti, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale, nei termini e modalità previsti dalla normativa specifica e, congiuntamente all'accantonamento, imputata a costo nel conto economico tra le spese del personale dipendente.

E)- RESIDUI PASSIVE E DEBITI

I debiti sono rilevati e rappresentati in bilancio al loro valore nominale, modificati da eventuali rettifiche di fatturazione.

F)-RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I proventi e gli oneri sono esposti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria o dell'incasso o del pagamento, al netto dei relativi ratei e risconti. Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 e 2425 bis del codice civile, compatibilmente con quanto previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei): quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti pubblici (statali e non) o privati; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; le entrate tributarie e diritti portuali, i proventi derivanti dall'amministrazione del demanio e dalla gestione del patrimonio, canoni di locazione, i proventi servizio traffico passeggeri, i proventi derivanti dalla concessione di autorizzazioni diverse, i proventi ed interessi finanziari di varia natura, i proventi e recuperi diversi, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni patrimoniali.

Costituiscono componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo, i costi per acquisizione di servizi, il costo del godimento dei beni di terzi, le spese per il personale, i trasferimenti passivi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari, le imposte e i tributi e le tasse, la svalutazione dei crediti, gli ammortamenti, gli accantonamenti, le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo. Sono componenti negativi anche i versamenti effettuati al Bilancio dello Stato per disposizione di legge.

Si precisa, per chiarezza informativa, che la dicitura "Valore della produzione" riportata nello schema di conto economico è mutuata dalla stessa normativa civilistica, e va intesa in senso estensivo, stante che le Autorità di Sistema Portuale hanno natura istituzionale di ente pubblico non economico.

Tale voce raccoglie pertanto tutte le entrate devolute dalla legge e dall'espletamento dell'attività istituzionale alle Autorità di Sistema Portuale, (tasse portuali e di ancoraggio, proventi patrimoniali e derivanti da concessioni, ecc), oltre che gli eventuali contributi di terzi aventi natura corrente.

- ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono si evidenziano la composizione e la movimentazione delle voci di bilancio avvenute nel corso dell'esercizio 2021, relativamente allo Stato Patrimoniale.

ATTIVO:

B D) Immobilizzazioni immateriali:

Si incrementano, rispetto al 2020, di euro 661.846 per quel che riguarda il valore lordo.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi maggiori si riferiscono all'acquisto di licenze autocad per gli uffici tecnici a Marina di Carrara, per le manutenzioni evolutive ed implementazioni del software e procedure per i servizi erogati al p01t community system, al progetto di messa in esercizio del modulo Nave/Nostramo, per le nuove licenze del sistema APNet, per l'implementazione del sistema di security a Marina di Carrara, per l'implementazione dei sistemi di backup interni.

La tabella di cui sotto si riferisce alle immobilizzazioni immateriali con fondo ammortamento, escluso dunque quelle immobilizzazioni il cui ammortamento viene effettuato in conto (ex AP di Marina di Carrara)

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2021	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Ammortamento al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Concessioni, licenze, SW, marchi e diritti simili (Sp+ MdC)	2.446.865	1.079.204	561.188		2.994.700	229.702	1.157.619	1.837.082
Immobilizzazioni in corso	284.205	284.205	339.618	225.606	398.217	-		398.217
Totale	2.731.070	1.363.409	900.806	225.606	3.392.917	229.702	1.157.619	2.235.298

B II) Immobilizzazioni materiali:

Nel complesso si incrementano rispetto al 2021, di euro 46.876.568 per quel che riguarda il valore lordo, compreso il valore delle immobilizzazioni in corso.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni delle voci in esame, e di seguito la descrizione delle relative movimentazioni per categoria, (sempre con riferimento ai valori lordi).

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2021	Ammortamenti dell'esercizio	Fondi Ammortamenti al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni, opere e fabbricati	280.223.277	250.680.780	14.650.411		294.873.688	2.526.918	24.361.118	270.512.570
Impianti e macchinari	6.943.116	2.808.570			6.943.116	137.246	4.410.189	2.532.927
Attrezzature industriali e commerciali	4.549.584	1.927.665	1.617		4.551.200	389.149	3.487.270	1.063.930
Automezzi e motomezzi	104.156	3.927		35.530	68.626	1.240	68.626	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	96.502.074	96.502.074	54.950.443	21,049.221	130.403.296		0	130.403.296
Altri beni (MOBILI E HW)	6.500.846	1.078.451	128.396	25.810	6.603.433	365.678	6.357.331	246.101
Attrezzature diverse e mobili MdC	486.774	25.487		25.229	461.546	7.439	451.342	10.204
Immobilizzazioni in corso e acconti MdC	52.970.119	52.970.119		1.718.513	51.251.606		0	51.251.606
Totale	448.279.946	405.997.072	69.730.867	22.854.302	495.156.514	3.427.670	39.135.876	456.020.635

Terreni opere e fabbricati: ha subito un incremento del valore pari ad euro 14.650.411, principalmente e per gli importi più significativi per i lavori di riqualificazione primo tratto di Molo Italia, chiusura lavori realizzazione barriera antifonica Viale San Bartolomeo, e relativo accordo bonario, riconversione Molo Pagliari, livellamento fondali antistanti Molo Fornelli Est, manutenzione fondali Molo Fornelli Ovest, lavori realizzazione nuovo distacco porto Vigili del Fuoco, rifacimento piazzale molo Garibaldi lato ovest, lavori di adeguamento edificio sede Marina di Carrara, realizzazione nuove pavimentazioni stradali a Santo Stefano di Magra, realizzazione sistema ancoraggio suppletivo testata Molo Garibaldi

Impianti e macchinari: resta invariato il valore lordo

Attrezzature industriali e commerciali: il valore ha subito un incremento di euro 1.617 per l'acquisto di apparecchiatura elettronica termoscaner

Automezzi e motomezzi, veicoli vari: il valore lordo registra una diminuzione di euro 35.530 per la dismissione di due autovetture di proprietà, modello Fiat Punto Active e Lancia Delta, prive di valore commerciale.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: il valore all'inizio dell'esercizio era di euro 96.502.074, e si è attestato ad euro 130.403.296 registrando nel complesso un incremento netto di euro 33.901.222, il cui dettaglio è la sommatoria di diverse movimentazioni, in aumento e diminuzione per effetto degli impegni assunti, delle opere completate, dei residui in conto capitale stornati, che interessano le seguenti categorie di beni::

Opere e fabbricati in corso finanziamento Autorità Portuale,
Opere e fabbricati in corso finanziamento Stato ed altri,
Impianti in corso di acquisizione.

Altri beni: il valore registra un incremento del lordo di euro 128.396, ed una diminuzione di euro 25.810 attestandosi nel complesso ad euro 6.603.433 (valore lordo).

La movimentazione della categoria di cespiti è generata, per l'entrata e principalmente, dall'acquisto di hardware per la rete telematica portuale, di notebook per lo smart working, di monitor multimediali, mentre la diminuzione per la dismissione di fotocopiatrici con verbale di scarica.

Attrezzature diverse e mobili MdC: registra una diminuzione di euro 25.229, attestandosi ad euro 461.546, per la dismissione di attrezzature diverse dell'ufficio di Marina di Carrara..

Immobilizzazioni in corso ed acconti Marina di Carrara: il valore all'inizio dell'esercizio era di euro 52.970.119, e si è attestato ad euro, 51.651.206 registrando nel complesso un decremento lordo di euro 1.718.513, principalmente per la cancellazione di impegni residui di parte capitale sul porto di Marina di Carrara.

B III - immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo ammonta ad euro 1.604.966.

Nessuna variazione è intervenuta nel corso del 2021.

In merito comunque alla situazione, si rappresenta quanto segue.

L'Autorità di Sistema Portuale alla data 31 dicembre 2021 deteneva le seguenti partecipazioni, (il cui totale viene indicato nel Bilancio alla relativa voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale), per valore assoluto e quota detenuta:

Ce.p.im. S.p.A.

Valore attribuito in bilancio Euro 49.286,16 Quota Posseduta 0,74%

Data acquisizione 27/6/2003

SLALA

Valore attribuito in bilancio Euro 5.000 Quota Posseduta 0,51%

Data Acquisizione 15/10/2003

Spedia S.p.A. (Ex Svar)

Valore attribuito in bilancio Euro€ 592.980,32 Quota Posseduta 6,62%

Data Acquisizione 09/03/2004

S.T.L. Sistema Turistico Locale

Valore attribuito in bilancio Euro 1.500,00 Quota Posseduta 1,50%
Data Acquisizione 24/02/2006

Fi.i.s.e. S.p.A.

Valore attribuito in bilancio Euro 524.999,80 Quota Posseduta 2,32%
Data Acquisizione 12/12/2007

APLS Investimenti S.r.l.

Valore attribuito in bilancio Euro 400.000 Quota Posseduta 100% Data costituzione 3/10/2010. In corso di liquidazione.

D.L.T.M.

Valore attribuito in bilancio Euro 20.000 Quota Posseduta 2,78% Data Acquisizione 27/09/2009

Associazione Promostudi

Valore attribuito in bilancio Euro 11.200 Quota Posseduta 10% Data Acquisizione 27/11/2013

Si premette che l'Ente aveva già avviato, sulla base del disposto di cui al comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014, un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni che permettesse di conseguire una riduzione.

Stato di avanzamento degli adempimenti in materia di società a partecipazione pubblica ai sensi del D. Lgs. N. 175/2016.

Sotto il profilo squisitamente normativo, si rammenta che con l'emanazione del decreto correttivo n. 100/2017, nel 2017 è entrato a pieno regime il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Sulla base di tale norma, entro il termine del 30 settembre '17 tutte le amministrazioni pubbliche definite dall'art. 2 comma 1 lett. a) del citato T.U. hanno avuto l'obbligo di adottare (ai sensi dell'art. 24), avvalendosi dell'ausilio delle linee guida elaborate dalla Corte dei Conti nella delibera 19/SEZAUT/2017/INPR, il provvedimento motivato di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, al fine di valutare le partecipazioni che il legislatore valuta da sottoporre a razionalizzazione, ovvero:

- le partecipazioni che non rientrano nell'art. 4;
- le partecipazioni che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2;
- le partecipazioni che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2;

In particolare, l'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.) dispone che le amministrazioni pubbliche, comprese le Autorità Portuali (oggi Autorità di Sistema Portuale - "AdSP"), non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Nei limiti di cui al predetto comma 1 dell'art. 4, le amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 4 citato, commi 2 e 3.

Nella seconda categoria rientrano le partecipazioni che, pur ammissibili ai sensi dell'art. 4, non risultano più giustificate sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria o della gestione esternalizzata del servizio (art. 5 T.U.).

Infine, il citato Testo Unico, all'art. 20 comma 1, dispone che debbano essere oggetto di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle condizioni elencate dallo stesso art.20, comma 2, che di seguito vengono elencate:

- a. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art.4
- b. società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- c. partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da Enti pubblici strumentali
- d. partecipazioni in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

L'esito della ricognizione è comunicato alla competente sezione regionale della Corte dei Conti nonché alla struttura per il controllo ed il monitoraggio prevista dall'art. 15 del T.U.

Oltre a quanto disposto dal Testo Unico di cui sopra, occorre tenere altresì presente quanto disposto dalla Legge 84/94, così come riformata dal d.lgs. n. 169/2016, norme quindi specifiche per il settore della pmtualità, che all'art. 6 comma 11, in materia di società partecipate, dispone che le Autorità di Sistema Portuale possono assumere partecipazioni, a carattere societario di minoranza, in iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali, funzionali allo sviluppo del sistema portuale.

Sulla base del disposto normativo e delle linee sopra enunciate, l'Ente aveva adottato un consistente piano di razionalizzazione con Decreto n. 202/2018, sentito il parere del Comitato di Gestione. Tale piano è stato poi successivamente ed annualmente riaggiornato e rivisitato, secondo principi di economicità, adeguatezza, autosufficienza economica e finanziaria e di indispensabilità.

L'ultimo provvedimento/aggiornamento emanato in merito è il Piano di razionalizzazione adottato con decreto del Presidente 10/22 del 20/01/2022

Il Piano come aggiornato ha ribadito l'adozione delle seguenti misure, in conformità alla legge:

Per Spedia S.p.A. era già stata avviata la procedura di liquidazione con nomina di relativo commissario liquidatore. Si rimane in attesa degli esiti circa l'evidenza pubblica della vendita degli asset e beni patrimoniali della società. Si evidenzia al riguardo che, poiché l'attivo è prevalentemente composto da beni di natura immobiliare e dunque non facilmente ed immediatamente liquidabili, stante anche la difficile situazione del mercato immobiliare in generale, la procedura di liquidazione si sta protrahendo già da diverso tempo ed è difficile, al momento, ipotizzare la sua conclusione in tempi relativamente brevi.

Per APLS, società detenuta al 100%, e che ha assunto dal 1/1/16 sino al 31/12/2017 la concessione della banchina per la gestione del servizio imbarco/sbarco passeggeri nel porto della Spezia, è stata deliberata, con effetto dal 1° gennaio 2018, la procedura di liquidazione. E' stato pertanto nominato quale Liquidatore (senza compenso) il dirigente amministrativo dell'AdSP, che ha avviato il relativo procedimento di liquidazione. Attualmente la procedura non si è ancora conclusa in quanto si è in attesa dell'ultima quota di rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito IVA, e del credito IRES (per complessivi circa 150.00 euro) maturati gli ultimi anni di esercizio. Si ritiene che la liquidazione della società frutterà circa 1,5 milioni di euro di plusvalenza patrimoniale, importo che tuttavia non è stato ancora contabilizzato stante la valorizzazione delle quote al valore del patrimonio netto.

Il piano di razionalizzazione aggiornato come sopra, è stato successivamente inviato al Ministero vigilante, alla Corte dei Conti, pubblicato sul sito istituzionale della Corte dei Conti stessa nella piattaforma istituzionale dedicata, pubblicato inoltre sul sito istituzionale dell'Ente nella relativa sezione "Società Partecipate" in Amministrazione Trasparente, sezione alla quale si rimanda per tutti i dettagli e la completa esposizione, e prevede, al momento, il mantenimento delle società sopra elencate, ad eccezione delle succitate APLS srl e Spedia Spa per le quali appunto sono già state disposte le procedure di liquidazione, al momento non ancora concluse.

Alla luce delle risultanze sopra descritte, la situazione ed il dettaglio delle quote delle società detenute ed i rispettivi valori, alla data del 31.12.2021, sono illustrati nel quadro di sintesi che segue, il cui totale coincide con la voce relativa dell'attivo dello stato patrimoniale.

SOCIETA'	VALORE IN BILANCIO	QUOTA POSSEDUTA
APLS Investimenti srl	400.000,00	100,00%
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%
SLALA	5.000,00	0,51%
Sp.edia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
D.L.T.M.	20.000	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10,00%
Fl.i.s.e.	524.999,80	2,32%
TOTALE	1.604.966	

C I - rimanenze

Le giacenze di magazzino ammontano ad euro 66.148. Il loro valore è rimasto invariato, ed è costituito da materiale di consumo, pezzi di ricambio, minuteria varia..

CII- crediti e residui attivi

La voce di bilancio **crediti verso clienti, utenti**, ammonta ad euro **894,646** con un decremento di euro 554.495 rispetto al saldo 2020 di euro 1.449.193, e risulta composta per l'importo più rilevante (euro 309.934) della fattura da incassare emessa sulla società di gestione del terminal crociere incasso poi avvenuto nel primo periodo del 2022. Per il resto trattasi di crediti di diversa natura e di singoli importi non particolarmente rilevanti.

La voce **crediti verso lo Stato ed altri soggetti** ammonta ad euro **116,461.041**, con un incremento rilevante rispetto al saldo 2019 di euro 76.365.429, e per gli importi più rilevanti è così composta in maniera sintetica:

euro 114.633.003- è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati per l'esecuzione delle Opere avviate. Tale credito comprende, principalmente, i residui fondi da erogarsi dai fondi assegnati dal comma 140, art. 1 della legge 232/2016, della legge 296/06, del disposto di cui al 18bis della legge 84/94, della delibera CIPE n. 15/2016 relativa alla realizzazione del fascio di binari (quest'ultima del valore di oltre 38 milioni di euro), circa euro 12 milioni sono invece relativi ai fondi derivanti dal comma

140, art. 1 della legge 232/2016, (fondi resi esecutivi con decreto 181 del 18/12/2018) e dei residui della legge 166/02 in erogazione diretta da parte del MIT oltre ai fondi del DM 330/2021 di cui si è già data evidenza nella relazione sulla gestione.

euro 1.828.039 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti capitalizzati e realizzati con i contributi comunitari.

La voce **crediti tributari**, ammonta ad euro **19.451** (stabile rispetto al 2020), e riguarda crediti vero l'erario per imposte antecedenti e credito IVA.

La voce **crediti verso altri** ammonta ad euro **27.478.895** incremento di euro 15.284.658 ed è costituita principalmente dai seguenti importi più significativi:

euro 21.107.447 è il credito verso CDP da erogarsi per finanziamento di quota parte delle opere deliberate;
euro 6.371.448 è il credito principalmente verso concessionari diversi, e crediti relativi a somme spese per conto terzi di cui si è ancora in attesa del relativo rimborso. Nel primo caso si tratta prevalentemente di canoni di concessione emessi ed ancora da incassare, e/o sottoposti a pagamento rateizzato e concordato in base a specifica richiesta. Si precisa, al riguardo, che gli incassi sui canoni vengono costantemente e periodicamente monitorati nel corso dell'anno, e non si rilevano al riguardo particolari criticità nella riscossione degli stessi.

Nel secondo caso si tratta del credito verso Anas Spa di circa 2,8 milioni di euro relativo a quanto anticipato dall'Ente per conto di Anas Spa per la realizzazione dell'area in località Stagnoni...

Si precisa che il totale della voce di euro 27.478.895 è esposta nell'attivo dello stato patrimoniale al valore cli euro 23.709.887 in quanto è al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari ad euro 3.769.008.

La differenza tra totale residui attivi e crediti è dovuta pertanto principalmente a quanto sopra esposto.

C IV- disponibilità liquide.

Lo stock di liquidità, per l'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui, registra alla fine del 2021 un deciso incremento pari ad euro 6,984.563, passando da euro 90,320.713 ad euro 97,305.276. La movimentazione è illustrata innanzi, e precisamente al paragrafo dedicato alla situazione amministrativa, mentre i flussi del cash flow derivanti dalle varie voci delle categorie della gestione corrente e di parte capitale, sia per la competenza che per i residui, sono illustrati nell'apposita tabella del "Quadro riassuntivo di cassa".

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il D.L. 1/2012 (convertito nella legge 27 del 24 marzo 2012), dispone infatti all'art 35 la sospensione, del regime di tesoreria unica mista, e l'assoggettamento alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984, con il conseguente riversamento nella tesoreria statale sia delle disponibilità giacenti presso gli istituti tesorieri sia di tutti gli introiti di competenza dell'Autorità Portuale.

L'art. 1, comma 395 della legge 190/2014 ha disposto la proroga del regime di tesoreria unica per gli Enti per altri tre anni, sino al 31.12.2017; l'art. 1, comma 877 Legge nr. 205/2017 ha disposto una ulteriore proroga sino al 31 dicembre 2021.

Si conferma pertanto nel complesso, alla luce dei dati risultanti di gestione, la solidità finanziaria dell'Ente.

D- ratei e risconti attivi

Ammontano a fine esercizio ad euro 2.163.

Si riferiscono unicamente a risconti attivi per pagamento anticipato su canoni di noleggio beni mobili, per godimento beni di terzi.

PASSIVO

I- fondo di dotazione e riserve- patrimonio netto

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'Ente. L'incremento complessivo della voce in oggetto rispetto all'am10 precedente ammonta ad euro 7,760.848, importo che coincide appunto con l'avanzo economico conseguito a fine 21, che è stato destinato ad incremento delle specifiche riserve e fondi. Si rafforza pertanto ulteriormente la situazione patrimoniale complessiva dell'Ente.

Il totale complessivo al 31.12.21 risulta pari ad euro 182.296.226, che incrementato dell'utile portato a nuovo di euro 5.845.718 porta pertanto il totale del patrimonio netto ad euro 188.141.945.

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2021
Fondo di dotazione	132.416.659	6.208.678		138.625.337
Riserva Legale	7.698.795	388.042		8.086.837
Riserva Straordinaria	27.058.963	1.164.127		28.223.090
Fondo ex. Art. 55	4.483.006	0		4.483.006
Fondo riserva ex. Art. 55	2.877.956	0		2.877.956
Totale	174.535.378	7.760.848		182.296.226

B - contributi in conto capitale (e loro destinazione)

Il totale progressivo dei contributi in conto capitale concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni ammonta a fine esercizio ad euro 344.093.424, in decisa crescita rispetto alla situazione di fine 2020 che ammontava ad euro 291.478.514. Gli importi sono stati contabilizzati secondo i criteri in precedenza illustrati circa i principi contabili adottati.

La composizione dei contributi in conto capitale, distinti **in** base alla loro origine e destinazione, nonché la loro movimentazione nel corso dell'esercizio è nella tabella di seguito analiticamente riportata.

Si evidenzia che l'importo di euro 135.829.042 nella voce "Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti", come già illustrato nella relazione sulla gestione nei precedenti esercizi, racchiude, tra gli altri e principalmente, il contributo da parte dello Stato derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94, il contributo di cui alla delibera del CIPE 37/2016 relativo all'opera Potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia marittima all'interno del porto commerciale per ad euro 38.976.100, ed altri impianti contributi assegnati in passato alla cessata Autorità Portuale di Marina di Carrara.

	Valore al 31/12/2020	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2021
Fondo da finanziamenti Stato - opere L.413 e L.166	113.622.240		469	113.621.772
Fondo da finanziamenti Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.609			27.425.609
Fondo da finanziamenti Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522			4.090.522
Fondo da finanziamenti Stato - PNRR	0	33.188.459		33.188.459
Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti	135.829.042	6.689.478		142.518.520
Fondo da finanziamenti diversi	503.927			503.927
Fondi da Unione Europea	8.837.965			8.837.965
Fondo da finanziamenti Regione Liguria E Toscana	1.169.209	12.737.447		13.906.656
Totale	291.478.514	52.615.384	469	344.093.424

Nel 2021 le movimentazioni hanno riguardato le seguenti voci in incremento:

euro 6.689.478 sono fondi relativi all'art. 18 bis della legge 84/94;

euro 33.188.460 sono relativi alle risorse decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n.10 I, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"

euro 12.737.447 sono invece a valere sulla Legge Regionale 67/2016 della Regione Toscana.

La crescita complessiva è pari pertanto ad euro 52.615.384. Vi è poi una diminuzione di euro 469 legata ad un mero riallineamento contabile.

I relativi dettagli sono già stati forniti nella Relazione sulla gestione.

Tutti i contributi ricompresi nella tabella in questa voce dello Stato Patrimoniale sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere di cui ai vari Piani Triennali delle Opere e/o progetti di riferimento, ed al momento stesso della loro iscrizione trovano corrispettivo nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Opere in corso di realizzazione e nell'impegno correlato, salvo quanto innanzi esplicitato nella Situazione amministrativa.

L'utilizzo dei fondi correlato all'andamento dei lavori viene costantemente monitorato, oltre che dal controllo di gestione interno all'Ente, dal Ministero vigilante, dalla Corte dei Conti, dal Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche, dalla Regione Liguria per conto dei fondi da essa erogati, dalle diverse "Autorità Unica di Gestione" competenti per i fondi aventi origine comunitaria.

C - fondi per rischi ed oneri

Il totale dei fondi per rischi ed oneri ammonta ad euro 7.731.631.

Nel 2021 si è ritenuto di non procedere ad ulteriori accantonamenti prudenziali. Il fondo svalutazione crediti, in particolare, aveva raggiunto la somma di euro 3.769.008, somma che si ritiene più che sufficiente rispetto ai potenziali rischi esistenti.

L'altro fondo di importante consistenza è il fondo contenzioso e spese legali, su cui è stato mantenuto lo stesso importo esistente a fine 2020, anno nel quale era stato effettuato un accantonamento pari ad euro 1,8 milioni.
In particolare, ed in merito si ricorda quanto segue..

Con atto notificato in data 25 ottobre 2016 l'allora Autorità Portuale della Spezia è stata citata innanzi il Tribunale delle Imprese di Genova dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.a., per vedere accolta la richiesta di ristoro di circa 17 milioni di euro per riserve nell'ambito dei lavori affidati dall'Autorità Pmiuale con contratto rep. 140 in data 3.10.2001, avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di ampliamento del molo Garibaldi e di ristrutturazione della parte di ponente dello stesso molo nonché della Calata Malaspina - 2° lotto funzionale per l'importo di euro 28.324.513,15 oltre a euro 265.957,30 di oneri per la sicurezza. L'Ente si è costituito in giudizio per resistere alla domande attoree. La causa è in fase istruttoria, in particolare è in corso la CTU.

Ai fini dell'accantonamento delle somme per rischio di causa, allo stato attuale dell'andamento del contenzioso, il legale che difende l'AdSP ha suggerito che possa essere appunto mantenuto l'accantonamento fatto a fine 2019 di euro 1,8 milioni.

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2021
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	800.276			800.276
Fondo svalutazione crediti	3.769.008			3.769.008
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	2.299.864			2.299.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
Totale	7.731.631	0	0	7.731.631

Il totale dei fondi per rischi ed oneri esposto nel passivo dello stato patrimoniale è pari ad euro 3.962.624, al netto del fondo svalutazione crediti di euro 3.769.008 che, conformemente a quanto previsto dai principi contabili e dal codice civile, va a diminuire il totale della voce CII 4) dell'attivo.

Il "Fondo Oneri tributari e vari" accoglie gli accantonamenti diversi oneri di natura fiscale incerti o probabili a seguito di verifiche effettuate dall'amministrazione finanziaria. Su taluni ricorsi pendenti viene fornita informativa più avanti.

D - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e situazione del personale dipendente

Ammonta al 31.12.2021 ad euro, e rappresenta quanto dovuto dall'Ente per trattamento di fine rapporto ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2021, al netto dunque degli anticipi corrisposti negli esercizi precedenti, e dei versamenti fatti nell'anno a forme di previdenza complementare e degli anticipi erogati in corso d'anno, ove previsto ed in conformità secondo la normativa vigente.

La movimentazione del fondo nell'am 10 2021 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Indennità maturate ed accantonate	Anticipazioni ed indennità corrisposte	Valore al 31/12/2021
Fondo TFR	2.366.559	346.692	60.846	2.652.405

La situazione del personale dipendente in esercizio alla fine del 2021 è la seguente. Dalla tabella si evince l'assunzione di una figura dirigenziale, da tempo vacante, e di 3 figure impiegatizie, previste nel percorso di completamento della pianta organica approvata che, come da tabella di cui sotto, assomma a regime in n. 75 unità, a fronte delle 63 unità oggi presenti.

	PIANTA ORGANICA APPROVATA DAL M.I.T. CON NOTA N. 21806 DEL 31/07/2017	PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2020	PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2021	VARIAZIONI
DIRIGENTI	5	3	4	1
QUADRI A	7	7	7	0
QUADRI B	10	6	6	0
IMPIEGATI	53	43	46	3
OPERAI	-	0	0	0
TOTALE	75	59	63	4

NB: resta esclusa e fuori pianta organica la posizione del Segretario Generale.

E- debiti e residui passivi

Il saldo relativo a debiti verso fornitori e creditori diversi è passato da euro 2.007.596 ad euro 5.904.209, con un incremento di euro 3.896.614 e risulta composto da debiti verso fornitori per fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2021, e saldati in prevalenza nel primo periodo del 2022. I debiti riguardano fatture di pulizia aree terrestri, specchi acquei, spese legali e giudiziarie, manutenzioni su beni di proprietà, manutenzioni ordinarie su banchine portuali e fondali, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi ed utenze diversi, acquisizioni di immobilizzazioni tecniche diverse, servizi informatici, ecc.

Il saldo relativo alla voce debiti vs banche passa da euro 4.732.380 ad euro 21.107.447, in quanto si è deciso di chiudere una linea di anticipazione di credito e di accendere un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per l'importo pari a quello iscritto in bilancio per la realizzazione del Waterfront a Marina di Carrara. Il contratto relativo all'operazione di mutuo è stato perfezionato e firmato, a dicembre del 2021.

Tale scelta è stata effettuata in funzione della previsione dell'effettivo fabbisogno finanziario, della dinamica del cash flow e della solidità finanziaria in relazione agli impegni previsti. Si precisa che il prestito contratto ha modalità di gestione assolutamente flessibili, consentendo anche la riduzione dell'importo qualora le condizioni lo rendessero opportuno, e minimizzando i relativi oneri.

Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso secondo quello che è stato definito nel piano di ammortamento. Si ribadisce tuttavia ancora una volta la consolidata capacità di autofinanziamento dell'Ente, con la conseguente scelta di ricorrere all'effettivo utilizzo di capitale di terzi solo in caso residuale.

Il saldo dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale passa da euro 81.888 ad euro 44.578 ed è relativo a conguagli/versamenti da effettuarsi ad Inps, Inail, ecc.

Il saldo dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta ad euro 232.461, prevalentemente relativamente per debito verso lo Stato per IVA di competenza versata a gennaio, ed oneri tributari.

Per quel che concerne la voce dello stato patrimoniale debiti diversi, il saldo a fine esercizio ammonta ad euro 132.180.419, con un incremento di euro 27.392.125 rispetto all'importo di euro 105.951.889 di fine 2020.

L'importo si riferisce ai lavori impegnati nel 2021 e nel corso degli anni precedenti ed ancora da liquidare, rettificati per il pagamento di fatture effettuati nel 2021 per stati avanzamento sui lavori in corso, come mostrato anche dall'andamento dei residui del rendiconto finanziario.

La composizione dei suddetti euro 132.180.419 è relativa a fatture da ricevere (residui passivi) per impegni definiti o contrattualizzati, ed è così ripartita, per gli importi principali:

- euro 99.825.146 5per fatture da ricevere su Opere diverse in corso di realizzazione - finanziamenti Stato;
- euro 30.517.740 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione finanziate dall'ADSP;
- euro 1.378.906 per fatture da ricevere su partecipazioni a progetti europei nazionali e regionali.

Per le altre informazioni sulla situazione dei residui passivi si rimanda a quanto illustrato alla fine della nota integrativa ed alle relative tabelle analitiche - gestione dei residui passivi -del rendiconto gestionale.

- ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma del 1° comma dell'art.2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Per quanto attiene la puntuale e dettagliata esposizione dei dati attinenti ricavi e costi, si rimanda anche ai prospetti e tabelle del rendiconto finanziario gestionale, in quanto le entrate e le spese di natura finanziaria corrente, eccetto le rettifiche di ratei e risconti, gli accantonamenti al TFR, ai vari fondi e gli ammortamenti, coincidono sostanzialmente con le entrate e spese correnti di natura economica.

A- Valore della produzione

Il valore della produzione, inteso con ampia accezione stante la natura dell'Autorità di Sistema Portuale di Ente pubblico non economico, e secondo i principi contabili precedentemente esposti, ammonta ad euro 24.658.223, e registra una contrazione di euro 1.966.333 rispetto al dato di fine 2020 di euro 26.624.556.

Entrando nel dettaglio della composizione, nonché del raffronto con l'esercizio precedente emergono, per le voci più significative, seguenti dati, oltre quanto già esposto nella relazione sulla gestione in merito agli accertamenti ed agli impegni di parte corrente.

gli introiti derivanti dalle tasse portuali registrano un incremento di circa 400.000 euro rispetto al 2020 e si attestano, nel complesso, ad euro 12.987.674; i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione si attestano ad euro 9.474.025, contro il dato del 2020 di euro 11.057.058, riallineandosi sostanzialmente ai dati del 2019 di euro 9.849.255. Al riguardo occorre infatti precisare che nel 2020 erano stati effettuati conguagli di natura straordinaria sui canoni stessi.

le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese passano da euro 466.666 ad euro 425.758, con un calo del 9% le altre entrate passano da euro 862.111 ad euro 721.020, e sono costituite da canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente, (euro 114,099), prestazioni servizio traffico passeggeri (euro 86.174), altri proventi patrimoniali, entrate varie e recuperi e rimborsi per euro 254.206, proventi diversi (euro 266.357) e per il residuo da interessi attivi..

Vi sono inoltre contributi in esercizio per euro 995.535 rispetto ai precedenti euro 1.574.602 (che comprendevano tuttavia contributi europei da impegnare per oltre 700.000 euro) e quali contributi dello Stato, e precisamente:

euro 947.108 per i ristori da riconoscersi quale compensazione per le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti (in particolare derivanti dai diritti di porto, dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi per Covid 19 ed euro 48.427 sono relativi al finanziamento del fondo finalizzato, alla parziale copertura dei costi sostenuti dalle Autorità di sistema portuale per la rimozione delle navi, delle navi abbandonate e dei relitti, fo)O a un massimo del 50 per cento dei predetti costi. Nella relazione sulla gestione che precede sono più esaurientemente e dettagliatamente rappresentate queste due voci di entrata.

B-Costi della produzione

I costi della produzione passano, nel complesso, da euro 18.197.493 ad euro 17.519.131 con una diminuzione rispetto al 2020 di euro-678.362 in termini assoluti e del 3,7% in termini percentuali.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti dati e scostamenti più significativi:

i **costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci** passano da euro 12.799 ad euro 6.518 con una lievissima diminuzione e comprende acquisti di materiale di economato, vestiario tecnico, materiale di consumo e minuterie varie;

i **costi per servizi** passano da euro 9.062.060 ad euro 8.459.530, con una diminuzione di euro 602.530 e del 6,7% in termini percentuali..

La voce comprende i costi di tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale di competenza, manutenzione fondali, i costi per servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze portuali, servizi portuali diversi, servizi informatici e telematici, assicurazioni, i costi di gestione di funzionamento della struttura, e tutti gli altri costi di carattere generale di funzionamento ed istituzionali la cui natura è illustrata nei rispettivi capitoli del rendiconto finanziario.

Comprende, inoltre, anche i costi connessi all'attività istituzionale dell'Ente, le spese relative agli organi (Presidente, Comitato di Gestione, e Collegio dei Revisori), le spese di promozione di carattere istituzionale e di sviluppo dell'attività portuale, le spese correnti derivanti dalla partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e contributi associativi.

La diminuzione dei costi è riconducibile, principalmente, dalla sommatoria delle voci di seguito esposte, per le variazioni più significative;

oltre 770.000 euro sono relativi alle minori spese per la realizzazione dei progetti europei, mentre crescono di euro 120.000 circa le spese per manutenzioni fondali, strade e demolizioni, diminuiscono di euro 100.000 circa le spese Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà e di euro 84.000 circa le spese per pulizia specchi acquei.

Trattasi comunque nel complesso di spostamenti di costo da una voce all'altra.

Si rammenta infatti che in merito alla spesa per acquisto di beni e servizi ha inciso in modo marcato l'applicazione dei limiti di cui al disposto della legge di bilancio 160/2019, i cui effetti sono tuttora vigenti..

Le altre voci in generale sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione.

i costi per godimento beni di terzi passano da euro 27.651 ad euro 20.887. L'importo è relativo alle locazioni a lungo termine degli automezzi ed al noleggio ed assistenza delle fotocopiatrici e stampanti.

i costi per il personale dipendente (compreso il Segretario Generale) passano nel complesso da euro 4.943.470 ad euro 5.374.824, con un incremento pari ad euro 431.354 derivante dall'assunzione effettuata nel 2021 di 4 figure in organico, di cui una dirigenziale da tempo vacante nell'area tecnica dell'Ente.

Nel 2020 sulle cifre erogate hanno continuato a produrre i propri effetti i recuperi del DL 78/2010 circa le somme erogate al personale negli anni passati, come riferito periodicamente al Collegio dei Revisori.

La tabella relativa alla movimentazione e consistenza del personale dipendente nel 2021 è esposta nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischi ed oneri, fondo TFR.

i costi per ammortamenti accantonamenti e svalutazioni passano da euro 4.151.513 ad euro 3.657.372 con una significativa diminuzione pari ad euro 494.141.

Nel dettaglio, gli ammortamenti passano da euro 3.901.513 ad euro 3.657.372 con una diminuzione di euro 244.141.

Nel 2021, in merito agli accantonamenti ai fondi rischi, si è ritenuto di non procedere ad accantonare ulteriori somme, ma di ritenere sufficienti per il sistema dei rischi le risorse già stanziare negli anni precedenti.

C- proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria, (interessi attivi bancari ed interessi diversi) presenta un saldo positivo di euro 5.527, contro il saldo della gestione del 2020 di euro 5.374. Tali proventi sono generalmente riconducibili (in massima parte e per quanto già esposto sulla norma di tesoreria unica) agli interessi di mora applicati dall'Ente sui ritardati pagamenti (generalmente canoni di concessione demaniali), nonché interessi per rateizzazioni concordate e concesse sul pagamento sempre sui canoni demaniali. Il tasso di mora applicato è quello stabilito annualmente con provvedimento dall'Agenzia delle Entrate.

E- proventi ed oneri straordinari

Nel complesso la gestione straordinaria passa da un saldo negativo di euro 217.341 ad un saldo negativo di euro, 768.124 così dettagliati per gli importi più significativi:

gli oneri straordinari ammontano a fine esercizio ad euro 1.486.944.

Imputati a questa voce sono diversi rilevanti importi derivanti dalla chiusura di liti e contenziosi.

Si evidenzia in primis che nel 2021 si è chiuso il procedimento civile nanti il Tribunale della Spezia R.G. 1066/2019 promossa da Industrie Turistiche Nautiche S.p.a. avente ad oggetto la richiesta pagamento fatture del Tribunale della Spezia (valore della causa € 500.505,00). Pubblicata sentenza il 3 marzo 2021 che condanna AdSP al pagamento di tutto il capitale oltre spese legali liquidate in € 11.472,00 per compenso professionale ed € 1241,00 per spese, oltre accessori di legge, per un complessivo onere di euro 544.533.. Vi sono inoltre euro 131.749 relativi a liquidazione indennità ed arretrati connessi al rapporto di lavoro di due ex dirigenti dell'Ente, nonché somme restituite a due dipendenti dell'Ente, in sede di definizione giudiziale di alcune pendenze. Ulteriori euro 26.658 sono spese relative alle liti.

Gli oneri straordinari derivano inoltre per euro 63.549 da restituzioni diverse effettuate principalmente in relazione a canoni concessori, diritti portuali e conguagli. comunque riferiti agli anni precedenti. Consistono inoltre nella cospicua somma pari ad euro 704.119 relativa al versamento obbligatorio dei tagli al bilancio dello Stato e derivanti dall'applicazione delle varie disposizioni normative di finanza pubblica, come da tabella sui limiti di spesa più innanzi illustrata.

le sopravveniente attive ed insussistenze del passivo derivanti dai residui di parte corrente ammontano a fine esercizio ad euro 1.047.552, principalmente per economie di spesa conseguite su impegni in precedenza formalizzati;

- le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui di parte corrente ammontano a fine esercizio ad euro 328.732, per la cancellazione di residui attivi correnti e delle partite di giro. Per l'analitico dettaglio degli importi e relative voci dei residui eliminati si rinvia pertanto alla tabella del rendiconto finanziario relativo alla cancellazione dei residui.

Per completezza informativa si precisa che la cancellazione dei residui passivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione della voce dell'attivo che corrisponde al cespite in corso di realizzazione, per cui tale permutazione patrimoniale non genera una contropartita economica, mentre la cancellazione dei residui attivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione dei fondi del passivo, per cui valgono le medesime considerazioni di cui sopra.

Non si registrano invece minusvalenze e plusvalenze da alienazione.

Le imposte, tasse e tributi dell'esercizio passano da euro 454.247 ad euro 530.678, e comprendono IRAP, (euro 368.300), IRES (euro 174, ICI-IMU (euro 64.502), TARI (euro 23.466), imposta di bollo (euro 44.780),tributi diversi (concessione ponti radio, bolli registrazione contratti, bolli auto, ecc) sino a concorrenza della somma.

Utile di esercizio:

Per effetto combinato degli elementi e delle variazioni sopra descritte, l'utile netto di esercizio del 2021 ammonta ad euro 5.845.718 , registrando una diminuzione di euro 1.915.129 in valore assoluto e del 24,67% in termini percentuali rispetto all'utile 2020 di euro 7.760.848

Si evidenzia che l'avanzo di natura economica del 2021 è stato condizionato dai minori introiti dei canoni demaniali e dal maggior peso delle partite straordinarie del 2021, in relazione alla situazione dei contenziosi.

Si conferma comunque un risultato significativo, anche alla luce della dinamica finanziaria, che evidenzia una gestione amministrativa improntata al contenimento dei costi di natura corrente, e che consente il conseguimento di ampi e positivi margini di carattere economico/finanziario disponibili per la copertura degli importanti interventi infrastrutturali programmati. La differenza tra valore e costo della produzione si attesta ad euro 7.139.092 contro il dato precedente di euro 8.427.063.

ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

Si ripropongono di seguito altre informazioni dettagliate ed integrative, secondo quanto richiesto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, e secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto sopra non già esposto.

Illustrazione delle variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno:

Nelle tabelle del rendiconto finanziario gestionale sono evidenziate le variazioni circa le previsioni finanziarie (stanziamenti) nel corso del 2021, ed il loro effetto circa le variazioni delle previsioni complessive delle entrate e delle uscite. Si precisa che la maggior parte di queste variazioni sono state apportate nel documento "Bilancio di previsione esercizio 2021 - Assestamento 2021", approvato in via definitiva dal Comitato di Gestione con delibera 10/2021 del 28 luglio 2021.

Il suddetto provvedimento è stato regolarmente approvato dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota 26891 del 20.09.2021.

Nel corso del 2021 l'assestamento al bilancio di previsione ha costituito un mero affinamento delle stime previsionali per quel che riguarda entrate ed uscite correnti, mentre sul lato delle uscite ed entrate in e/capitale ha dovuto necessariamente tenere conto della rimodulazione della programmazione triennale rivisitata ed adottata con delibera 9/2021, con una significativa revisione delle previsioni di entrata e degli stanziamenti di uscita.

Le altre minori variazioni apportate, intervenute in corso d'am10, hanno avuto esclusivamente carattere compensativo, con invarianza dei risultati complessivi e dei saldi di bilancio, all'interno della stessa unità previsionale di base (U.P.B.), secondo quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Andamento della cassa:

Per quel che riguarda l'esposizione dei dati illustrativi dell'andamento della cassa, si riporta di seguito la tabella riepilogativa, con il dettaglio delle singole categorie che hanno generato od assorbito liquidità per effetto della gestione.

La tabella evidenzia un flusso positivo della gestione corrente (entrate correnti di cassa maggiori delle uscite correnti di cassa) di euro 10.544.017,, un flusso negativo della gestione **di** parte capitale (uscite di cassa di parte capitale maggiori delle entrate di cassa di parte capitale) per euro 2.892.276, e un flusso negativo delle partite **di** giro per euro -682.423, per un cash flow complessivo positivo che si riflette nell'incremento di euro 6.969.317 delle disponibilità liquide al 31.12.2021, per un saldo di cassa pari ad euro 97.305.275 rispetto all'importo di euro 90.320.713 di inizio esercizio.

QUADRO DI CASSA RIASSUNTIVO - BILANCIO CONSUNTIVO 2021				
	Competenza	Residui	Totale	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
E1.1.1 Trasferimenti da parte dello Stato	48.428	0	48.428	
E1.1.2 Trasferimenti da parte della Regione		5.941	5.941	
E1.1.3 Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni		0	0	
E1.1.4 Trasferimenti da parte di altri enti		93.675	93.675	
Totale UPB 1.1	48.428	99.615	148.043	
UPB 1.2 - Entrate tributarie				
E1.2.1 Entrate tributarie	13.413.432	0	13.413.432	
E1.2.2 Entrate derivanti dalla vendita di beni	265.681	1.229.306	1.494.988	
E1.2.3 Redditi e proventi patrimoniali	8.601.669	1.473.488	10.075.157	
E1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti	10.315	139.034	149.349	
E1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci	216.761	33.953	250.714	
Totale UPB 1.2	22.507.859	2.875.781	25.383.640	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.556.286	2.975.397	25.531.683	
TITOLO II - ENTRATE CCAPITALE				
UPB 2.1 - Entrate patrimoniali e riscossione di crediti				
E2.1.1 Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	
E2.1.2 Alienazione di immobilizzazioni tecniche e di beni immateriali	0	55.711	55.711	
E2.1.3 Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	
E2.1.4 Riscossione di crediti	0	0	0	
Totale UPB 2.1	0	55.711	55.711	
UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
E2.2.1 Trasferimenti da parte dello Stato	12.590.344	0	12.590.344	
E2.2.2 Trasferimenti da parte della Regione	0	37.116	37.116	
E2.2.3 Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni	0	0	0	
E2.2.4 Trasferimenti da parte di altri enti	0	0	0	
Totale UPB 2.2	12.590.344	37.116	12.627.461	
UPB 2.3 - Accensione di prestiti				
E2.3.1 Assunzione di mutui	0	0	0	
E2.3.2 Assunzione di altri debiti finanziari	0	0	0	
E2.3.3 Emissione di obbligazioni	0	0	0	
Totale UPB 2.3	0	0	0	
TOTALE ENTRATE CCAPITALE	12.590.344	92.827	12.683.171	
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partite di giro				
E3.1 Entrate aventi natura di partite di giro	3.254.884	417.256	3.672.140	
Totale UPB 3.1	3.254.884	417.256	3.672.140	
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.254.884	417.256	3.672.140	
TOTALE ENTRATE	38.401.515	3.485.479	41.886.994	
DISAVANZO DI CASSA				
TOTALE GENERALE	38.401.515	3.485.479	41.886.994	
SPESA				
TITOLO I - USCITE CORRENTI				
UPB 1.1 - Funzionamento				
U1.1.1 Uscite per organi dell'ente	341.255	1.821	343.076	
U1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio	5.052.053	83.740	5.135.793	
U1.1.3 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.215.722	489.169	1.704.891	
Totale UPB 1.1	6.609.030	574.730	7.183.760	
UPB 1.2 - Interventi diversi				
U1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali	3.522.153	1.505.922	5.028.075	
U1.2.2 Trasferimenti passivi	935.267	429.239	1.364.526	
U1.2.3 Oneri finanziari	565	0	565	
U1.2.4 Oneri tributari	475.800	32	475.832	
U1.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti	63.549	0	63.549	
U1.2.6 Spese non classificabili in altre voci	871.359	0	871.359	
Totale UPB 1.2	5.868.693	1.935.213	7.803.906	
TOTALE USCITE CORRENTI	12.477.723	2.509.943	14.987.666	
TITOLO II - USCITE CCAPITALE				
UPB 2.1 - Investimenti				
U2.1.1 Acquisione di beni di uso durevole	2.016.868	12.839.231	14.856.099	
U2.1.2 Acquisione di immobilizzazioni tecniche	430.658	269.446	700.103	
U2.1.3 Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	0	0	0	
U2.1.4 Concessione di crediti ed altre anticipazioni	0	0	0	
U2.1.5 Indennità di anzianità dovuta al personale cessato dal servizio	19.245	0	19.245	
Totale UPB 2.1	2.466.770	13.108.677	15.575.447	
UPB 2.2 - Oneri comuni				
E2.2.1 Rimborsi mutui	0	0	0	
E2.2.2 Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	
E2.2.3 Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	
E2.2.4 Estinzione di debiti diversi	0	0	0	
Totale UPB 2.2	0	0	0	
TOTALE USCITE CCAPITALE	2.466.770	13.108.677	15.575.447	
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO				
UPB 3.1 - USCITE aventi natura di partite di giro				
U3.1 Spese aventi natura di partite di giro	3.070.755	1.283.808	4.354.563	
Totale UPB 3.1	3.070.755	1.283.808	4.354.563	
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.070.755	1.283.808	4.354.563	
TOTALE SPESE	18.015.248	16.902.428	34.917.677	
TOTALE GENERALE	18.015.248	16.902.428	34.917.677	

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

Nel 2021, come desumibile dalle tabelle del rendiconto finanziario, sono state accertate importanti risorse relative a contributi in e/capitale.

In particolare, vi è stata, a differenza dell'esercizio trascorso, la formalizzazione di contributi derivanti dal disposto dell'art. 18 bis della legge 84/94 in merito alla ripartizione del fondo relativa all'anno 2019, con decreto applicativo del settembre 2021 del Ministero vigilante.

Per quel che riguarda il 2020 e 2021 invece, sebbene la suddetta normativa di riferimento sia comunque vigente, e dunque sia attribuibile all'AdSP un importo ancorché ad oggi non determinato, per un principio di prudenza l'Ente non ha proceduto ad alcun accertamento in merito.

Per quel che riguarda comunque gli altri contributi in e/capitale ed in e/esercizio, si rinvia a quanto in precedenza illustrato.

Avanzo economico, finanziario ed analisi del risultato di amministrazione - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.

L'avanzo economico registrato nel 2021 ammonta ad euro 5.845.718 destinato ad incremento delle riserve del patrimonio netto, nel passivo dello Stato patrimoniale, secondo quanto stabilito dalla delibera 5/98 dell'Ente.

Il risultato finanziario generale di competenza del 2021 è positivo per euro 18.898.179, che rettificato delle variazioni dei residui attivi e passivi (che presenta un saldo positivo di euro 12.190.792) diventa pari ad euro 31.088.971.

Il suddetto disavanzo finanziario complessivo della gestione 2020, sommato all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, porta la situazione amministrativa ad evidenziare un avanzo globale al 31.12.20 di euro 103.797.644, rispetto al dato 2020 di euro 72.708.670.

La composizione della **situazione amministrativa** è riportata alla fine della nota integrativa nell'apposita tabella, distintamente per residui attivi e passivi (dell'esercizio e precedenti), e per disponibilità di cassa.

In merito alla situazione amministrativa, l' art. 42, comma 2, del vigente Regolamento di Amministrazione dispone:

2. La situazione amministrativa deve tener distinti i fondi non vincolati, da quelli vincolati e dai fondi destinati al finanziamento delle uscite in conto capitale. Tale ripartizione è illustrata in calce al prospetto dimostrativo della situazione amministrativa, si precisa che l'avanzo di amministrazione evidenzia quattro vincoli, per totali euro 23.551.533

il primo, in forza di disposizioni normative, vincola una quota di euro 2,652.405, esattamente pari all'ammontare netto al 31 dicembre 2021 del Fondo TFR, che come già illustrato in precedenza raccoglie il debito dell'Ente verso i dipendenti in forza a tale data;

- il secondo di euro 7.731.631, che riguarda l'ammontare globale della somma dei fondi per rischi ed oneri, e del fondo svalutazione crediti, costituitisi a fronte degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;.

il terzo di euro 13,167.497 riguarda euro 5.538,460 di somme già incassate a fronte del finanziamento ex decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza ed in particolare per l'intervento rientrante nel punto denominato "Aumento selettivo della capacità portuale -realizzazione ed elettrificazione del nuovo Molo crociere nel I ° bacino portuale" , a fronte del quale non esiste ancora alcun impegno dell'Ente.. Il residuo importo di euro 7.629.037 è preesistente e riguarda somme vincolate per la realizzazione di opere in relazione alla sede di Marina di Carrara.

il quarto vincolo di euro 2.524.710 è il residuo del vincolo che era stato posto per fare fronte alle riduzioni dei canoni concessori ed in particolare ai mancati introiti derivanti nel 2020 dall'applicazione del D.L. 34/2020, pubblicato in GU nr. 128 del 19.05.2020, ed in sostanza resta prudenzialmente vincolato per effetto dell'articolo 4, comma 5 della Legge 156/2021 che ha modificato l'articolo 199 della Legge 77/2020, prevedendo in favore dei concessionari, che dimostrino per il periodo 01.01.2021-15.12.2021 un perdita di fatturato pari o superiore al 20 di analogo periodo del 2019, una riduzione del canoni anche per questo periodo.

La parte libera e non vincolata dell'avanzo, pari ad euro 80,246.111, sarà destinata alla copertura di quota parte delle spese di investimento previste nel Piano Triennale delle Opere, nell'ambito della generale programmazione finanziaria dell'Ente, per gli oneri che non troveranno copertura con ulteriori contributi da parte dello Stato, o per i quali non si attingerà al capitale di terzi a prestito comunque prudenzialmente previsti nel 2022 e seguenti se ciò si renderà necessario.

Elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data del 31 dicembre 2021 sono pendenti le cause di seguito schematizzate:

Cause civili pendenti

- Procedimento civile nanti Tribunale della Spezia - Sezione Lavoro, RGL 1205/2018: ricorso per danni da amianto (valore della causa indeterminato).

L' AdSP usufruisce del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

La causa è stata istruita mediante ctu medico legale cui, a seguito di nostre contestazioni, è seguita un'udienza di chiarimenti orali. Sono già depositate le note conclusionali per l'udienza del 9 luglio 2021 in occasione della quale, principalmente ad esito delle nostre difese e della discussione orale svolta, il Giudice ha ritenuto di chiedere chiarimenti ad INPS ed INAIL in merito alla circostanza che il periodo di lavoro presso di noi abbia o meno influito sul riconoscimento dei benefici amianto. Ad esito la causa è stata trattenuta in decisione e con sentenza n.247/2021 il Giudice ha riconosciuto ai ricorrenti circa € 103.000, a fronte degli oltre € 800.000 richiesti. Abbiamo proposto appello con prima udienza fissata il 22 aprile 2022 nanti la Corte di appello di Genova.

- Procedimento civile nanti il Tribunale della Spezia - Sezione Lavoro, RGL 819/2019: promosso da un dipendente per senitr accogliere le seguenti richieste: inquadramento come quadro B dal I aprile 2012; differenze retributive per€ 40.391,34 (al 30 giugno 2019) oltre rivalutazione ed interessi; indennità di reperibilità dall'aprile 2012 fino al maggio 2018 (dal giugno 2018 gli è stata riconosciuta) per€ 11.100,00, oltre rivalutazione ed interessi.

E' terminata l'istruttoria orale, la causa verrà chiamata per la discussione finale il prossimo 23 maggio (termine fino al 13 maggio per depositare note conclusive), la sentenza dovrebbe essere pronunciata il giorno stesso o in stretta contiguità, salvo "code" istruttorie.

- Procedimento nanti il Tribunale delle imprese di Genova; R.G. 13805/2016: promossa da società Italiana per Condotte d'Acqua - ha ad oggetto le riserve in appalto di lavori (valore della causa 17 milioni di euro). Il patrocinio è affidato ad avvocato del libero foro di Genova. Depositati atti conclusiv, in attesa di deposito della sentenza.

- Procedimento civile nanti il Tribunale della Spezia R.G. 1688/2020, a seguito di riassunzione conseguente a pronuncia di incompetenza del Tribunale delle Imprese di Genova: promossa da società Infoporto La Spezia s.r.l. avente ad oggetto la richiesta pagamento fatture/servizi per contratto d'appalto (valore della causaf€ 996.709,50). Il patrocinio è affidato all'Avvocatura di Stato.

Alla prima udienza del 25 febbraio 2021 la causa è stata rinviata per valutare le istanze istruttorie delle parti, Alla prossima udienza del 14 aprile 2022 il Giudice deciderà se trattenere la causa in decisione su nostra eccezione preliminare in rito o se proseguire con l'assunzione dei mezzi istruttori richiesti dalle parti

- Procedimento civile promosso da concessionario nanti il Tribunale della Spezia, ivi riassunto dopo pronuncia di carenza di giurisdizione del TAR Liguria; alla prima udienza del 22 febbraio sono stati concessi termini di Legge ex art.183 comma 6 cpc. La causa pende in fase istruttoria
- Causa tributaria dimanzi alla Corte di Cassazione proposta da Agenzia delle Entrate Commissione tributaria regionale avverso sentenza 17 luglio 2018, n. 1027-AdSP ha presentato contro ricorso (valore della causa€ 600.000,00); patrocinio affidato allo studio Armella.
- Procedimento civile nanti il Tribunale di la Spezia RG 1280/2019, tramite il quale TIM contesta la debenza del canone demaniale. La causa pende nanti alla dott.ssa Mori che ha fissato udienza di pc per il prossimo 14 settembre 2022
- Procedimento nanti il Tribunale delle acque Pubbliche di Torino relativo all'esondazione del Torrente Carrione. La causa è stata originariamente incardinata dagli attori, tutti residenti nella zona di Marina di Carrara, nanti il Tribunale delle Acque Pubbliche di Torino, nei confronti solamente di: Ministero dell'Economia e delle Finanze, direzione dell'Agenzia del Demanio, Regione Toscana e provincia di Massa Carrara onde ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti a seguito degli allagamenti conseguiti al cedimento dell'argine del Torrente Carrione, con conseguente esondazione, avvenuto in Carrara il 5 novembre 2014. Ha poi successivamente coinvolto, per una serie di chiamate in causa "a cascata" diversi altri soggetti tra cui l'Ing. Franco del Mancino all'epoca direttore dei lavori arginali, che ha chiamato in causa AdSP. Valore della causa: € 2.163.863,30, risultanti dal cumulo del preteso danno patrimoniale, quale mero danno a cose, e danno non patrimoniale. Siamo patrocinati dall'avvocatura di Torino. Alla prossima udienza del 3 maggio 2022 si procederà all'escussione dei testimoni.
Cause di diritto amministrative
- Ricorso SCCT al tar Toscana (RG 858/2021) avverso la concessione di 23 mesi su parte della banchina Taliercio, presso il Porto di Marina Di Carrara, che l'Autorità di sistema Portuale del mar Ligure Orientale (di seguito per comodità di trattazione AdSP) ha assentito a MDC Terminal srl per il periodo intercorrente tar il 1 maggio 2021 ed il 31 marzo 2023. Il procedimento versa nelle sue fasi iniziali, la difesa è stata affidata ad avvocato del libero foro, si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione, ma c'è la fondata possibilità che venga abbandonata in esito agli intercorsi tra le parti attualmente in essere.

Cause di Diritto Penale

- Procedimento relativo al crollo del Ponte Mobile della darsena Pagliari, per il quale AdSP versa attualmente nella posizione di parte offesa. Attualmente si versa in fase di incidente probatorio. La difesa è affidata all'Avvocatura di Genova. L'udienza successiva allo svolgimento delle operazioni peritali, attualmente in corso, è fissata per il prossimo 8 aprile 2022
- Procedimento nanti il tribunale Penale di Massa nei confronti di legale rappresentante, amministratore unico e responsabile tecnico (la Landi) e segretaria, direttore tecnico ed amministratore di fatto della srl Dusty, che è attuale concessionario, in regime di proroga, in scadenza il prossimo 31.12.2021, del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti alimentari speciali prodotti dalle attività di cucina e ristorazione delle navi commerciali straniere. AdSP, parte offesa, in occasione dell'udienza preliminare dello scorso 21 ottobre, ha presentato, tramite il proprio difensore, costituzione di parte civile, accettata dal GUP. Il dibattimento è fissato per il prossimo 12 aprile 2022.

Per quel che riguarda i contenziosi tributari questi riguardano i bilanci chiusi al 31/12/2000-31/12/2001-31/12/2002-31/12/2003 e 31/12/2004. La la C.T.P. di La Spezia, con proprie ampie e motivate sentenze annullava gli avvisi di accertamento a suo tempo notificati dall'Agenzia delle Entrate. La medesima Agenzia appellava le pronunzie di annullamento della C.T.P. di La Spezia presso la C.T.R. di Genova. L'Autorità Portuale di La Spezia, a mezzo dei propri difensori tecnici si costituiva in giudizio, in data 23/11/2017 controdeducendo sui motivi di appello dell'Agenzia delle Entrate. Si deve rilevare che sul punto, le Commissioni Tributarie stanno orientandosi per una non assoggettabilità a tributi diretti ed indiretti delle entrate delle Autorità Portuali, sempre eh 1 e stesse siano realizzate nell'ambito dell'attività istituzionale.

Vi è motivo di ritenere che la trattazione delle controversie presso I a CT.R. di Genova avverrà entro la fine del 2022.)

I rischi ed i connessi oneri economici che potrebbero potenzialmente derivare dai suddetti contenziosi sono stati oggetto di stima e trovano riscontro, secondo il principio della prudenza, negli importi stanziati nei relativi fondi per rischi ed oneri di cui al passivo dello Stato patrimoniale.

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla chiusura dell'esercizio e loro destinazione.

L'Autorità di Sistema Portuale è proprietaria dei seguenti immobili:

Immobile denominato "Sede ADSP MLO" di n.3 piani per mq 3.013 situato in La Spezia, Via del Molo, I.
L'immobile è utilizzato nel modo seguente:

Piano terra: n. 18 locali per mq 900 destinati ad uffici/archivi Autorità Portuale
n. 14 locali per mq 416.

Piano primo: n. 18 locali per mq 785 destinati ad uffici/sala conferenze Autorità Portuale
n. 7 locali per mq 270 affidati in locazione alla Scuola Nazionale Trasporti
n. 5 locali per mq 115.

Piano secondo: n. 7 locali per mq 411 affidati in locazione al Cisita
n. 5 locali per mq 116.

Adiacente alla sede è di proprietà dell'Ente l'edificio denominato "Auditorium", della superficie complessiva di mq 723, utilizzato direttamente dall'Ente per fini istituzionali o da soggetti esterni dietro pagamento di corrispettivo determinato dall' Agenzia delle Entrate con perizia ad hoc.

Le porzioni immobiliari del predetto immobile non utilizzate dall'Autorità Portuale sono state locate come di seguito indicate:

Scuola Nazionale Trasporti - mq 270. Il canone di locazione è stato determinato in euro 24.590 annui aggiornato manualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

Cisita Scuola di Formazione Superiore - mq 411. Il canone di locazione è stato determinato in euro 21.882 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

Tutti i predetti canoni di locazione debitamente aggiornati sono stati determinati in origine sulla base di una perizia di stima, richiesta dall'Ente all'Agenzia del Territorio con nota prot. n. 828 del 02.03.2004, e dalla stessa fornita nel marzo 2004 e riaggiornata poi nel prosieguo degli anni..

Inoltre, sono di proprietà dell'Ente tre porzioni di immobile situato in La Spezia, Via della Concia, 46, rispettivamente di vani 6 mq 97 e di vani 5 e mq 69, di cui è stata eseguita la manutenzione e ceduti in comodato all' Autorità Marittima.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare nel fabbricato di Viale San Bartolomeo - Darsena Pagliari, acquisita nel 2011 originariamente per finalità ricollocative di concessionari ed ora oggetto di stima di valorizzazione dell' Agenzia delle Entrate.

Un'altra porzione di immobile di proprietà dell'Ente è sita in La Spezia, Viale San Bartolomeo 543, ed utilizzata come archivio nonché, in parte, da ristrutturarsi come spazio allocativo di quadri elettrici in conformità alle vigenti normative di sicurezza.

Sono, altresì, di proprietà dell'Ente 2 unità immobiliari di V.le San Bartolomeo 226 e 68 in fregio alla Marina del Canaletto acquisite, rispettivamente, nel 2013 e 2012, ora oggetto di valorizzazione per effetto di manutenzioni straordinarie come innanzi illustrato..

E' di proprietà dell'Ente un'area che consta di due particelle catastali contigue di area rispettivamente mq 1.155 e mq 320 acquisita nel corso del 2015 per la ricollocazione dei concessionari di Fossamastra e Marina del Canaletto, (dove verranno realizzati gli ampliamenti a mare previsti dal PRP e Piano Triennale delle Opere), acquisita previa perizia valutativa redatta dell'Agenzia delle Entrate e che ha definito la congruità del valore.

Oltre ai meri dati quantitativi ed illustrativi di cui sopra, giova ai fini informativi ricordare che nel 2020 si è conclusa l'attività di ricognizione, rilevazione e valorizzazione degli immobili di proprietà dell'Ente.

In particolare, nel biennio 2019-2020 le attività di ricognizione, di rilevazione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale sono state poste a fondamento tra gli obiettivi individuali di lavoro facenti capo all'Ufficio Amministrazione e Pianificazione Finanziaria.

I risultati delle attività ricognitive sono stati analiticamente cristallizzati in relazioni documentali aventi ad oggetto, in particolare, l'unità immobiliare del fabbricato "La Darsena" di Pagliari, i compendi di Viale San Bartolomeo 228-238 e di Via della Concia 46 ed un'area urbana di Viale San Bartolomeo.

Il passo successivo e conseguente all'attività ricognitiva, è stata la configurazione di azioni di valorizzazione delle diverse proprietà immobiliari finalizzata alla loro messa a reddito e corroborata, mediante attivazione di apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate, da una necessaria attualizzazione di dati valori di stima e da una imloiativa determinazione di corrispettivi di locazione.

Il frutto di questo lavoro è cristallizzato nel provvedimento 111'7 del 12.01.2021 a firma del Segretario Generale ed avente ad oggetto, appunto, l'adozione del documento : " Piano di redditività degli immobili di proprietà dell' ADSP-MLO "

In sostanza detto piano si era posto l'obiettivo di mettere a reddito, attraverso cessioni a titolo oneroso concretizzanti fattispecie di locazione e/o compravendita e secondo i dettami del RD 827/1924 recante il regolamento per l'amministrazione dei beni dello Stato, immobili non utilizzati per finalità istituzionali.

Per effetto di detto piano, nel 2021 è stato stipulato contratto di affitto a titolo oneroso per l'immobile di Viale San Bartolomeo 64, previa procedura di evidenza pubblica e determinazione del canone di locazione attraverso perizia dell'Agenzia delle Entrate, realizzando pertanto in parte gli obiettivi del predetto piano emettendo a reddito l'immobile..

Complessivamente è stato possibile accertare e determinare che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale detiene, a titolo di proprietà provenienti dalla disciolta Autorità Portuale della Spezia ed oltre l'edificio sede e le relative pertinenze tra cui l'auditorium, e le seguenti unità immobiliari :

1. Compendio di Viale San Bartolomeo 228/238 composto da : a) appartamento uso ufficio, acquistato per effetto di atto notarile del 23.05.2013 e stimato attualmente in € 95.000 ed affittabile ,per eventuale locazione ad un canone di€ 550 mensile; b) capannone con annessi locali e corti urbane, acquistato per effetto di atto notarile dell'8.03.2012 , stimato attualmente € 268.000 e cedibile,per eventuale locazione ,ad un canone di € 1.750 mensile. In tal senso è già in corso avanzato la procedura ad evidenza pubblica [determina nr. 33 del 03.02.2021] per la locazione, ad uso non abitativo di porzione del predetto capannone.
2. Compendio di Viale San Bartolomeo 777 composto da porzione di capannone ad uso artigianale, ufficio open space e corte urbana di affaccio a darsena, , acquistato per effetto di atto notarile del 15.04.2011 , stimato attualmente€ 819.000 e cedibile per eventuale locazione ad un canone di € 5.000 mensile. Per questo edificio sono in corso le necessarie procedure di riordino inventariale attesa l'attuale destinazione a ricoveri di beni dell' Ente cui potrà seguire l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla locazione o alla vendita.
3. Area urbana di circa 1200 mq acquisita con atto notarile in data 17.07.2015 per un corrispettivo di€ 700.000 per l'esigenza di completare la realizzazione del PRP vigente con la riallocazione di attività commerciali Con verbale di accordo del 22.06.2016 porzione di predetta area [mq 700] è stata promessa in concessione al consorzio muscolai" l' Approdo" unitamente ad erigendo edificio di mq 48 ad un piano per la valorizzazione dei prodotti della mitilicoltura.
4. 3 unità immobiliari di Via della Concia acquisite con atto notarile in data 30.07.2002 nell'ambito di rilascio di beni privati per la realizzazione del progetto- predisposto anche dalle Società Anas Spa e Salt Spa e finanziato per oltre I milione di euro da MIT, di interesse pubblico dell'asse viario di collegamento " Stagnoni " al porto della Spezia. I predetti appartamenti risultano, in uso contro permuta ali' Autorità Marittima che, in cambio, ha rilasciato la disponibilità dell'edificio " ex dogana" di Largo Fiorillo ove è stato realizzato il terminal passeggeri.

5. Unità immobiliare sita in Viale san Bartolomeo 231/233 acquisita con atto notarile in data 24.09.2018 verso un corrispettivo di € 68.000 per l'allocazione, in conformità a normative di sicurezza e prescrizioni delle competenti Autorità, DI tutti i quadri elettrici dell'Ente.

Sotto il profilo degli adempimenti formali, sensi dell'art. 2 comma 222 della legge 191/2009, le informazioni analitiche relative ai beni immobili detenuti dall'Ente relativamente all'anno 2019 e come quelle relative agli anni precedenti sono state inserite nell'apposito portale telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, secondo modalità previste dalla norma. Per quel che riguarda l'inserimento relativo all'anno 2020, è stato sviluppato il nuovo applicativo per il censimento degli immobili pubblici, che ha comportato un ritardo da parte del sistema per la conclusione dell'iter formale, ad oggi non ancora possibile per il blocco da parte del pmiale stesso.

Riaccertamento dei residui, composizione dei residui attivi e passivi.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei residui, onde verificare i presupposti della loro sussistenza in bilancio, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio, come previsto anche dall'articolo 43 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Nelle tabelle del rendiconto finanziario gestione dei residui attivi e passivi è riportata la situazione dei residui attivi e passivi distinti per capitolo e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza.

Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da entrate accertate, da proventi patrimoniali, da finanziamenti erogati dallo Stato o dalla Unione Europea, formalizzati da appositi decreti. Per quel che riguarda i residui passivi correnti, gli importi di maggior rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2022, e per i residui di patie capitale dagli impegni assunti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale.

In linea generale si rappresenta che la maggiore quota (circa il 95%) sul totale dei residui attivi e passivi è costituito dal lato dei residui passivi dagli impegni assunti a fronte dell'avvio delle attività, contrattualizzazione e/o chiusura di procedure di gara per la realizzazione di opere infrastrutturali, e dal lato dei residui attivi dai correlati finanziamenti accertati. Circa il 2% dei residui attivi e passivi è costituito invece dalla partite di giro, mentre il residuo del 3% circa è riconducibile alle partite correnti.

A chiusura dell'esercizio 2021 si è provveduto a verificare i residui che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio in quanto riferiti a somme non più realizzabili o dovute; tale verifica è stata effettuata dal settore amministrativo di concerto con i rispettivi settori e RUP di competenza dell'AdSP.

Nel dettaglio, a fine 2021 sono eliminati residui attivi per complessivi euro 5.122.252

Trattasi di residui attivi di parte corrente per euro 384.901, relativi ad importi non più esigibili ed in particolare, principalmente per gli importi più significativi, per la chiusura di progetti europei per euro 78.410, e per canoni demaniali ed atti formali per euro 285.150 per annullamento di determine di canoni disposti dagli uffici. Per il residuo trattasi di rettifiche di minore entità eseguite vari capitoli, di storni di residui di importo esiguo, di arrotondamenti od inferiori ai 30 euro, conformemente al Regolamento sulle concessioni demaniali ed ai fini del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa.

Sono stati inoltre cancellati residui attivi di parte capitale di euro 4.732.849 relativi essenzialmente alla chiusura di linea di credito di anticipazione non più necessaria in relazione alla dinamica finanziaria dell'Ente ed alla consistenza dell'avanzo di amministrazione. consente, al momento, di non ricorrere ulteriormente al capitale di terzi.

Sono stati eliminati residui per euro 4.502 nell'ambito delle partite di giro, per importi minori ancora esistenti ma relativi in realtà a somme già recuperate o stornate, ed a riallineamenti contabili legati anche alle partite di giro passive, e rettifiche positive per euro 60.671 per riallineamenti iva e partite in sospeso .

Per quel che riguarda i residui passivi, si sono stornati euro 17.252.373 a fronte di circa 108 milioni di euro presenti ad inizio 2021. Della cifra di euro 17.252.373 di cui sopra, per quel che riguarda i residui passivi di parte corrente, essi ammontano ad euro 1.015.848 e comprendono voci di svariata tipologia ma riconducibili, essenzialmente, a chiusura di contratti di servizi diversi e manutenzioni di varia natura (gestioni reti telematiche, servizi di vigilanza, forniture di energia elettrica, manutenzione gruppi elettrogeni, manutenzione fondali e strade, ecc).

Trattasi quindi in linea generale di economie di spesa su contratti chiusi. Altre cancellazioni sono invece relative alla chiusura di progetti europei, per i quali è stato speso in misura inferiore del budget previsto, ed alla cancellazione di residui su spese legali legate a contenziosi definiti.

Pertanto, non esiste più alcuna obbligazione di pagamento giuridicamente vincolante verso terzi.

Per quel che riguarda i capitoli di conto capitale, i residui eliminati ammontano euro 16.204.821.. Anche in questo caso trattasi di economie di spesa relativi alla realizzazione di interventi infrastrutturali per i quali si è speso in misura inferiore al quadro economico impegnato all'atto della procedura di gara, in particolare per alcuni vecchi interventi di dragaggio a Marina di Carrara con la chiusura di

residui di circa 1,9 milioni di euro, mentre per il Waterfront di Marina di Carrara la ridefinizione del quadro economico complessivo nel 2021, ha comportato il riadeguamento degli impegni e comportato la chiusura di un residuo passivo di circa 11,3 milioni di euro.

Vi sono inoltre residui passivi delle partite di giro per riallineamenti contabili per un importo di euro 31.704, relativi principalmente a riallineamenti di IVA, ritenute previdenziali e partite in sospeso.

La cancellazione dei residui passivi ed attivi di parte corrente e partite di giro trova evidenza e riscontro alla voce E) del conto economico.

Sulla cancellazione e riaccertamento dei residui è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, nel relativo verbale 1/2022 che per completezza si allega al presente documento.

La cancellazione è inoltre stata oggetto di apposita deliberazione da parte del Comitato di Gestione, che si è espresso favorevolmente con delibera 2/22 del 2 marzo 2022.

Infine, per quel che riguarda il dettaglio della situazione relativa alla consistenza al 1° gennaio dei residui attivi e passivi iniziali, le somme rimosse o pagate nel corso della gestione, nonché gli importi dei residui eliminati perché non più realizzabili o dovuti, si rimanda alle tabelle relative alla gestione residui attivi e passivi dell'esercizio di competenza, ove essi sono distintamente indicati per importo e per capitolo.

Sono inoltre esposte le tabelle dei residui presenti, distintamente per anno di formazione.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
Tabella dimostrativa dell'avanzo di
amministrazione al 31 dicembre 2021

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2021

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		90.320.713
Riscossioni	in c/competenza Euro.....	38.416.760
	in c/residui Euro.....	3.485.479
Pagamenti	in c/competenza Euro.....	18.015.248
	in c/residui Euro.....	16.902.428
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		97.305.276
Residui attivi	degli esercizi precedenti Euro.....	81.955.576
	dell'esercizio Euro.....	62.965.570
Residui passivi	degli esercizi precedenti Euro.....	73.959.874
	dell'esercizio Euro.....	64.468.904
Avanzo	dell'amministrazione alla fine dell'esercizio	103.797.644
L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2020 risulta così previsto:		
al Trattamento di fine rapporto ai Fondi per rischi ed oneri		2.652.405
VINCULO ex decreto legge 34/2020		3.962.623
al Fondo ripristino investimenti e realizzazione di opere per i seguenti altri vincoli: rischio su contenzioso tributario al Fondo svalutazione crediti		13.167.497
	Totale parte vincolata	3.769.008
Parte disponibile		23.551.533
	80.246.111

Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2021		80.246.111
	Totale parte disponibile	80.246.111
Totale avanzo di amministrazione		103.797.644

ALLEGATI

1. SCHEMA DI BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI,;
2. SCHEMA DI BILANCIO RICLASSIFICATO SECONDO IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO EX D.P.R. 132/2013
3. INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI, AI SENSI DELL'ART. 33 DEL D.LGS 33/2013;
4. ATTESTAZIONE ANNUALE DI CUI ALL'ART. 41 DEL DECRETO LEGGE 66/2014 CIRCA L'IMPORTO DEI PAGAMENTI EFFETTUATI OLTRE I TERMINI (OLTRE 30 GG RICEVIMENTO FATTURA
5. TABELLA RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER L'ESERCIZIO 2021;
6. TABELLA - SCHEDE DI MONITORAGGIO - RELATIVA AL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA E RELATIVI MANDATI DI VERSAMENTO ALL'ERARIO

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO FINANZIARIO 2021		COMPETENZA	CASSA
MISSIONE 013 SISTEMI FERROVIARI, SVILUPPO E SICUREZZA DEL TRASPORTO FERROVIARIO			
PROGRAMMA			
009 SVILUPPO E SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE	78.081.082	29.555.929	
GRUPPO COFOG divisione 4 affari economici gruppo 5 trasporti		29.555.929	
MISSIONE	TOTALE MISSIONE	78.081.082	29.555.929
MISSIONE 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
PROGRAMMA			
001 INDIRIZZO POLITICO			
GRUPPO COFOG divisione 4 affari economici gruppo 5 trasporti e affari esteri	267.805	267.487	
002 SERVIZIO E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA			
GRUPPO COFOG divisione 4 affari economici gruppo 5 trasporti	776.103	739.696	
MISSIONE	TOTALE MISSIONE	1.043.908	1.007.185
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
PROGRAMMA			
9901 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
GRUPPO COFOG divisione 4 affari economici gruppo 5 trasporti	3.359.162	4.354.563	
MISSIONE	TOTALE MISSIONE	3.359.162	4.354.563
	TOTALE GENERALE	82.484.152	34.917.677

**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
Porto della Spezia**

Macro Livello	Voce	Codice finale	C. DPR/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
Plano finanziario - D.P.R. n. 132/2013						
Associazioni 2021						
E	I	E.2.00.00.00.000			995.535,46	148.043,08
E	II	E.2.01.00.00.000			995.535,46	148.043,08
E	III	E.2.01.01.00.000			995.535,46	148.043,08
E	IV	E.2.01.01.01.000			995.535,46	148.043,08
E	V	E.2.01.01.01.001	E1.1.1.11101	Contributi dello Stato (11001)	995.535,46	48.427,75
E	V	E.2.01.01.01.999	E1.1.4.11413	Contributi diversi (11412)	0,00	93.674,77
E	IV	E.2.01.01.02.000			0,00	8.940,56
E	V	E.2.01.01.02.001	E1.1.2.11204	Contributi della Regione (11204)	0,00	0,00
E	V	E.2.01.01.02.001	E1.1.2.11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria (11205)	0,00	5.940,56
E	V	E.2.01.01.02.002	E1.1.3.11306	Contributi della Provincia (11306)	0,00	0,00
E	V	E.2.01.01.02.003	E1.1.3.11307	Contributi dal Comune (11307)	0,00	0,00
E	V	E.2.01.01.02.003	E1.1.3.11308	Contributi dal Comune di Lerici (11308)	0,00	0,00
E	V	E.2.01.01.02.003	E1.1.3.11309	Contributi dal Comune di Portovenere (11309)	0,00	0,00
E	V	E.2.01.01.02.007	E1.1.4.11410	Contributo della Camera di Commercio (11410)	0,00	0,00
E	V	E.2.01.01.02.999	E1.1.4.11412	Contributi di altri Enti Pubblici (11411)	0,00	0,00
E	I	E.3.00.00.00.000			23.608.476,86	25.383.640,02
E	II	E.3.01.00.00.000			23.087.728,64	24.606.532,72
E	III	E.3.01.02.00.000			20.001.738,99	21.397.011,72
E	IV	E.3.01.02.01.016	E1.2.2.12221	Proventi servizi magazzini e spazi (12221)	0,00	0,00
E	V	E.3.01.02.01.035	E1.2.1.12113	Tassa erariale (tele - cod. 921) (12113)	0,00	0,00
E	V	E.3.01.02.01.035	E1.2.1.12116	iscrizioni nel registro delle imprese da cui all'art. 68 del Cod. Navigazione	182.192,00	182.192,00
E	V	E.3.01.02.01.035	E1.2.1.12117	243.566,18	243.566,18
E	V	E.3.01.02.01.035	E1.2.3.12325	License esercizio d'impresa (art. 16 L. 84/94) (12117)	200.879,65	198.420,93
E	V	E.3.01.02.01.035	E1.2.3.12326	Atti di scollmissione (12325)	6.283.626,99	6.697.811,03
E	V	E.3.01.02.01.042	E1.2.2.12218	Atti formati (12326)	0,00	0,00
E	V	E.3.01.02.01.999	E1.2.1.12115	Tassa portuale imbarco e sbarco (cod. 901 - 927 - 935 - 937)	2.588.216,17	2.556.216,17
E	V	E.3.01.02.01.999	E1.2.1.12114	Tassa di ancoraggio (cod. 922 - 903 - 928) (12114)	10.429.457,93	10.429.457,93
E	V	E.3.01.02.01.999	E1.2.1.12115	Tassa portuale imbarco e sbarco (cod. 901 - 927 - 935 - 937)	0,00	0,00
E	V	E.3.01.02.01.999	E1.2.2.12218	Prestazioni accessorie (12218)	0,00	0,00
E	V	E.3.01.02.01.999	E1.2.2.12219	Proventi servizio traffico passeggeri (12219)	88.174,09	1.163.721,50
E	V	E.3.01.02.01.999	E1.2.2.12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi (12220)	0,00	0,00
E	V	E.3.01.02.01.999	E1.2.3.12324	Canoni demaniali (12324)	17.626,08	33.626,08
E	III	E.3.01.03.00.000			3.085.990,65	3.209.521,00
E	IV	E.3.01.03.01.000			2.971.892,01	3.083.082,14
E	V	E.3.01.03.01.002	E1.2.3.12324	Canoni demaniali (12324)	2.971.892,01	3.083.082,14
E	IV	E.3.01.04.02.000			114.098,64	126.438,86
E	V	E.3.01.04.02.002	E1.2.3.12323	Canoni di affitto di beni patrimoniali (12323)	114.098,64	126.438,86
E	II	E.3.03.00.00.000			5.992,20	64.494,83
E	III	E.3.03.03.00.000			5.992,20	64.494,83

E	IV	Interessi attivi di mora	E.3.03.03.02.000			5.808,56	8.717,26
E	V	Interessi attivi di mora da altri soggetti	E.3.03.03.02.999	E1.2.2.12222		5.808,56	8.717,26
E	IV	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni	E.3.03.03.03.000			183,84	702,56
E	V	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni	E.3.03.03.03.001	E1.2.3.12327		183,84	702,56
E	IV	Altri interessi attivi diversi	E.3.03.03.99.000			0,00	45.074,99
E	V	Altri interessi attivi da altri soggetti	E.3.03.03.99.999	E1.2.3.12328		0,00	45.074,99
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000			514.755,02	722.612,47
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000			34.316,21	149.349,41
E	IV	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori)	E.3.05.02.01.000			34.316,21	149.349,41
E	V	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,	E.3.05.02.01.001	E1.2.4.12429		0,00	139.034,20
E	V	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,	E.3.05.02.01.001	E1.2.4.12430		34.316,21	10.315,21
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.00.000			480.439,81	573.263,06
E	IV	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.000			480.439,81	573.263,06
E	V	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.999	E1.2.2.12222		260.548,79	322.548,79
E	V	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.999	E1.2.5.12531		219.891,02	250.714,27
E	I	Entrate in conto capitale	E.4.00.00.00.000			52.303.762,79	12.698.416,40
E	II	Contributi agli investimenti	E.4.02.00.00.000			39.566.316,79	12.642.705,65
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	E.4.02.01.00.000			39.566.316,79	12.605.589,48
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	E.4.02.01.01.000			39.561.070,68	12.590.344,37
E	V	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	E2.2.1.22143		0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	E2.2.1.22144		33.188.459,54	9.662.020,18
E	V	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	E.4.02.01.01.999	E2.2.1.22145		6.362.611,14	2.906.324,19
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	E.4.02.01.02.000			15.245,11	15.245,11
E	V	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	E.4.02.01.02.001	E2.2.2.22245		0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Province	E.4.02.01.02.002	E2.2.2.22347		0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Comuni	E.4.02.01.02.003	E2.2.3.22348		0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Comuni	E.4.02.01.02.003	E2.2.3.22349		0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Comuni	E.4.02.01.02.003	E2.2.3.22350		0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Camere di Commercio	E.4.02.01.02.007	E2.2.4.22451		0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Camere di Commercio	E.4.02.01.02.007	E2.2.4.22452		0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	E.4.02.01.02.999	E2.2.4.22453		15.245,11	15.245,11
E	III	Contributi agli investimenti da imprese	E.4.02.03.00.000			0,00	0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese	E.4.02.03.03.000			0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da altre imprese	E.4.02.03.03.999	E2.2.4.22453		0,00	0,00
E	III	Altri trasferimenti in conto capitale e dal Resto del	E.4.02.05.00.000			0,00	37.116,17
E	IV	Altri trasferimenti agli investimenti dall'Unione Europea	E.4.02.05.99.000			0,00	37.116,17
E	V	Altri trasferimenti agli investimenti dall'Unione Europea	E.4.02.05.99.999	E2.2.2.22246		0,00	37.116,17
E	II	Altri trasferimenti in conto capitale	E.4.03.00.00.000			12.737.447,00	0,00
E	III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti	E.4.03.01.00.000			12.737.447,00	0,00
E	IV	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti	E.4.03.01.02.000			12.737.447,00	0,00
E	V	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti	E.4.03.01.02.001	E2.2.2.22245		12.737.447,00	0,00
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	E.4.04.00.00.000			0,00	55.710,75
E	III	Alienazione di beni materiali	E.4.04.01.00.000			0,00	55.710,75
E	IV	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine	E.4.04.01.01.000			0,00	0,00
E	V	Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	E.4.04.01.01.001	E2.1.2.12336		0,00	0,00

E	V	Alienazione di Mezzi di trasporto aerei	E.4.04.01.01.002	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00	0,00
E	V	Alienazione di Mezzi di trasporto per vie d'acqua	E.4.04.01.01.003	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00	0,00
E	V	Alienazione di altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine	E.4.04.01.01.999	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00	0,00
E	IV	Alienazione di Mezzi ad uso militare	E.4.04.01.02.000			0,00	0,00	0,00
E	V	Alienazione di Mezzi terrestri ad uso militare	E.4.04.01.02.001	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00	0,00
E	V	Alienazione di Mezzi aerei ad uso militare	E.4.04.01.02.002	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00	0,00
E	V	Alienazione di Mezzi per vie d'acqua ad uso militare	E.4.04.01.02.003	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00	0,00
E	V	Alienazione di mezzi a uso militare n.a.c.	E.4.04.01.02.999	E2.1.2.21236	Cessione di automezzi (21236)	0,00	0,00	0,00
E	IV	Alienazione di impianti e macchinari	E.4.04.01.04.000			55.710,75	55.710,75	55.710,75
E	V	Alienazione di impianti	E.4.04.01.04.999	E2.1.2.21235	Cessione di attrezzature e macchinari (21195)	0,00	0,00	0,00
E	IV	Alienazione di hardware	E.4.04.01.07.000			0,00	0,00	0,00
E	V	Alienazione di hardware n.a.c.	E.4.04.01.07.999	E2.1.2.21238	Cessione di hardware (21238)	0,00	0,00	0,00
E	V	Alienazione di Beni Immobili	E.4.04.01.08.000			0,00	0,00	0,00
E	IV	Alienazione di infrastrutture portuali e aeroportuali	E.4.04.01.10.011	E2.1.1.21132	Alienazioni di opere e fabbricati (21132)	0,00	0,00	0,00
E	IV	Alienazione di diritti reali	E.4.04.01.10.000			0,00	0,00	0,00
E	V	Alienazione di diritti reali	E.4.04.01.10.001	E2.1.1.21133	Cessione di diritti reali (21133)	0,00	0,00	0,00
E	II	Altre entrate in conto capitale	E.4.05.00.00.000			0,00	0,00	0,00
E	III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.00.000			0,00	0,00	0,00
E	IV	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.000			0,00	0,00	0,00
E	V	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.999	E2.1.4.21441	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi (21441)	0,00	0,00	0,00
E	V	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.999	E2.1.4.21442	Riscossione di altri crediti (21442)	0,00	0,00	0,00
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	E.5.00.00.00.000			0,00	0,00	0,00
E	II	Alienazione di attività finanziarie	E.5.01.00.00.000			0,00	0,00	0,00
E	III	Alienazione di partecipazioni	E.5.01.01.00.000			0,00	0,00	0,00
E	IV	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	E.5.01.01.03.000			0,00	0,00	0,00
E	V	Alienazione di partecipazioni in imprese controllate	E.5.01.01.03.001	E2.1.3.21340	Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi (21340)	0,00	0,00	0,00
E	I	Accensione Prestiti	E.6.00.00.00.000			21.107.447,00	21.107.447,00	21.107.447,00
E	II	Accensione prestiti a breve termine	E.6.02.00.00.000			0,00	0,00	0,00
E	III	Finanziamenti a breve termine	E.6.02.01.00.000			0,00	0,00	0,00
E	IV	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	E.6.02.01.99.000			0,00	0,00	0,00
E	V	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	E.6.02.01.99.001	E2.3.23255	Operazione finanziaria a breve termine (23255)	0,00	0,00	0,00
E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	E.6.03.00.00.000			21.107.447,00	21.107.447,00	21.107.447,00
E	III	Finanziamenti a medio lungo termine	E.6.03.01.00.000			0,00	0,00	0,00
E	IV	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri	E.6.03.01.05.000			21.107.447,00	21.107.447,00	21.107.447,00
E	V	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri	E.6.03.01.05.001	E2.3.1.23164	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine (23164)	0,00	0,00	0,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000			3.367.103,52	3.367.103,52	3.672.139,93
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000			3.187.893,68	3.187.893,68	3.487.103,71
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.00.000			1.765.062,43	1.765.062,43	1.765.062,43
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000			1.340.696,68	1.340.696,68	1.340.696,68
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001	E3.1.1.31168	Ritenute erariali al personale dipendente (31168)	1.340.696,68	1.340.696,68	1.340.696,68
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.02.000			414.365,75	414.365,75	414.365,75
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per	E.9.01.02.02.001	E3.1.1.31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente (31161)	323.676,63	323.676,63	323.676,63
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per	E.9.01.02.02.001	E3.1.1.31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti (31162)	50.789,12	50.789,12	50.789,12
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	E.9.01.03.00.000			186.456,30	186.456,30	186.410,30

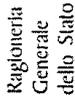
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.000				164.616,67		164.616,67
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.001	E3.1.1.31169	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente (31159)		6.242,42		6.242,42
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.001	E3.1.1.31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo (31160)		158.327,15		158.327,15
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo	E.9.01.03.02.000				23.840,73		23.840,73
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per parte di giro	E.9.01.03.02.001	E3.1.1.31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi (31163)		23.840,73		23.840,73
E	III	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.00.000				1.244.074,93		1.244.074,93
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	E3.1.1.31164	IVA (31164)		1.244.074,93		1.244.074,93
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente (31165)		0,00		0,00
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.31168	Partite in sospeso (31168)		1.000.161,70		1.000.161,70
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.31169	Registrazione concessioni e contratti (31169)		243.893,23		243.893,23
E	II	Entrate per conto terzi	E.9.02.00.00.000				0,00		0,00
E	III	Depositi di presso terzi	E.9.02.04.00.000				179.614,86		179.614,86
E	IV	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	E.9.02.04.01.000				70.440,60		70.440,60
E	V	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	E.9.02.04.01.001	E3.1.1.31170	Depositi di terzi a cauzione		62.494,02		62.494,02
E	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	E.9.02.04.02.000				62.494,02		62.494,02
E	V	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	E.9.02.04.02.001	E2.1.4.21441	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi (21441)		7.946,68		7.946,68
E	V	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	E.9.02.04.02.001	E3.1.1.31160	Costituzione di depositi a cauzione presso terzi		7.946,68		7.946,68
E	III	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.00.000				0,00		0,00
E	IV	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.99.000				109.074,26		109.074,26
E	V	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.99.999	E3.1.1.31165	Trattute per conto terzi (31165)		109.074,26		109.074,26
E	V	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.99.999	E3.1.1.31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi (31167)		11.653,90		11.653,90
E	V	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.99.999	E3.1.1.31167			67.420,36		67.420,36
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000		TOTALE ENTRATE		401.382.330,63		401.382.330,63
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000				15.589.457,30		15.589.457,30
U	III	Ributuzioni lorda	U.1.01.01.00.000				5.085.092,33		5.085.092,33
U	IV	Ributuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000				3.868.219,84		3.868.219,84
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U1.1.2.11204	Emolumenti al Segretario Generale (11204)		3.862.896,90		3.842.286,90
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U1.1.2.11205	Emolumenti fissi al personale dipendente (11205)		185.785,68		185.785,68
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U1.1.2.11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili (11206)		2.873.021,07		2.873.021,07
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U1.1.2.11207	Oneri della contrattazione decentrata (11207)		0,00		0,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U1.1.2.11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali (11208)		765.577,98		761.377,98
U	V	Strordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	U1.1.2.11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili (11206)		0,00		0,00
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spese per missione, Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.009	U1.1.2.11210	Indennità e rimborso spese per missioni (11210)		19.415,12		19.415,12
U	V	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000		Personale non dipendente (11209)		2.687,05		2.687,05
U	V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	U1.1.2.11209			6.500,00		6.500,00
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U1.1.2.11211	Altri oneri per il personale (11211)		116.232,94		128.697,77
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U1.1.2.11211	Altri oneri per il personale (11211)		70.209,66		55.518,18
U	V	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	U1.1.2.11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti (11212)		17.506,48		44.762,79
U	V	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.001	U1.1.2.11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (11214)		28.426,80		28.426,80
U	V	Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.002	U1.1.2.11214			1.115.842,49		1.130.271,66
U	V	Altri Contributi sociali	U.1.01.02.02.000				1.058.996,33		1.076.384,20
U	V	Accantonamento per incertezza di fine servizio rapporto - quota annuale	U.1.01.02.02.003	U1.1.2.11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni		56.846,16		53.887,36
U	V	Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	U1.1.2.11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni		56.846,16		53.887,36
U	V						0,00		0,00

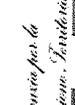
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000			530.677,82	475.832,47
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000			530.677,82	475.832,47
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000			368.300,18	368.300,18
U	V	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	U1.2.4.12445	Imposte e tasse (12445)	368.300,18	368.300,18
U	IV	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.000			23.466,00	23.466,00
U	V	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	U1.2.4.12446	Tributi vari (12446)	23.466,00	23.466,00
U	IV	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.08.000			0,00	0,00
U	V	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.08.001	U1.2.4.12445	Imposte e tasse (12445)	0,00	0,00
U	IV	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	U.1.02.01.10.000			174,00	174,00
U	V	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	U.1.02.01.10.001	U1.2.4.12445	Imposte e tasse (12445)	174,00	174,00
U	IV	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	U.1.02.01.11.000			64.602,00	64.602,00
U	V	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	U.1.02.01.11.001	U1.2.4.12446	Tributi vari (12446)	64.602,00	64.602,00
U	IV	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.000			74.235,64	18.390,29
U	V	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	U1.2.4.12445	Imposte e tasse (12445)	64.502,00	64.502,00
U	V	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	U1.2.4.12446	Tributi vari (12446)	74.235,64	18.390,29
U	U	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000			14.523,02	14.523,02
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000			59.712,62	4.639,42
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000			53.873,08	7.227.463,52
U	V	Pubblicazioni	U.1.03.01.01.002	U1.1.3.11331	Spese diverse (11331)	46.284,26	40.184,26
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000			7.588,83	7.888,83
U	V	Vestitario	U.1.03.01.02.004	U1.1.3.11322	Vestitario (11322)	1.071,16	1.071,16
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U1.1.3.11319	Acquisto materiale di consumo (11319)	4.656,34	4.656,34
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U1.1.3.11321	Materiale di economato (11321)	1.861,33	1.861,33
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000			7.389.455,28	7.179.690,44
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000			343.367,67	343.076,46
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	U1.1.1.11101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente (11101)	264.962,58	264.962,58
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	U1.1.1.11102	Indennità di carica e rimborsi spese membri Comitato Portuale (11102)	2.400,00	990,00
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U1.1.1.11101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente (11101)	2.842,73	2.524,13
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U1.1.1.11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli Organi di controllo (11103)	12.287,41	11.903,41
U	V	Compensi agli Organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi	U.1.03.02.01.008	U1.1.1.11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli Organi di controllo (11103)	60.874,95	62.696,33
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000			86.484,99	50.946,49
U	V	Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	U1.1.2.11210	Indennità e rimborso spese per missioni (11210)	6.415,74	6.627,34
U	V	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	U1.2.1.12136	Spese promozionali e di propaganda (12136)	90.069,15	41.086,15
U	V	Pubblicità	U.1.03.02.02.005	U1.2.1.12136	Spese promozionali e di propaganda (12136)	0,00	0,00
U	V	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	U1.2.2.12241	Sviluppo dell'attività portuale (12241)	0,00	0,00
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale	U.1.03.02.04.000			30.249,87	27.909,37
U	V	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	U1.1.2.11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale (11213)	30.249,87	27.909,37
U	V	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	U1.2.2.12241	Sviluppo dell'attività portuale (12241)	0,00	0,00
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000			695.690,29	720.321,23
U	V	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	U1.1.3.11325	Spese telefoniche (11325)	28.741,75	13.079,29
U	V	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	U1.1.3.11325	Spese telefoniche (11325)	13.692,06	9.647,76
U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	U1.1.3.11320	Utenze di competenza (11320)	67.047,51	61.186,26
U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	U1.2.1.12135	Utenze per impianti (12135)	530.000,00	664.794,02
U	V	Acqua	U.1.03.02.05.005	U1.1.3.11320	Utenze di competenza (11320)	32.952,49	26.796,48
U	V	Gas	U.1.03.02.05.006	U1.1.3.11320	Utenze di competenza (11320)	15.000,00	15.783,52

U	V	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	U1.1.3.11327	Locazioni passive (11327)	8.156,46	9.023,90
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000			0,00	0,00
U	U	Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	U1.1.3.11327	Locazioni passive (11327)	0,00	0,00
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000			4.906,731,83	4.604,782,60
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso civile, di sicurezza e	U.1.03.02.09.001	U1.1.3.11317	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri (11317)	14.651,51	14.105,47
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso civile, di sicurezza e	U.1.03.02.09.002	U1.1.3.11316	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici (11316)	0,00	0,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	U.1.03.02.09.003	U1.1.3.11316	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà	132.366,54	129.266,09
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.004	U1.1.3.11362	Prestazioni per manutenzioni immobili (11362)	39.198,40	39.198,40
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.005	U1.1.3.11362	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (12134)	2.857.559,40	2.416.081,73
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	U.1.03.02.09.011	U1.2.1.12134	Spese per pulizia aree portuali (12137)	863.496,09	735.119,57
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	U.1.03.02.09.012	U1.2.1.12138	Spese per pulizia specchi acque (12138)	212.175,98	278.747,55
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	U.1.03.02.09.012	U1.2.1.12139	Spese per manutenzioni fondali, strade e demolizioni (12139)	987.095,62	972.245,79
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	U.1.03.02.09.012	U1.2.1.12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto (12140)	0,00	0,00
U	IV	Consulenze	U.1.03.02.10.000			0,00	0,00
U	U	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	U1.1.3.11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali (11326)	0,00	0,00
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000			48.053,93	83.708,70
U	U	Patrocino legale	U.1.03.02.11.008	U1.1.3.11328	Spese legali giudiziarie e varie (11328)	48.053,93	83.708,70
U	IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro	U.1.03.02.12.000			12.200,00	0,00
U	U	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	U1.1.2.11209	Personale non dipendente (11209)	12.200,00	0,00
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000			189.648,42	161.264,36
U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	U1.1.3.11333	Spese di vigilanza (11333)	75.553,46	67.773,99
U	V	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	U1.1.3.11330	Spese per pulizia uffici (11330)	123.994,96	93.490,47
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.14.000			36.366,63	31.202,66
U	U	Publicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.000	U1.1.3.11331	Spese diverse (11331)	75.553,46	67.773,99
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	U1.1.3.11324	Spese postali (11324)	32.750,49	26.079,53
U	IV	Servizi finanziari	U.1.03.02.17.000			3.618,14	5.123,02
U	U	Oneri per servizio di tesoreria	U.1.03.02.17.002	U1.2.3.12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie (12344)	664,92	664,92
U	IV	Servizi sanitari	U.1.03.02.18.000			564,92	564,92
U	U	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	U1.1.3.11331	Spese diverse (11331)	0,00	0,00
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.001	U1.1.3.11331	Spese per servizi informatici e telematici (11332)	417.428,41	675.829,72
U	U	Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.002	U1.1.3.11332	Spese per servizi informatici e telematici (11332)	417.428,41	675.829,72
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000			801.866,32	600.084,06
U	U	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	U1.2.2.12241	Sviluppo dell'attività portuale (12241)	233.131,00	232.238,70
U	V	Servizi per attività di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	U1.1.3.11323	Spese di rappresentanza (11323)	0,00	0,00
U	V	Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	U1.1.3.11331	Spese diverse (11331)	368.735,32	267.845,35
U	U	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000			916.165,81	1.129.054,64
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000			916.165,81	1.128.054,64
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.000			916.165,81	1.128.054,64
U	V	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	U.1.04.01.01.999	U1.2.2.12241	Sviluppo dell'attività portuale (12241)	960.715,19	801.899,64
U	V	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	U.1.04.01.01.999	U1.2.2.12242	Contributo alla realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e	54.557,60	37.816,18
U	V	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	U.1.04.01.01.999	U1.2.2.12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali (12243)	866,02	289.336,92
U	I	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000			63.549,03	63.549,03
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate	U.1.09.99.00.000			63.549,03	63.549,03
U	IV	Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o	U.1.09.99.05.001	U1.2.5.12547	Restituzioni e rimborsi diversi (12547)	63.549,03	63.549,03
U	V	Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in				63.549,03	63.549,03

U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.00.00				1.550.660,95	990.510,64
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.00.00				0,00	0,00
U	IV	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.00.00				0,00	0,00
U	V	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.00.01	U1.2.6.12649	Fondo di riserva (12649)		0,00	0,00
U	III	Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.00.00				127.286,02	119.161,90
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.00.00				127.286,02	119.161,90
U	V	Premi di assicurazione su beni immobili	U.1.10.04.01.00.02	U1.1.3.11329	Premi di assicurazione (11329)		7.651,63	7.651,63
U	V	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.00.03	U1.1.3.11329	Premi di assicurazione (11329)		15.526,00	15.526,00
U	V	Altri premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.99.00	U1.1.3.11329	Premi di assicurazione (11329)		103.908,39	95.774,27
U	IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.98.00.00				0,00	0,00
U	V	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.99.00	U2.1.5.21565	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R. (21565)		0,00	0,00
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	U.1.10.05.00.00.00				702.941,98	160.905,79
U	IV	Spese per risarcimento danni	U.1.10.05.02.00.00				702.941,98	160.905,79
U	V	Spese per risarcimento danni	U.1.10.05.02.00.01	U1.2.6.12648	Spese per illi, arbitraggi e risarcimenti (12648)		702.941,98	150.905,79
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.98.00.00.00				720.462,95	720.462,95
U	IV	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.98.99.99.00	U1.2.6.12650	Oneri vari e straordinari (12650)		720.462,95	720.462,95
U	V	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.99.00	U1.2.6.12651	Spese per realizzo dell'entrate (12651)		0,00	0,00
U	I	Speso in conto capitale	U.2.00.00.00.00.00				63.535.532,83	15.575.447,48
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.00.00				63.478.882,79	15.556.202,44
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.00.00				62.803.526,67	14.995.014,31
U	IV	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	U.2.02.01.01.00.00				0,00	0,00
U	V	Mezzi di trasporto stradali	U.2.02.01.01.00.01	U2.1.2.21256	Automezzi ed imbarcazioni (21256)		0,00	0,00
U	IV	Impianti e macchinari	U.2.02.01.04.00.00				1.616,50	1.616,50
U	V	Macchinari	U.2.02.01.04.00.01	U2.1.2.21255	Attrezzature macchinari e altri beni mobili (21255)		1.616,50	1.616,50
U	V	Impianti	U.2.02.01.04.00.02	U2.1.2.21254	Impianti portuali (21254)		0,00	0,00
U	IV	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.00.00				29.667,72	29.972,32
U	V	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.00.01	U2.1.2.21257	Mobili, attrezzature ed arredi d'ufficio (21257)		29.667,72	29.972,32
U	IV	Hardware n.a.c.	U.2.02.01.07.00.00				63.330,32	108.326,36
U	V	Hardware n.a.c.	U.2.02.01.07.99.00	U2.1.2.21258	Hardware e software (21258)		63.330,32	108.326,36
U	IV	Beni immobili	U.2.02.01.08.00.00				82.708.912,13	14.866.099,13
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.08.00.01	U2.1.1.21152	Opere e fabbricati (21152)		0,00	0,00
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.08.00.11	U2.1.1.21152	Mantenimento in c/capitale immobili di proprietà (21152/1)		11.775.712,13	9.896.109,21
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.08.00.11	U2.1.1.21153	Opere e fabbricati (Finanziamenti statali) (21153)		50.933.200,00	4.959.989,92
U	III	Beni immateriali	U.2.02.03.00.00.00				676.356,12	561.188,13
U	IV	Software	U.2.02.03.02.00.00				676.356,12	561.188,13
U	V	Acquisto software	U.2.02.03.02.00.02	U2.1.2.21256	Hardware e software (21256)		676.356,12	561.188,13
U	IV	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	U.2.02.03.99.00.00				0,00	0,00
U	V	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	U.2.02.03.99.00.01	U2.1.2.21259	Beni immateriali (21259)		0,00	0,00
U	II	Contributi agli investimenti	U.2.03.00.00.00.00				0,00	0,00
U	III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	U.2.03.01.00.00.00				0,00	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	U.2.03.01.02.00.00				0,00	0,00
U	V	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	U.2.03.01.02.99.00	U2.1.3.21361	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti (21361)		0,00	0,00
U	III	Contributi agli investimenti a imprese	U.2.03.03.00.00.00				0,00	0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	U.2.03.03.02.00.00				0,00	0,00

U	V	Contributi agli investimenti e altre imprese partecipate	U.2.03.03.02.001	U.2.1.3.21360	Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali	0,00	0,00
U	II	Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000			55.650,04	19.245,04
U	III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.00.000			55.650,04	19.245,04
U	IV	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.000	U.2.1.4.21463	Depositi a cauzione presso terzi (21463)	0,00	0,00
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	U.2.1.5.21665	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R. (21665)	19.245,04	19.245,04
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	U.2.2.5.22270	Restituzione di depositi di terzi a cauzione (22570)	36.405,00	0,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000			3.355.161,94	4.354.552,88
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000			3.296.667,92	4.343.152,88
U	III	Versamenti di altre ritenute	U.7.01.01.00.000			11.653,90	11.653,90
U	IV	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.000			11.653,90	11.653,90
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U.3.1.1.31179	Versamento trattenute per conto terzi (31179)	11.653,90	11.653,90
U	III	Versamenti di ritenute su lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000			1.761.350,86	1.760.049,84
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.01.000	U.3.1.1.31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente (31171)	1.340.696,68	1.340.693,04
U	V	Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente riscosse per	U.7.01.02.01.001	U.3.1.1.31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente (31174)	414.365,76	413.068,39
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro	U.7.01.02.02.000	U.3.1.1.31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti (31175)	323.576,63	323.565,32
U	V	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	U.3.1.1.31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati (31172)	90.769,12	89.503,06
U	III	Versamenti di ritenute su lavoro autonomo	U.7.01.03.00.000			6.288,42	6.288,42
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per	U.7.01.03.01.000	U.3.1.1.31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo (31173)	6.288,42	6.288,42
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro	U.7.01.03.02.000	U.3.1.1.31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo (31176)	182.167,88	183.860,86
U	III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000			189.327,16	170.157,94
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	U.3.1.1.31177	IVA (31177)	153.327,15	170.157,94
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U.3.1.1.31178	Anticipazioni dell'Ente al personale (31178)	23.840,73	23.702,91
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U.3.1.1.31180	Somme pagate per conto terzi (31180)	23.840,73	23.702,91
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U.3.1.1.31181	Partite in sospeso (31181)	1.341.495,29	2.377.596,29
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U.3.1.1.31182	Registrazione concessioni e contratti (31182)	1.000.181,70	897.353,38
U	II	Uscite per conto terzi	U.7.02.00.00.000			0,00	448,00
U	III	Depositi di risparmio presso terzi	U.7.02.04.00.000			62.494,02	11.400,00
U	IV	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	U.7.02.04.01.000	U.3.1.1.31184	Depositi a cauzione presso terzi	62.494,02	11.400,00
U	V	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	U.7.02.04.02.000			0,00	0,00
U	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.001	U.3.1.1.31183	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	62.494,02	11.400,00
U	V	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.001			62.494,02	11.400,00
		TOTALE USCITE				82.484.152,07	84.917.676,89



Benvenuto, **LORENZO DE CONCA** | Piattaforma dei Crediti Commerciali | Logout

[Fatture](#) v [Siope+](#) v [Istanze](#) v [Ricognizione debiti](#) v [Utilizzi del Credito](#) v [Gestione Amministrazioni/Enti](#) v [Registrazione Creditori](#) v [Anticipazione liquidità](#) v [Utilità](#) v

[home](#) | [Elenco Report](#) | [Nuova richiesta elaborazione report](#) | [REPORT ITP - Indice Tempestività Pagamenti](#)

ITP - Indicatore di Tempestività dei Pagamenti

[Consulta le regole di calcolo dell'ITP](#)

Dati di ricerca

Hai ricercato per **Codice Amministrazione: ASPMILO** | **Unità Organizzativa: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**

Risultati della ricerca
 Sono stati trovati 27 risultati

Risultati		ITP	
Preview	Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	Azioni
	2022	1	-0.74 selezione
	2022	-	-0.74 selezione
	2021	1	-2.61 selezione
	2021	2	-16.37 selezione
	2021	3	-3.64 selezione
	2021	4	-4.57 selezione
	2021	-	-6.73 selezione
	2020	2	-17.4 selezione
	2020	3	-4.18 selezione



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale

PORTI DI LA SPEZIA E MARINA DI CARRARA
legge 84/94 e s.m.i.

ART. 41 DECRETO LEGGE 66/2014

**ATTESTAZIONE ANNUALE IMPORTO DEI PAGAMENTI
EFFETTUATI OLTRE I TERMINI (30 GG RICEVIMENTO FATTURA)**

IMPORTO ANNO 2021

EURO 749.366,83

IL PRESIDENTE

IL DIRIGENTE AMM.VO E FINANZIARIO



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale

PORTI DI LA SPEZIA E MARINA DI CARRARA
Legge 84/94 e s.m.i.

MISURE ADOTTATE PER CONSENTIRE LA TEMPESTIVA EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI.

Nell'esercizio 2021 sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 34.917.676,89, in aumento rispetto all'importo di euro 30.945.104,65 del 2020.

I tempi medi di pagamento come attestato dall'applicativo della Ragioneria Generale dello Stato – Piattaforma dei Crediti Commerciali – ITP la cui stampa viene allegata al bilancio sono stati pari a meno 6,73, cioè la fatture sono state pagate mediamente con circa 7 giorni di anticipo rispetto alla scadenza di legge.

A fronte di quanto sopra, sono stati pagati oltre i termini euro in maggior parte legati ad appalto di lavori e servizi per i quali le verifiche di inadempienza di Equitalia e di regolarità delle posizioni contributive (DURC) hanno imposto all'Ente di sospendere temporaneamente i pagamenti per poter procedere, ove richiesto, all'intervento sostitutivo previsto dalle procedure di legge. Percentualmente, ciò rappresenta lo rispetto al totale dei pagamenti effettuati.

Tale importo risulta in sensibile diminuzione rispetto all'importo pagato oltre i termini dell'anno 2020 e pari ad euro 749.366,83.

La organizzazione del flusso di lavoro già intrapresa dal 2019 ha consentito tale risultato, nonostante durante il 2021 si sia dovuto ricorrere alla modalità di lavoro da remoto o smart working.

La suddetta impostazione sarà consolidata nel 2022 con l'informatizzazione dei processi ed in particolare completando il work flow amministrativo dei documenti legati al processo di liquidazione delle fatture.

Anche nel corso dell'anno 2022 sarà comunque fondamentale il monitoraggio periodico dei flussi amministrativi permettendo, se necessario, di adottare le necessarie azioni mirate al rispetto della normative di legge in materia.

IL DIRIGENTE AMM.VO E FINANZIARIO

Piano integrato dei conti D.P.R. n. 132/2013			
Verifica legge n. 160/2019, articolo 1, commi 590 e ss.			
Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Valore medio triennio di riferimento
7.680.256,67	6.307.272,05	8.722.273,96	7.569.934,23
7.680.256,67	6.307.272,05	8.722.273,96	7.569.934,23

Determinazione limite di spesa 2021		
Importo accertato Rendiconto 2018	Importo accertato Rendiconto 2020	Valore medio triennio di riferimento
31.477.355,15	26.661.684,13	7.569.934,23
	-4.815.671,02	

Capitolo bilancio	Rendiconto 2011	Limite di spesa (30% spesa 2011)	Previsionale 2022
113/10 Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto	58.906,00	17.672,00	17.660,00

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE
PORTO DELLA SPEZIA**

Mod. 1-SPE02

ENTE PUBBLICO - LEGGE 28 GENNAIO 1994, N° 84 - Cod. Fisc. 91091240118 P. IVA IT01447450113
Via del Molo, 1 - Tel. 0187546320 - Fax 0187599664
E-mail: info@porto.laspezia.it

ESERCIZIO 2021

Mandato di pagamento N. 684CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA pagherà la somma di € 704.119,00
(Settecentoquattromilacentodiciannove**)

Addebitandola su IBAN: IT86D0623010743000035987041

STATO - DECRETI TAGLIASPESE ()		GIROFONDO BANCA D'ITALIA TAB B CC DEDICATO IBAN: IT90Y0100003245142010341200			
Motivazione	Importo	Titolo	Categoria	Capitoli/Articoli	
L. 133/2008 - Versamento capitolo 3422- capo X - Bilancio dello stato	13.462,00	U1	U1.2.6	U12650/03 C	
L. 133/2008 - Versamento capitolo 3422- capo X - Bilancio dello stato	123.272,60	U1	U1.2.6	U12650/03 C	
L. 133/2008 - Versamento capitolo 3422- capo X - Bilancio dello stato	147.249,30	U1	U1.2.6	U12650/03 C	
L. 133/2008 - Versamento capitolo 3422- capo X - Bilancio dello stato	173.591,00	U1	U1.2.6	U12650/03 C	
L. 133/2008 - Versamento capitolo 3422- capo X - Bilancio dello stato	246.544,10	U1	U1.2.6	U12650/03 C	
Allegati	Firma per quietanza				

La Spezia li 28/06/2021

IL DIRIGENTE AREA AMM.NE E AA.GG
Dr. Lorenzo De ConcaIL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Di Sarcina



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR LIGURE ORIENTALE

Esercizio finanziario	2021	Tipo ordinativo	MAN	Numero	684	Progressivo	1
Anagrafica	STATO - DECRETI TAGLIASPESE						
Delegato							
Codice fiscale/Partita IVA							
Indirizzo							
CAP	00000						
Località							
Importo documento	704.119,00						
Importo ritenute	0,00						
Importo netto	704.119,00						
Descrizione bollo							
Importo bollo	0,00						
Descrizione spese							
Importo spese	0,00						
Causale	L. 133/2008 - VERSAMENTO CAPITOLO 3422- CAPO X - BILANCIO DELLO STATO						
Data acquisizione	29/06/2021						
Modalità di esecuzione	CASSA						
A copertura	NO						
Regolarizzato	NO						
Coordinate bancarie	ABI: 01000 CAB: 03245 CONTO: 142010341200						
Codice SIOPE	1109999999	Codice CUP		Importo	704.119,00		

Crédit Agricole, in qualità di tesoriere di AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR LIGURE ORIENTALE, dichiara di aver provveduto all'estinzione dell'ordinativo in oggetto con le modalità sotto riportate:

Numero quietanza/bolletta	0001064
Data esecuzione	30/06/2021
Data valuta ente	30/06/2021
Importo disposizione	704.119,00
Modalità di esecuzione	CASSA
Coordinate bancarie	ABI: 01000 CAB: 03245 CONTO: 142010341200
CRO/TRN	

Parma, 09/03/2022

Il Tesoriere
Crédit Agricole Italia S.p.A.

La presente quietanza rappresenta un estratto di documento informatico sottoscritto con firma qualificata (ai sensi dell'art. 23-bis comma 2 - DLGS 82/2005 e s.m.i) e riprodotto su supporto cartaceo (ai sensi dell'art. 23 comma 2 - DLGS 82/2005 e s.m.i).

MESSAGGI ESITO APPLICATIVO

codice ABI BT	06230	identificativo flusso BT	18478192
descrizione ente	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR LIGURE ORIENTALE	codice ente BT	0368500

ESITO MANDATI

identificativo flusso PA	594622711591958029155	numero mandato	537
esercizio	2020	importo mandato	704.119,00
data mandato	09/06/2020	data/ora esito	12/06/2020 - 20:52:51
esito operazione	PAGATO		

Allegato 2				
Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato				
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza				
Art. 61 comma 11 per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale. - Indirizzo e-mail: igr.ufficio02.rgs@tesoro.it				
Art. 61 comma 12 per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - Indirizzo e-mail: igr.ufficio04.rgs@tesoro.it				
Art. 61 comma 13 per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: igr.ufficio07.rgs@tesoro.it				
Art. 61 comma 14 per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: igr.ufficio08.rgs@tesoro.it				
Denominazione Ente:				
PRIMA SEZIONE				
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A				
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2009				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare da effettuare nel 2021	
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)				
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	22.749,00	2.274,90	25.023,90	
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	59.296,00	5.929,60	65.225,60	
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	51.818,00	5.181,80	56.999,80	
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)				
Totale	133.863,00	13.386,30	147.249,30	
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2021	
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5 del D.L. n. 210/2015, (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consiglieri di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c. 14, del D.L. n. 96/2012				
Art. 6 comma 7 (incarichi di consulenza)	26.603,00	2.660,30	29.263,30	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	34.817,00	3.481,70	38.298,70	
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	21.880,00	2.188,00	24.068,00	
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	59.456,00	5.945,60	65.401,60	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	15.054,00	1.505,40	16.559,40	
Totale	167.810,00	16.781,00	173.891,00	

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2021
Art. 2 commi 618 e 623 L. n. 244/2007 - "come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato); NB: NESSUN IMPORTO DA VERSARE NEL 2018		0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento			
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2021
	224.131,00	22.413,10	246.544,10
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento			
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ed esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2021
		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento			
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020
	112.066,00	11.206,60	123.272,60
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
690.657,00			
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato	versamento		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contenzionale integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			

Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		versamento
Disposizioni di contenimento		
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno		
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno		13.482,00
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato		
		versamento

TOTALE

704.119,00

PAGINA BIANCA



190150090950